Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 1 aprile 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7480 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

LA RELAZIONE GENERALE ECONOMICA DISCUSSA DAL GOVERNO COLOMBO

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI RAPPORTO SULLA CONGIUNTURA

Il «vuoto» produttivo e lo sfavorevole sviluppo dei vari settori nello scorso anno trovano conferma, secondo le previsioni del Tesoro, anche nei primi mesi del '71



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — I ministri Ferrari Aggradi e Giolitti, all'uscita dalla riunione del consiglio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Il reddito nel '70 è aumentato in termini reali del 5,1 per cento, la produzione industriale del 6,4 per cento, gli investimenti lordi dell'8,5 per cento e quelli fissi del 3,8 per cento, i consumi privati e pubblici del 7,2 per cento, l'occupazione del 2 per cento: questi in sintesi i dati più significativi sull'andamento del sistema economico nel corso del '70, contenuti nella relazione generale sulla situazione economica del paese, discussa e approvata nel corso di un'ampia riunione del consiglio dei ministri, svoltasi stamane, e presentata in serata al Parlamento.

Nella riunione sono stati approvati anche i decreti delegati per i pubblici dipendenti, relativi al riassetto delle carriere e delle retribuzioni, previsti dalla legge del 18 marzo 1968. Sono stati inoltre approvati altri provvedimenti con carattere di urgenza, quali misure straordinarie per la zona terremotata di Tuscania, l'aumento del fondo di dotazione dell'IRI, il regolamento della legge contro l'inquinamento atmosferico per l'industria. La discussione è stata comunque imperniata sulla relazione sulla situazione economica e finanziaria del paese nel 1970.

L'importante documento delinea un quadro tutt'altro che roseo. L'economia nazionale è in difficoltà, anche se non mancano alcuni elementi positivi. Eccone i dati salienti che consentono una radiografia dell'andamento congiunturale. Il sistema economico italiano (rileva la nota informativa allegata alla relazione) ha conseguito nel 1970 apprezzabili tassi di sviluppo, anche se non si è realizzato quel rilancio che era possibile attendersi dopo la battuta di arresto dell'autunno 1969. Il reddito nazionale è aumentato in misura non inferiore all'11,7 per cento in termini monetari, e come si è detto al 5,1 per cento in termini reali.

Tale incremento non raggiunge quello verificatosi, sulla base dei dati revisionati, nel 1969 (+5,9 per cento); ma risulta tuttavia pari a quello inizialmente stimato per il '69 (5 per cento in termini reali) e non si discosta sostanzialmente dal tasso di espansione di lungo periodo. Allo sviluppo del reddito si è accompagnata una lievitazione dei prezzi, più accentuata che negli ultimi anni, anche se inferiore a quella riscontrata in anni quali il 1963-1964.

Le risorse globali sono aumentate in misura sensibilmente superiore al reddito, registrando una variazione del 7,2 per cento in termini reali, e del 13,3 per cento a prezzi correnti; più precisamente, esse sono ammontate a 69.643 miliardi, dei quali 58.244 costituiscono il complesso dei beni e servizi prodotti dal paese, e 11.399 le importazioni globali.

Gli investimenti lordi globali hanno assorbito nel 1970 il 22,9 per cento delle risorse disponibili per l'interno. L'aumento degli investimenti fissi, che risulta del 3,8 per cento, in termini reali rispetto al 1969, contro una variazione dell'8 per cento nel precedente anno, sconta l'effetto di contenimento determinato dal settore costruzioni, la cui attività si è fatta nel 1970 progressivamente meno evolutiva.

L'elevata consistenza degli investimenti in impianti ha comportato per gli investimenti produttivi uno sviluppo in quantità dell'8,5 per cento, che segue al già non trascurabile aumento del 7,6 per cento conseguito nel 1969. Per gli investimenti industriali, l'aumento in termini reali è stato del 12,8 per cento (11 per cento nel 1969).

I consumi delle famiglie si sono allargati a un tasso dell'8 per cento in termini reali: in una misura, cioè, superata in passato solamente nel 1963. Sono aumentate in modo più sensibile le spese non primarie e, infatti, si è avuta un'ulteriore diminuzione dell'incidenza delle spese per generi alimentari e bevande e un aumento di quelle per vestiario e calzature, per trasporti, per turismo, all'interno e all'estero.

I consumi pubblici sono invece aumentati del 7,1 per cento in termini di valore, e del 3,2 per cento in termini reali, gli investimenti sociali hanno registrato una diminuzione in termini reali dell'1,7 per cento, che si contrappone al notevole aumento (8,5 per cento in termini reali) del 1969. Questa la radiografia. Ed ecco le indicazioni che ne sono state tratte dai ministri interessati nelle numerose dichiarazioni fatte al termine della riunione governativa.

«La relazione generale — ha osservato Ferrari-Aggradi — ha messo in luce risultati da noi già largamente conosciuti, se non nei loro aspetti quantitativi, almeno nelle loro tendenze evolutive. Tra gli elementi positivi, devo ricordare lo sviluppo dell'occupazione e dei redditi delle famiglie; ne è conseguito un sensibile aumento dei consumi (8 per cento in termini reali) e quindi un passo innanzi nel processo di miglioramento dei livelli di vita della popolazione.

«Nel contempo, è stato realizzato anche un apprezzabile sforzo nel settore degli investimenti produttivi, specie per quelli in attrezzature. Fra gli elementi non favorevoli — ha aggiunto il ministro del tesoro — devo porre invece l'aumento del livello dei prezzi, anche se in termini congiunturali, cioè all'interno dell'anno, il tasso di variazione ha teso progressivamente ad attenuarsi.

«Né può essere sottaciuto l'indebolimento dell'attività di costruzione, risultata sia pure di poco inferiore a quella realizzata nel precedente anno. Ma un punto mi sembra in particolar modo di dover mettere in evidenza: quello cioè che nel 1970 i beni utilizzati all'interno per consumo, o per investimenti, sono aumentati, in termini reali al tasso del 7,5 per cento, mentre i beni dei servizi prodotti sono aumentati solo del 5,1 per cento. L'offerta cioè non è stata in grado di soddisfare la domanda. Risulta così confermato quel "vuoto di produzione" da me lamentato molte volte in passato, e specie in sede di discussione sul cosiddetto decretone».

Meno pessimistico il giudizio di Giolitti: «Secondo me, nel giudicare la relazione, bisogna partire — ha detto — da un fatto di carattere non soltanto economico, ma anche e direi soprattutto sociale, che è particolarmente importante e significativo: cioè lo spostamento che si è avuto nel corso del 1970 nella distribuzione del reddito a favore del reddito di lavoro dipendente che è passato sul totale del reddito nazionale dal 56,5 per cento del 1969 al 59 per cento del 1970.

«Contemporaneamente, vi è stato anche un certo incremento, non sufficiente ma non tra-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Nel parco di Mosca i cittadini della capitale leggono il chilometrico discorso di Breznev riportato quasi per intero da tutti i giornali che per l'occasione hanno raddoppiato il numero delle pagine. Fra le righe l'annuncio dell'epurazione dei membri del partito con abitudini «borghesi» e «sedentarie». E' stata infatti annunciata una revisione generale delle tessere

GIRO DI VITE IDEOLOGICO IN VISTA AL XXIV CONGRESSO DEL PCUS

Breznev sta preparando un'epurazione nel partito

Gli iscritti saranno sottoposti a un esame mediante l'operazione del «ricambio» delle tessere
Il linguaggio usato ricordava quello in auge durante le «purghe» degli anni '30 sotto Stalin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 31

Alla seduta odierna del XXIV Congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica, altri dirigenti dell'URSS hanno intensificato i loro attacchi al revisionismo di sinistra della Cina comunista. I principali oratori, fra cui due membri del Politburo, hanno ripreso le argomentazioni di Breznev senza peraltro ripetere quanto il segretario generale aveva proposto nel suo intervento di ieri per migliorare le relazioni con Pechino.

Nel suo discorso, trasmesso per la prima volta in diretta per televisione, Breznev aveva risolutamente respinto le «calunniose invenzioni riguardanti la politica del nostro partito e del nostro stato che vengono diffuse da Pechino».

Egli aveva contemperato questa presa di posizione con l'annuncio che l'URSS è pronta a fare tutto quanto è in suo potere per normalizzare le relazioni e ristabilire un clima di buon vicinato con la Cina popolare.

Questo atteggiamento del segretario generale è stato giudicato da alcuni osservatori come un tentativo di assolvere Mosca da qualsiasi responsabilità per il riacutizzarsi delle polemiche fra Mosca e Pechino.

Gli oratori della seduta odierna hanno ribadito questo punto di vista. Un membro del Politburo, Pyotr Shelest, il membro candidato Pyotr Masherov, e il segretario del partito di Leningrado Grigory Romanov, hanno attaccato violentemente il revisionismo di sinistra di Pechino definendolo una minaccia al marxismo.

Masherov è stato il più duro dei tre. Ha criticato «le formule disgustose dei dirigenti cinesi che definendosi comunisti hanno calunniato il popolo sovietico».

I cinesi, che boicottano i lavori del congresso, all'inizio di questo mese avevano rinnovato i loro attacchi «ai rinnegati revisionisti sovietici». Pechino ha accusato i dirigenti di Mosca di avere «tradito i principi della rivoluzione e della Comune di Parigi». Ha attaccato le «tesi» del partito sovietico ossia le concezioni ufficiali che si rifanno alla Comune francese di cui è caduto in questi giorni il centesimo anniversario.

I tre oratori hanno anche criticato il revisionismo di destra e in particolare Masherov ha criticato «le pretese di coloro che vogliono creare nuovi modelli di socialismo imponendo un pluralismo». Fonti comuniste hanno interpretato questo attacco come diretto anche al partito comunista italiano che ha proclamato il suo appoggio al pluralismo in una società comunista.

Un altro importante oratore della giornata è stato il nuovo segretario del partito comunista polacco Edward Gierek, il quale si è associato agli altri esponenti che lo avevano preceduto negli attacchi alla Cina, ma sul suo discorso non si hanno per ora informazioni.

Fra gli altri oratori stranieri, il delegato del Vietnam del Nord Le Duane ha detto che gli Stati Uniti «sono destinati a fare una terribile fine in Indocina».

Il delegato nordvietnamita ha ringraziato l'Unione Sovietica per il suo «incomparabile aiuto» e ha soggiunto: «Questo aiuto, spronando i miei compatrioti e i combattenti di tutto il nostro paese ci porterà a nuove e ancor più grandi vittorie».

Si sono avute intanto le prime reazioni, i primi commenti, le prime interpretazioni del lungo discorso di Breznev. Tra l'altro, a giudizio di alcuni esperti occidentali, Breznev sembra avere preannunciato una epurazione nella base del partito comunista sovietico che conta poco meno di 14 milioni e mezzo di iscritti. Il linguaggio da lui usato ad alcuni osservatori è parso ricordare quello che si adoperava prima delle grandi «purghe» verso la metà degli anni '30 sotto Stalin.

Verso la fine del suo lungo discorso, durato sei ore, il segretario generale ha rivelato infatti che gli iscritti al partito saranno sottoposti ad un vasto esame mediante il ricambio delle tessere di iscrizione. Con questo sistema i membri del partito consegnano le loro tessere, le quali poi vengono restituite soltanto se i capi ritengono che gli iscritti siano degni di appartenere al partito.

Breznev ha fatto chiaramente capire di non considerare questa operazione come di ordinaria amministrazione. Ha detto che non si tratta di una formalità ma di una importante campagna politico-organizzativa. Il suo scopo — ha precisato — è di accrescere l'attività e la disciplina del partito.

«Sfortunatamente — egli ha affermato — vi sono tuttora fra di noi alcuni membri del partito che non meritano la qualifica di sinceri combattenti politici. Quando incontrano insufficienze, aspetti negativi, pretendono di non veder nulla oppure manifestano un dinamismo superficiale soltanto per far colpo».

Egli ha anche criticato «le organizzazioni di partito e i loro dirigenti» che ignorano le critiche o sono venuti meno alla prassi dell'autocritica.

L'ultima operazione del genere avvenne sette anni fa sebbene gli esperti occidentali ...rte d... abbiano ricordo di un... ne dei quadri nel ... successivo alla mo...

L'ultima volta che si procedette a questa operazione fu negli anni '30. I membri del partito che erano nel 1933 2 milioni e 200.000, passarono nel 1938 a 1.400.000. La maggior parte di coloro che furono estromessi vennero imprigionati o uccisi. Questa volta con tutta probabilità ci si limiterà ad una espulsione.

Il discorso di Breznev, a giudizio di fonti comuniste occidentali, è stato moderato ma fermo. Secondo questi osservatori, il tema basilare della relazione del segretario generale è stata l'unità ideologica dei partiti comunisti.

D'altra parte si riconosce che nelle proposte di Breznev sul disarmo e per migliorare le relazioni con gli Stati Uniti e la

A. P.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il consiglio dei ministri ha discusso ed approvato ieri la relazione generale economica per il 1970. Il documento che costituisce una radiografia dell'andamento congiunturale dello scorso anno e delle linee di tendenza che trovano riscontro nei primi mesi del 1971, non manca di confermare i giudizi più volte espressi dal ministro del tesoro circa il vuoto produttivo e lo sfavorevole sviluppo di vari settori. Il reddito nazionale ha registrato un incremento in termini reali del 5,1 per cento.

Il governo ha anche approvato alcuni decreti per gli statali ed altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Il presidente del consiglio nel pomeriggio di ieri ha avuto un ampio colloquio con i rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori sui problemi e le prospettive di attuazione delle riforme per le quali i sindacati hanno com'è noto proclamato uno sciopero generale per il 7 aprile. Il presidente del consiglio ha ricordato l'attività svolta dal governo per le riforme e ha posto in luce l'inutilità dello sciopero generale ed il danno che ne deriva all'economia nazionale. Si prevede comunque che lo sciopero non sarà revocato.

Intanto numerose altre vertenze stanno sfociando in agitazioni. Dopo i ferrovieri che hanno proclamato uno sciopero per la seconda decade del mese, i postelegrafonici hanno programmato un'agitazione nazionale di ventiquattro ore per il 14. Nel pomeriggio di oggi il presidente del consiglio accompagnato dal ministro degli esteri Moro, lascerà Roma per Bonn, ove effettuerà una visita ufficiale di tre giorni. La legge-ponte per la scuola, dopo il «sì» del Senato, sarà discussa a breve scadenza dalla Camera. Permane però l'atteggiamento di opposizione dei socialisti e quindi il rischio che la legge non possa essere varata prima della fine dell'anno scolastico.

Dopo il discorso di Breznev al congresso del PCUS, i commentatori prevedono a breve scadenza un'epurazione nelle file del partito.

Nel Sud-Est asiatico le truppe di Saigon hanno iniziato una nuova operazione nel Laos, volta ad annientare una base logistica nordvietnamita in un punto focale del sentiero di O Ci-min. Si tratta più che altro di un'operazione di «commandos», pur con largo impiego di forze, per ribadire che Saigon intende mantenere l'iniziativa tattica.

ECHI ALLA VISITA DI TITO

SODDISFAZIONE IN JUGOSLAVIA DOPO IL VIAGGIO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 31

La visita è terminata e il Presidente Tito è ritornato in Patria; ora i risultati del viaggio sono oggetto di esame, sia da parte degli uffici competenti, sia della stampa jugoslava, nella quale sono apparsi i primi commenti, e altri ne seguiranno nei prossimi giorni. Non è esagerato dire che raramente, a una visita del Presidente jugoslavo (e ne ha fatte davvero tante) è stata data tanta pubblicità come in questa occasione.

Se si afferma che Belgrado è soddisfatta dei risultati della visita, non si esprime interamente lo stato d'animo creatosi in Jugoslavia alla vigilia e durante il viaggio a Roma. «La visita del maresciallo Tito in Italia rappresenta qualcosa di più di una normale visita ad un Paese amico», ha detto un autorevole rappresentante del segretariato di Stato agli esteri. Infatti questo «qualcosa di più» ha una sua concreta sostanza e un suo quasi visibile contenuto: si sta creando un rapporto nuovo, non soltanto nelle relazioni tra i due Paesi vicini, ma innanzitutto in senso storico.

Le due nazioni — affermano i circoli politici della capitale — hanno superato tra loro non piccole diatribe, ma addirittura ciò che le ha separate attraverso i conflitti e le guerre che avevano accumulato odi e ostilità. Da questo clima, durato per molti anni, fino all'atmosfera che si è creata a Roma durante la visita del Presidente, ci sono stati molti sforzi da entrambe le parti, quasi sempre compiuti con molta saggezza e molto buon senso. I due Paesi possono perciò essere fieri dei risultati ottenuti.

Gli jugoslavi sono unanimi nell'affermare che il livello della comprensione e del reciproco rispetto, degli atteggiamenti delle due parti, scaturito, dall'atmosfera realizzata a Roma, offrono la maggior garanzia per la futura collaborazione, non soltanto nel campo delle relazioni bilaterali, ma anche per quello che riguarda la politica internazionale, in quanto lo permettano le diverse ideologie e l'appartenenza dell'Italia a una delle due grandi alleanze che dividono oggi il mondo. In questi fatti — affermano i circoli competenti belgradesi — consiste la «vittoria storica» di Belgrado e di Roma.

Un accenno diretto ai problemi rimasti ancora in sospeso, e cioè alla questione del confine occidentale e della «Zona B», viene fatto oggi dal quotidiano belgradese «Expres Politika» nel suo commento alla visita che «ha confermato tutta la vitalità dei rapporti tra i due vicini adriatici». Dopo aver definito «inattesi» i risultati talmente «spettacolari» del viaggio di Tito in Italia, il giornale soggiunge: «La strada che porta alla soluzione dei problemi ancora non risolti e al miglioramento dei rapporti e della collaborazione, è stata praticamente inaugurata, continuando il dialogo cominciato a Venezia tra Tepavac e Moro. Ciò vuol dire che miglioreranno la posizione e le condizioni di vita dei gruppi etnici e anche questa azione sarà implicitamente una conferma giuridica dello «stato di fatto» sulla situazione dei confini che, del resto, entrambe le parti hanno mostrato di accettare in modo definitivo se si vuole interpretare nella sua logica espressione quella frase del comunicato, in cui si dice che i due Paesi reciprocamente «rispettano l'integrità territoriale e la sovranità». Si ha l'impressione che Roma — scrive ancora «Expres Politika — aumenti la consapevolezza che anche in questo campo occorre mettere i puntini sulle "i"».

Il quotidiano belgradese sottolinea poi «le cordiali accoglienze e la sincerità», che hanno contribuito al pieno successo dell'incontro, e osserva che già dai colloqui è emerso in maniera evidente l'orientamento verso la cooperazione industriale che i rapporti tra i due Paesi andranno assumendo nel settore della collaborazione economica.

Infine, nei confronti della politica internazionale e delle eventuali iniziative comuni per la situazione che «è gravida di crisi e rappresenta una eguale minaccia per i due Paesi» esistono buone prospettive che spingono Italia e Jugoslavia a sviluppare i loro rapporti, i quali «non si dice per caso, se si afferma che essi rappresentano un esempio di coesistenza e di collaborazione tra due nazioni rette a diversi sistemi sociali».

Con il titolo «La forza del l'esempio», uno dei più impor tanti quotidiani belgradesi d dica il primo commento a qu sti risultati di un viaggio c viene definito «Un passo cezionalmente importante

Livio Riccar

2.a pagina

MENTRE KARACI INSISTE NEL DIRE CHE LA SITUAZIONE SI E' NORMALIZZATA

Solo le città dell'Est Bengala controllate dalle truppe pakistane

Notizie contrastanti su Chittagong: gli insorti sostengono che il porto è distrutto
Ancora vietato l'ingresso ai giornalisti - Nessuna reazione all'appello di Nuova Delhi

Nuova Delhi, 31

Anche oggi le affermazioni pachistane, secondo cui la legge e l'ordine sono tornate a regnare nella provincia orientale, contrastano con i comunicati dei secessionisti bengalesi captati dai servizi d'ascolto indiani e rilasciati alla stampa. Radio Pakistan, trasmettendo da Karaci, ha dichiarato questa mattina che la calma è stata ristabilita in tutti i principali centri del Pakistan orientale.

«L'intera provincia è impegnata ora a prepararsi per la ripresa di una normale vita economica. A Dacca le attività commerciali sono riprese con vigore, gli abitanti possono circolare liberamente e il traffico stradale è molto intenso».

La radio ha aggiunto che la erogazione di energia elettrica è stata ripristinata in quasi tutta la città, e che anche l'approvvigionamento idrico è soddisfacente. Riferendosi al porto di Chittagong, l'emittente ha annunciato che le attrezzature portuali sono intatte e che tutti gli altri porti della regione funzionano normalmente. Fin qui le informazioni di parte governativa, mentre va sottolineato che le autorità pachistane continuano a rifiutare i visti d'ingresso ai giornalisti.

Secondo l'agenzia indiana «United News of India», i seguaci della lega Awami, capeggiata dallo sceicco Rahman, avrebbero occupato gli aeroporti di Comilla e Chittagong. In quest'ultima città il porto sarebbe virtualmente distrutto, tanto che si parla di una sua chiusura a tempo indeterminato per tutte le navi straniere.

Le unità dell'esercito impegnate nel reprimere la rivolta fuori dai centri abitati, specie nella parte settentrionale della provincia si troverebbero a corto di viveri e minacciati da presso dai bengalesi, che tentano di accerchiare le unità isolate.

A Nuova Delhi si continua a seguire con estremo interesse gli sviluppi della situazione che permane oscura in molti aspetti. Ieri sera il Parlamento indiano ha adottato all'unanimità una risoluzione di solidarietà con le popolazioni del Pakistan orientale «invitando tutti i popoli ed i governi mondiali a intraprendere passi concreti e a convincere il governo del Pakistan a porre fine immediatamente alla sistematica decimazione dei bengalesi». Il documento non parla tuttavia di passi concreti in aiuto dei ribelli ai quali Nuova Delhi ha offerto sinora il pieno appoggio morale senza alcun intervento diretto che non sia l'assistenza ai profughi.

Fonti autorevoli fanno notare in proposito che il primo ministro signora Indira Gandhi, è rimasta «dispiaciuciuta» dalla mancanza di reazione da parte americana e sovietica alle accuse di genocidio rivolte ai pachistani. Si ricorda infatti a Nuova Delhi che le stesse potenze avevano reagito in ben altra maniera dopo i fatti del Biafra, della Cecoslovacchia e dell'Ungheria. Per di più il governo indiano non ha dimenticato l'atteggiamento critico assunto dai paesi occidentali nel '61, quando le truppe indiane occuparono, annettendoli, i possedimenti portoghesi di Goa, Damau e Diu.

Si sa che il governo sta studiando l'eventualità di riconoscere il Pakistan indipendente dello sceicco Rahman. Da più giorni, infatti, Nuova Delhi, parlando del vicino territorio «in armi», lo definisce «Bengala orientale», senza però chiamarlo «Bengala Desh», Bengala libero.

Stamane è iniziato nello stato indiano del Bengala occidentale, confinante con la provincia pachistana, uno sciopero generale di 24 ore in segno di solidarietà con i correligionari impegnati nell'affermazione dei loro diritti. A Calcutta l'astensione dal lavoro è stata totale. *(Upi)*

NUOVA VIOLENZA A MOSCA

INTERDETTA AI RUSSI l'ambasciata degli S.U.

Mosca, 31

Un anziano russo è stato trascinato via dalla polizia di fronte alla sede dell'ambasciata americana, dopo un apparente tentativo di entrare all'interno dell'ambasciata stessa. L'uomo, di circa 60 anni, è stato afferrato brutalmente da due agenti in uniforme e trascinato a una stazione di polizia che si trova nei pressi dell'ambasciata.

Mentre l'uomo veniva portato via, si è sentito che gridava: «Lasciatemi andare. Ma che fate? Che fate?». Funzionari dell'ambasciata americana hanno detto che non si attendevano oggi alcuna visita da parte di cittadini russi, né di avere la minima idea sulla identità della persona fermata. *(Ansa)*

Nuova operazione nel Laos



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Dong Ha — Il Presidente sud ietnamita Thieu parla con il generale Zuan Lam, comandante dell'operazione «Lam Som 719», dopo aver annunciato, nel corso di una conferenza stampa, una nuova incursione sudvietnamita contro una postazione comunista sul sentiero di O Ci-min, in territorio laotiano, cui parteciperebbero un migliaio di soldati. (Il servizio in 13.a pag.)

NEGATIVA LA CONCLUSIONE DELL'INCONTRO A PALAZZO CHIGI CON CGIL, CISL E UIL

Colombo ammonisce i tre sindacati «Il governo non è una controparte»

Se venisse accettato il metodo preteso dalla «triplice» si produrrebbe un mutamento «del nostro regime politico»
Le organizzazioni non recedono dallo sciopero per le riforme - Postelegrafonici e ferrotranvieri entrano in agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

L'incontro tra governo e sindacati si è svolto, stasera, in un'atmosfera tesa. Le organizzazioni sindacali non intendono, a quanto risulta, recedere dalla loro decisione, e d'altra parte il governo non intende accettare questo metodo

Il presidente del consiglio Colombo ha assunto subito una precisa posizione nell'introdurre il colloquio: la decisione di proclamare lo sciopero «non solo non è giustificata dalla situazione e dalle motivazioni addotte, ma appare anche come una negativa scelta pregiudiziale alla vigilia di un nuovo incontro con il governo su un ventaglio di temi».

Questo dimostra che si vuole un metodo di natura contrattualistica, che si vuol fare del governo una «controparte», alla quale «strappare qualche cosa». Ed è chiaro — ha detto il presidente del consiglio — che «il governo non può accettare ciò», e fu ben esplicito all'atto della presentazione alle Camere, nel momento cioè, in cui prese impegno davanti alle Camere di realizzare le riforme con la sollecita collaborazione delle centrali sindacali.

Tuttavia, il governo è pur sempre il centro in cui si opera una necessaria sintesi politica fra le molte richieste e le esigenze, secondo una visione globale che, del resto, risponde al suo ruolo istituzionale. «Se il governo abdicasse al suo ruolo, e vi abdicassero anche le forze politiche, allora sì che il rapporto con i sindacati assumerebbe quasi inconsapevolmente il carattere di un mutamento sostanziale del nostro regime politico», ha detto il presidente del consiglio.

Colombo ha fatto una sintesi panoramica dei provvedimenti di riforma che sono davanti alle Camere. Di fronte a questa vasta politica di riforme, i sindacati devono dare un giudizio globale che abbracci tutto il complesso dell'azione riformatrice e non limitarsi a giudizi settoriali su aspetti particolari dell'una o dell'altra riforma.

«Ognuno dei provvedimenti può apparire, da alcune angolazioni, insoddisfacente, ma — ha affermato Colombo — è innegabile che mai governo e Parlamento si sono trovati impegnati lungo un arco così ampio di interventi, in così breve tempo».

Dopo aver sottolineato che il modo con cui i sindacati agiscono svaluta completamente quanto di positivo è stato fatto assieme al governo mentre espongono la situazione generale a «tensioni e a possibili reazioni che è dubbio possano far segnare dei passi avanti, mentre è probabile che possano far segnare dei passi indietro», il presidente del consiglio ha detto che al punto in cui sono le cose, le grandi centrali sindacali «non possono non farsi carico di una responsabilità di ordine politico generale, non solo cioè verso i propri aderenti, ma verso tutta la collettività nazionale con i cui interessi poi, in definitiva, si identificano quelli dei propri aderenti.

«In questo modo, con la decisione che si è voluta prendere, non si rende più spedito il cammino delle riforme, né più agevole il risanamento di una situazione economica che presenta aspetti negativi su cui dobbiamo portare tutta la nostra attenzione». Ed ha concluso ricordando che se si entrasse in una fase recessiva, gli aspetti negativi della situazione «verrebbero pagati in primo luogo dai ceti popolari».

Il presidente del consiglio è poi sceso a un esame particolareggiato delle critiche formulate dai sindacati alla legge per la casa. Il ministro dei lavori pubblici Lauricella, da parte sua, intervenendo subito dopo, ha ribadito l'impostazione del governo per quel che riguarda i provvedimenti per una nuova politica della casa.

Verso le 23 c'è stata un'interruzione dei lavori. Ma praticamente, si può dire, una conclusione. I sindacalisti avevano chiesto risposte impegnative da parte del governo su alcuni punti definiti qualificanti, cioè: il quadro istituzionale; la rendita fondiaria legata all'esproprio e ai titoli di cessione; i problemi degli enti; il superamento del sistema contributivo.

Una risposta del governo? Il portavoce del presidente del consiglio ha detto ai giornalisti: «Il governo non deve dare alcuna risposta, stasera».

E' chiaro che, a questo punto, non sono da attendersi ripensamenti o tentennamenti. Tra governo e sindacati il colloquio, come stanno le cose questa sera, può considerarsi concluso, e in modo negativo.

Del resto l'incontro di Palazzo Chigi si era presentato con delle premesse poco promettenti. Negli ambienti più vicini alla CISL si diceva che, in ogni caso, la confederazione non aveva alcuna intenzione di revocare lo sciopero. E d'altro canto era chiaro che il governo non intendeva dare all'incontro un carattere diverso da quello «consultivo» (una nota ufficiosa fatta circolare prima ancora che la riunione cominciasse ribadiva appunto questo preciso concetto, affermando che si trattava di discutere non sul contenuto delle riforme, ma sul metodo di consultazione tra governo e sindacati).

Tre ministri erano presenti all'incontro (Ferrari Aggradi, Giolitti e Lauricella, oltre al presidente e al vicepresidente del consiglio); e da parte sindacale tre rappresentanti per ciascuna delle confederazioni (Lama, Bonacini e Verzelli per la CGIL; Ravenna, Ravecca e Simoncini per l'UIL; Storti, Scalia e Macario per la CISL).

Così, il mese di [illegible] presenta sempre pi[illegible]tato, sul piano sindacale. Del resto gli annunci di scioperi si succedono a catena. Dopo quello generale nazionale del 7 aprile, è stato proclamato quello dei ferrovieri per la seconda decade del mese, ed ecco che oggi è la volta dei postelegrafonici e dei ferrotramvieri.

Tutto il settore postelegrafonico rimarrà bloccato per ventiquattr'ore il prossimo 14 aprile, ma l'azione proseguirà, annunciano i sindacati, con l'astensione da ogni prestazione straordinaria, e se sarà necessario si studieranno inasprimenti sia per quanto riguarda i tempi che la forma della lotta. L'improvvisa decisione dei postelegrafonici viene motivata dagli squilibri che sarebbero stati «introdotti unilateralmente» nel provvedimento retributivo e di carriera per il pubblico impiego, nonché dai ritardi nell'applicazione e dall'interpretazione restrittiva di alcune norme del riassetto.

Quanto agli autoferrotranvieri, hanno scelto il 21 aprile per la loro manifestazione nazionale di protesta che paralizzerà i trasporti pubblici urbani ed extraurbani e provocherà tanto più disagio, in quanto allo sciopero hanno deciso di aderire anche i dipendenti delle autolinee private in concessione. La manifestazione non ha nulla a che vedere, né con le riforme né con questioni di riassetto: si tratta della mancata approvazione del provvedimento di legge relativo alle modifiche del trattamento previdenziale degli addetti al settore.

Per le riforme, invece, è da segnalare una presa di posizione delle tre federazioni dei metalmeccanici che, dando piena adesione allo sciopero del 7 aprile, hanno voluto ribadire «l'esigenza di porre fine alle incertezze sulla politica delle riforme che, oltre a deludere le attese dei lavoratori, comportano riflessi negativi in tutta la situazione economica».

Angelo Flamini

ULTIMA ORA

I TRE CONFERMANO lo sciopero del 7

Roma, 31

A tarda ora si è appreso che lo sciopero generale del 7 aprile è stato confermato ufficialmente. Lo hanno annunciato i tre segretari della CGIL Lama, della CISL Storti, e della UIL Ravenna al termine dell'incontro con il presidente del consiglio.

PSDI: «UN ALLARME il congresso del PCUS»

Roma, 31

Il discorso di Breznev, al congresso del PCUS, ha provocato vivaci reazioni da parte del PSDI. Una nota diramata dalla segreteria socialdemocratica afferma che il discorso non è una semplice relazione del segretario del partito comunista sovietico, ma l'intervento del capo del comunismo internazionale.

L'attacco ai revisionisti di destra e di sinistra «negli altri partiti comunisti, da Garaudy in Francia, al "Manifesto" in Italia, lo dimostra; come ne è la controprova l'invito rivolto ai partiti comunisti per intensificare la lotta contro la destra socialdemocratica».

«Ci domandiamo — prosegue la nota — in Italia, dopo l'eventuale ingresso dei comunisti nell'area della maggioranza, che cosa accadrebbe se vi fosse una diversa volontà popolare, tale da ricollocare i comunisti all'opposizione? Un fatto del genere configurerà anche per l'Italia l'ipotesi staliniana di Breznev circa la maggiore pericolosità delle forze così dette antisocialiste con il conseguente intervento sovietico?». *(Ansa)*

POLEMICI INTERVENTI NELLA DISCUSSIONE SUL BILANCIO DELLO STATO

IL PRI RIBADISCE ALLA CAMERA LE RISERVE SULLA SPESA PUBBLICA

Timori di La Malfa per la rapida espansione dei costi - Pesanti critiche al governo di comunisti e liberali - Il Senato approva l'articolo 1 della riforma universitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

E' cominciata alla Camera la discussione del bilancio dello Stato per il 1971. Contro 12.599 miliardi di entrata sono preventivati 15.105 miliardi di uscite, con un deficit di 2.506 miliardi che però è inferiore di 605 miliardi al deficit del 1970.

Il dibattito è stato aperto dal leader repubblicano La Malfa, il quale ha di nuovo richiamato l'attenzione sull'espansione della spesa pubblica, soprattutto della spesa corrente (ossia quella che serve per il mantenimento e il funzionamento della macchina statale). La rapida espansione della spesa pubblica è avvenuta nel presupposto che il tasso di sviluppo economico del paese, con conseguente incremento del reddito nazionale, si mantenesse a un livello rilevante.

Ma, per effetto della situazione determinata dall'autunno caldo, la condizione delle aziende si è fatta difficile e il sistema produttivo si è indebolito sempre più; i nuovi investimenti sono scarsi, nonostante l'accresciuta liquidità bancaria che rende fin troppo facile la copertura dei bisogni pubblici, anche di quelli di puro consumo che non aumentano lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica. «Se — ha proseguito La Malfa — in certe condizioni l'espansione della spesa pubblica di investimento può aiutare l'economia, quando essa non è più in un adeguato rapporto col sistema produttivo si può temere una condizione di crescente crisi, nella quale il sistema direttamente produttivo è sopraffatto dagli eccessivi costi e pesi dell'attività pubblica».

Dopo aver ricordato che il PRI era favorevole a una più estesa consultazione con i sindacati prima dell'autunno caldo, per evitare il non coordinato aumento della spesa pubblica, La Malfa ha concluso annunciando che il suo gruppo inviterà la commissione bilancio ad approfondire l'indagine sulla spesa pubblica: intanto, Governo e Parlamento dovrebbero valutare attentamente gli impegni di spesa per non ostacolare la tendenza a trasferire le risorse dai consumi individuali a quelli sociali. «In un'economia indebolita — ha detto infine La Malfa — non potranno fondarsi né le fortune della maggioranza né quelle delle opposizioni».

Il liberale Alpino ha ricordato che i crescenti disavanzi sono stati finora malamente contenuti dal rinvio delle spese deliberate; in questo modo, non si possono attuare le riforme già deliberate perché la spesa corrente ha voracemente consumato i fondi a esse destinate. In queste condizioni, non si capisce dove si potranno trovare le decine di migliaia di miliardi per le riforme della scuola, della sanità, della casa, dei trasporti, per il Mezzogiorno; in ogni caso, le trattative con i sindacati sono inficiate dall'ipocrisia, perché gli impegni strappati al governo sono fittizi. Senza una rigorosa selezione delle priorità e senza una realistica gradualità — ha continuato l'on. Alpino — le nuove riforme sono destinate a finire nei residui di stanziamento o a generare l'aumento dell'inflazione.

Per il comunista Colajanni le preoccupanti condizioni della economia italiana derivano da motivi più profondi della dilatazione della spesa pubblica: le lotte operaie — ha aggiunto — hanno messo in crisi il vecchio equilibrio incapace di ammodernarsi e basato sull'intreccio di rendite e profitti. Il vero tema da dibattere, secondo i comunisti, è dunque come riformare l'economia e non come spartire le risorse fornite dallo attuale sistema.

Nella discussione sono intervenuti poi numerosi democristiani, occupandosi di questioni particolari.

Il Senato è entrato intanto oggi nel vivo del dibattito sulla riforma universitaria, affrontando l'esame del primo articolo, che è stato approvato dopo lunga discussione. La riforma, come è noto, si compone di 98 articoli e nessuna previsione è possibile formulare sui tempi di approvazione.

Amplissimo è stato il dibattito sul primo articolo, relativo alle finalità, alle funzioni, alla autonomia delle università.

I gruppi della maggioranza hanno presentato degli emendamenti concordati con i quali si allarga la partecipazione dei docenti, ricercatori, studenti, del personale non insegnante e degli enti territoriali alla gestione delle università.

R. R.

È morto a Roma il cardinale Browne



Città del Vaticano, 31

Il Cardinale Michele Browne, degente da alcuni mesi in una clinica romana perché affetto da un male inguaribile, è deceduto nelle prime ore di oggi, mercoledì delle Ceneri. Paolo VI, di ritorno dalla chiesa di Santa Sabina, prima di far ritorno in Vaticano, aveva voluto recarsi al capezzale del porporato per recargli il suo conforto.

Il defunto Cardinale, appartenente all'ordine dei frati domenicani — di cui era stato maestro generale e, prima ancora, teologo del Papa —, era nato a Grange Mockler (in Irlanda) il 6 maggio del 1887. Fu ordinato sacerdote il 21 maggio del 1910. Giovanni XXIII lo creò Cardinale Diacono nel concistoro del 19 marzo 1962. Lo stesso pontefice lo nominò arcivescovo il 5 aprile 1962. Con la morte del cardinale irlandese il numero dei componenti il sacro collegio dei cardinali scende a 123.

Il Papa ha inviato telegrammi di cordoglio a monsignor Browne, fratello dell'estinto, e al Cardinale Conway, presidente della Conferenza episcopale irlandese. La messa funebre sarà celebrata dall'arcivescovo Philippe, segretario del dicastero vaticano per la dottrina della fe[illegible]. *(Ansa)*

COLLABORAZIONE ITALIANA PER ALTRI 5 ANNI

GLI EGIZIANI RINNOVANO L'ACCORDO CON LA F.I.A.T.

Inaugurata una nuova fabbrica di autovetture

Il Cairo, 31

A seguito delle trattative condotte ultimamente al Cairo e a Torino, l'accordo di collaborazione fra la Fiat e la «NASR Automotive Manufacturing Co.», stipulato dieci anni fa, è stato rinnovato oggi per il prossimo quinquennio. Il principale risultato di questa collaborazione è stata la realizzazione di una fabbrica per autovetture che rappresenta un imponente potenziamento degli stabilimenti NARS, sorti ad Heluan, a 24 chilometri dal Cairo, e che costituiscono oggi il più grande complesso industriale egiziano.

In coincidenza con il rinnovo dell'accordo, è stata inaugurata, sempre nello stabilimento di Heluan, una fabbrica di motori per [illegible]mobili (motori a benzina [illegible] classe 1500 cmc) della [illegible]acità annuale dello stabilimento vetture. Anche questo nuovo complesso industriale è stato realizzato con la cooperazione tecnica della Fiat e costituisce uno stabilimento produttivo di tipo modernissimo. Questo nuovo impianto segna una tappa importante verso il completamento del ciclo di lavorazioni automobilistiche della NASR. Tale potenziamento si inserisce nel quadro delle iniziative di sviluppo attivamente promosso dall'ente egiziano per l'industrializzazione presieduto dal dottor Aziz Sedki, vice primo ministro e ministro dell'industria. Alla cerimonia del rinnovo del contratto e dell'inaugurazione dello stabilimento motori è intervenuto il direttore generale della Fiat, ingegner Niccolò Gioia, con altri dirigenti delle sezioni interessate alle iniziative all'estero. *(Ansa)*

DOPO LA TORMENTATA APPROVAZIONE A PALAZZO MADAMA

Sempre incerta la sorte della legge sulla scuola

Nell'ipotesi di un rinvio della discussione alla Camera il provvedimento verrebbe «salvato» con un decreto legge

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

La legge ponte per la scuola, approvata ieri sera in sede deliberante dalla commissione istruzione del Senato con i voti dei soli democristiani, sarà inviata quanto prima alla Camera. Non è escluso che quando la legge verrà in discussione in commissione, da parte dei gruppi che si oppongono alla legge, così come è stata modificata, a palazzo Madama, venga richiesta la remissione in aula. E poiché ad opporsi, com'è stato già segnalato ieri, sono i socialisti, e quindi manca la necessaria compattezza dei gruppi di maggioranza tale eventualità non è da escludere.

In tal modo la legge sarebbe praticamente affossata poiché non potrebbe essere varata prima della conclusione dell'anno scolastico. Ne deriverebbe che tutte le norme previste dalla legge ponte, e quindi anche la abolizione degli esami di riparazione, in autunno, potrebbero essere approvate, non per questo, ma per il prossimo anno scolastico. Comunque in ambienti competenti si fa rilevare che, se la richiesta di rinvio della discussione in aula fosse accolta, su quei punti ormai acquisiti, quali la conferma delle norme per gli esami di Stato, si ricorrerebbe al decreto legge, in modo da lasciare al Parlamento la libertà di approfondire senza fretta, le questioni oggetto di polemica. E' un interrogativo cui si potrà avere risposta solo tra qualche giorno.

La commissione istruzione della Camera, secondo le previsioni sarà convocata martedì prossimo per esaminare le modifiche introdotte ieri dal Senato alla legge-ponte.

Il nuovo testo approvato da palazzo Madama dovrebbe pervenire agli uffici della Camera tra domani e dopodomani e, secondo le rituali procedure, sarà successivamente assegnato alla competenza della commissione istruzione che lo potrà iscrivere all'ordine del giorno dei propri lavori non prima di lunedì prossimo. Relatore sarà lo on. Racchetti (D.C.). Intanto in vista della definitiva approvazione della «legge-ponte» il ministro della P.I., Misasi, ha predisposto due ordinanze relative alla fase operativa della legge.

Se infatti evitando con un compromesso il rinvio in aula il provvedimento-ponte sarà approvato entro il 10 aprile, tramite il parere definitivo della commissione pubblica istruzione della Camera, dopo il parere emesso ieri dalla commissione P.I. del Senato, per il 15 aprile il ministro Misasi renderà note con un'ordinanza le materie sulle quali dovrà essere basato l'esame «per tesi» di maturità, cioè entro i tempi tecnici prestabiliti.

Una seconda ordinanza riguarda le «modalità dei corsi di recupero da effettuarsi alla fine dell'anno scolastico» per gli alunni meno preparati. In tale ordinanza sarà prevista anche la «remunerazione degli insegnanti per il lavoro straordinario svolto in relazione a tali corsi» e ne sarà precisata l'entità. Comunque tutto ciò, come si è detto è condizionato allo scioglimento del nodo maggiore: la opposizione del PSI. L'atteggiamento dei deputati socialisti al riguardo sarà definito dal direttivo del gruppo parlamentare, probabilmente domani stesso, nella riunione convocata per le ore 12 in previsione dell'assemblea del gruppo che avrà luogo alle 21 per discutere il provvedimento sulla casa.

L'on. Dino Moro, vicepresidente della commissione istruzione della Camera ha affermato in merito che «la legge-ponte così come è stata approvata al Senato non può assolutamente incontrare il favore del gruppo socialista della Camera, poiché la stessa abolizione degli esami di riparazione, alla quale da lungo tempo l'opinione pubblica era stata preparata, trovava una sua giustificazione nell'istituzione, deliberata dalla Camera, dei corsi integrativi da tenersi nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico con particolare riguardo alla fascia della scuola dell'obbligo».

Intanto si sono avute ampie reazioni da parte dei sindacati del settore. Il segretario generale del sindacato autonomo scuola media (SASMI) prof. Vincenzo Rienzi, ha dichiarato che «il SASMI non può non essere insoddisfatto, del testo della legge-ponte, approvato dalla commissione P.I. del Senato».

Gino Roberti

DISCORSO DEL PAPA SUI PROBLEMI DEL SESSO

Paolo VI denuncia il decadimento morale

Accorato appello per una «purificazione dell'uomo» «Linguaggio graduale nell'educazione dei giovani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 31

Il Papa ha parlato oggi, nel corso dell'udienza generale in San Pietro, di alcuni problemi relativi alla sessualità umana, invitando i cristiani a vivere in piena rettitudine morale il mistero pasquale. I problemi della sessualità riguardano la retta coscienza di ognuno e si sono fatti oggi particolarmente difficili sia per gli stimoli interni che per quelli esterni, ambientali.

Questi — dice il Papa — si sono fatti più che mai insistenti, seducenti, eccitanti invasori: «Pensate alla stampa licenziosa e pornografica, diffusa con tutte le astuzie della esibizione e del commercio; pensate agli spettacoli equivoci e mondani, ai divertimenti licenziosi, a certi privati e pubblici costumi liberati da norme moderatrici, alle tendenze che si vanno divulgando della cosiddetta moralità (o immoralità) permissiva e che consentono ogni bassezza e depravazione».

Il Papa ha detto ancora che l'ambiente offre eccitazioni specialmente alla gioventù ed ha rilevato che «è raro il caso che uno scrittore narrativo oggi non paghi il suo triste tributo con qualche pagina almeno, a qualche follia sensuale, e a qualche ebbrezza dionisiaca senza dire che alcuni esaltano le passioni erotiche come vere e proprie scoperte dell'uomo».

A questo punto il Papa ha trattato di un problema molto dibattuto oggi, e cioè quello della educazione sessuale e ha detto che «se ne parla con lodevole intento pedagogico, ma si dimenticano talora alcuni aspetti della realtà umana, non meno oggettivi di quelli offerti dalla osservazione immediata naturalista, quali l'esigenza del pudore, il riguardo dovuto alla differenziazione dei sessi maschile e femminile e soprattutto la delicatezza richiesta dalla disfunzione passionale, introdotta nel complesso etico-fisico-psicologico di ogni essere umano dal peccato originale, cose tutte che mentre reclamano sì una educazione sessuale, suggeriscono molte e delicate cautele, specialmente nella educazione giovanile, e raccomandano a genitori e maestri un intervento sapiente e tempestivo con un linguaggio graduale, limpido e casto».

Avviandosi alla conclusione il Papa, con evidente riferimento anche a recenti polemiche sul celibato che hanno coinvolto anche elementi del clero, ha detto che «la castità non è una utopia» non è un «giogo» ma una liberazione, una maturità di criterio, una «padronanza di sé».

Ar. Pa.

Approvato alla Camera il voto ai diciottenni

Roma, 31

Il voto ai diciottenni è stato approvato oggi, in sede referente, dalla commissione affari costituzionali della Camera. Si tratta del testo unificato, frutto delle p.d.l. presentate rispettivamente dagli onorevoli Ingrao (PCI), Pellicani (PSI), Fracanzani (DC) e Franchi (M.S.I.), che ora dovrà passare all'esame dell'assemblea di Montecitorio. *(Italia)*

GRAVE SCIAGURA DELLA STRADA ALLA PERIFERIA DELLA CITTÀ

Due morti a Udine in uno scontro frontale

Le vittime in un'utilitaria finita contro una «1100» - Ferito non gravemente il conducente dell'altra vettura

Udine, 31

Due morti e un ferito sono il triste bilancio di un'ennesima sciagura stradale, verificatasi questa sera dopo le 22.30 allo incrocio della strada per Trieste con quella per Grado, alla altezza di Casali Paparotti, alla immediata periferia urbana di Udine.

Un impiegato di 34 anni, Roberto Di Fidenti, residente a Udine in via Giussani 24, secondo quanto ha egli stesso dichiarato, a quell'ora stava percorrendo alla guida della propria autovettura «1100» la strada che da Palmanova porta a Udine quando, giunto all'altezza dello incrocio sopra descritto, veniva a collisione con una «600», sulla quale viaggiavano Rino Fontana di 31 anni, di Bagnaria Arsa, residente a Sevegliano, e Valentino Monte di 58 anni, da Mortegliano, residente a Palmanova in via Garzoni 10. Un testimone ha poi riferito di avere visto la «1100» sbandare e finire addosso alla «600», che proveniva in senso contrario, ma sulle circostanze dell'incidente svolgeranno gli opportuni accertamenti gli organi inquirenti.

Gli occupanti dell'utilitaria, che ha riportato gravi danni, sono morti entrambi sul colpo e uno di essi, in seguito all'urto violento, è stato sbalzato fuori della vettura ed è finito sull'asfalto. Sul luogo dell'incidente è subito accorsa una pattuglia del pronto intervento della Polizia stradale, la quale a sua volta ha avvertito la CRI. Per i due occupanti la «600» purtroppo, come si è detto, non vi è stato nulla da fare, mentre il Di Fidenti, rimasto ferito non gravemente, è stato portato subito all'ospedale, ove gli sono state riscontrate ferite e contusioni guaribili in 20 giorni.

Sul posto è anche giunto il Procuratore della Repubblica, dott. Drigani, il quale, dopo gli accertamenti del caso, ha concesso il nulla osta per la rimozione dei cadaveri, che sono stati trasportati all'obitorio del cimitero di Udine.

C. R.

L'INTERVISTA DI BIRINDELLI

IL GENERALE FRADDOSIO sui «casi di coscienza»

Roma, 31

Il generale ispettore delle armi navali (in ausiliaria) Vito Nicola Fraddosio, intervistato dal settimanale «Tempo», ha commentato le dichiarazioni fatte recentemente dall'ammiraglio Luigi Birindelli.

Il gen. Fraddosio ha detto di aver letto «con molto interesse» l'intervista concessa a «Tempo» dall'ammiraglio Birindelli ed ha aggiunto: «Premetto che le parole ed i giudizi espressi dallo stesso ammiraglio, di cui ho sempre ammirato la lealtà ed il valore, nel testo originale della intervista sono da me pienamente condivisi.

«Non sono, invece, d'accordo con le dichiarazioni fatte dall'amm. Birindelli successivamente, circa la prevedibilità del verificarsi di "non isolati" casi di coscienza nelle forze armate del tipo di quelli che si ebbero tra alcuni ufficiali quando nel 1946 avvenne il passaggio dal regime istituzionale monarchico a quello repubblicano, nell'eventualità di un ipotetico ingresso del partito comunista nell'area governativa a seguito della formazione di una maggioranza liberamente espressa dal Parlamento.

«I due eventi, a mio parere — ha continuato il gen. Fraddosio — non sono affatto paragonabili tra loro, giacché, mentre all'epoca della proclamazione della Repubblica, gli ufficiali, già vincolati da un giuramento di fedeltà al re, erano chiamati a prestare, liberamente, un nuovo giuramento, diverso nella forma e nella sostanza dal precedente, per cui poteva essere comprensibile l'insorgenza di alcuni casi, non isolati, di coscienza, nel caso paventato dall'amm. Birindelli non sussisterebbero le condizioni per analoghi casi, rimanendo sempre valido il giuramento prestato di fedeltà alla Costituzione e alle leggi dello Stato, le quali non verrebbero affatto violate dalla partecipazione al governo dei comunisti o di qualsiasi altro partito, anche di estrema destra, sempreché ciò avvenga nel pieno rispetto delle regole del gioco democratico, attraverso, cioè le vie legali e la normale prassi costituzionale». *(Ansa)*

L'incendio all'«Atala»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Padova — Un'immagine della fabbrica di biciclette «Atala», devastata l'altra sera da un pauroso incendio che ha causato danni che sono stati valutati ad oltre un miliardo e mezzo

DALLA PRIMA PAGINA

CONGIUNTURA

scurabile di occupazione [illegible] misura del 2 per cento. Q[illegible] vuol dire — ha concluso — il 1970 è stato un anno nel[illegible] le i lavoratori dipendenti hanno conseguito una posizione più avanzata sul terreno economico e sociale, e ciò è il risultato certamente delle lotte sindacali che sono state condotte nel 1969».

Nel corso del consiglio dei ministri, come si è accennato, sono stati approvati sette decreti delegati, con i quali viene data attuazione alle deleghe conferite al governo dalla legge 28 ottobre '70 nelle seguenti materie: revisione dei ruoli organici delle amministrazioni della pubblica istruzione, dell'aviazione civile, delle partecipazioni statali, degli istituti di prevenzione e pena e dei dattilografici giudiziari; disciplina delle assunzioni temporanee di personale straordinario per esigenze di carattere eccezionale presso le pubbliche amministrazioni; semplificazione della procedura per le autorizzazioni a effettuare missioni all'estero da parte del personale statale e per la determinazione delle relative diarie.

Sono state anche disposte provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della provincia di Viterbo, colpite dal terremoto del febbraio scorso. Il consiglio dei ministri ha anche approvato, su proposta del ministro per la P.I. Misasi, un disegno di legge inteso ad adeguare la misura dell'assegno annuo dell'Accademia nazionale dei Lincei, in relazione all'accresciuta attività dell'istituto.

Su proposta del ministro dei lavori pubblici, Lauricella, è stato disposto un disegno di legge concernente interventi a favore del comune di Pozzuoli. Su proposta del ministro della sanità, Mariotti, è stato approvato uno schema di decreto concernente il regolamento per l'esecuzione della legge 13 del luglio '66, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore dell'industria.

E' stato anche approvato l'aumento del fondo di dotazione dell'IRI nella misura decisa ieri dal CIPE. Il governo ha infine proceduto a numerose nomine nelle alte cariche dell'amministrazione.

R. P.

JUGOSLAVIA

processo dello sviluppo della amicizia e della collaborazione tra l'Italia e la Jugoslavia». Il commento, che appare sul «Borba», afferma che la visita del Presidente «ha completato, nel miglior modo possibile, una tappa nello sviluppo dei rapporti bilaterali, mentre nel contempo ne ha inaugurata una altra».

Il giornale esprime l'opinione, che Roma e Belgrado hanno saputo «sfruttare l'occasione offerta loro da varie circostanze: dalla vicinanza geografica alla complementarietà economica, dai fatti storici alle necessità contemporanee — per trarre il massimo dell'utilità del buon vicinato, dall'amicizia e dalla collaborazione, coscienti che tutto hanno da guadagnare e nulla da perdere». Anche il «Borba», come avevano fatto in precedenza numerosi quotidiani jugoslavi, sottolinea che «l'atmosfera venuta a crearsi durante la visita di Tito a Roma, rappresenta uno dei più importanti risultati dell'avvenimento stesso».

Per quanto riguarda le differenze esistenti tra i due paesi — un altro dei più diffusi quotidiani belgradesi, il «Politika» scrive invece sotto il titolo «Un importante passo avanti», che «i principi della coesistenza attiva tra l'Italia e la Jugoslavia possono rappresentare un'impresa eccezionalmente significativa, tanto da offrire a tutta l'Europa un esempio di come possa essere una collaborazione». Il giornale prosegue osservando che «un nuovo elemento nei rapporti tra Roma e Belgrado, consiste nel fatto che i due paesi sviluppano e migliorano le loro relazioni nonostante l'esistenza di differenze che non vengono taciute, ma addirittura se ne parla apertamente, nello sforzo di trovare assieme un comune denominatore per una base ideale sulla quale intraprendere ulteriori iniziative in campo internazionale».

L. R.

L'EPURAZIONE

Cina non è stato detto nulla di nuovo. E' tuttavia la prima volta che un leader del partito comunista soviteico presenta un certo numero di proposte sotto forma di pacchetto globale».

A giudizio di questi osservatori il governo sovietico è pronto a intraprendere iniziative a livello diplomatico per la pratica esecuzione alle proposte avanzate da Breznev. E' stato fatto notare che l'Unione Sovietica e i suoi alleati socialisti martedì proposero alla conferenza sul disarmo di Ginevra la messa al bando di tutte le armi batteriologiche e biologiche. E' questo soltanto uno dei numerosi passi che l'Unione Sovietica vorrebbe intraprendere nel campo del disarmo.

A. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — In seguito allo sciopero degli addetti ai musei, che dura da oltre tre settimane, i turisti sono costretti ad arrangiarsi. Nella foto: un signore aiuta la sua giovane figlia a superare un piccolo muro al Foro romano. Sullo sfondo, le rovine del tempio di Saturno

Attendendo il nipotino

DA Roma attendo di ora in ora la notizia: mia figlia ha dato alla luce la sua creatura. Allora correrò nella grande città lontana, andrò nella bianca corsia dell'ospedale, e toccherò il volto pallido di Elisabetta, e insieme quello piccolo e fragile del nipotino (o della nipotina), e tutto ritornerà come venticinque anni fa, quando a Pola nasceva la mia bambina, ed io non avevo il coraggio di toccarla e di tenerla fra le braccia, perché temevo che quel corpicino mi cadesse dalle mani, tiepido e tenero come i coniglietti della mia infanzia, quando andavo a vederli, nell'angolo buio del cortile, tremanti sotto il ventre largo della madre.

La mia città stava già morendo, anche se l'esodo non era ancora incominciato: ma le decisioni di Yalta già pesavano sul suo destino, e noi eravamo appesi ad una speranza esile, ma non potevamo rassegnarci ad una sorte tanto ingiusta e imprevista. Anche allora c'era la primavera, pochi giorni prima di Pasqua, e le viole spuntavano sotto le grandi querce del bosco di Siana. Nell'aria passava il profumo tenue della primavera, il vento di aprile portava nel cielo le nubi alte bianche e serene, che correvano dal Quarnero a Brioni, e attraversavano veloci tutta l'Istria meridionale.

La bambina era nata all'ospedale della mia città, mia moglie s'era intesa male improvvisamente, e noi due soli, giovani spauriti, andammo di notte su per la via Sissano, ed entrammo nel reparto maternità, dove ci accolse una vecchia levatrice, che tanti anni prima aveva visto nascere me nelle stesse stanze. Mi disse di tornare a casa, di stare tranquillo fino all'indomani, e di riposare in pace. Ma quando ritornai il sole era già alto, ed accanto al letto di mia moglie trovai il piccolo corpicino nuovo, a cui non ero abituato, il volto raggrinzito nel pianto, pochi fili di seta vicino al collo, e sulla nuca calda un profumo di nido, in cui mi immersi per nascondere i miei occhi. Dalle finestre giungevano i rumori dolci di quell'ultima nostra primavera, i merli neri che saltavano tra le siepi di alloro, e cantavano nascosti sotto l'ombra dei cespugli.

Dieci giorni dopo, già uscivamo da casa per la via Giovia, accanto al mio prato al di là dell'Arena, a destra il grande campanile di Sant'Antonio, a sinistra le ampie finestre quadrate dell'anfiteatro, l'azzurro del mare, fino alla diga, fino alle isole di Brioni. Ed oltre il mio prato, il forte Monvidal, nel cuore di una collina — uno dei sette colli della mia antica città romana — da cui si vedeva, come in un verde ventaglio di boschi e di terra rossa, tutta la parte terminale della penisola istriana: nel fondo, al di là del mare misterioso, l'ombra viola di Cherso. Qui venivo a lanciare il mio aquilone, che nuotava nel cielo e talvolta diventava un'ombra leggera fra le nubi pallide, e quando lo tiravo giù, rifacendo il gomitolo di spago — el gemo — mi pareva che l'aquilone riportasse a me una parte di nuvola, i fogli colorati erano un po' bagnati, e facevano ancora le ali al vento di primavera.

Qui avrei voluto insegnare a miei figli lanciare gli aquiloni, star seduti insieme a loro sull'erba, raccogliere con loro le prime viole dei nostri boschi di querce, i primi ciclamini che crescono sotto il pungitopo, nel folto delle graie spinose, e per coglierli bisogna strisciare fra le spine, nell'ombra dei grandi alberi, dove il sole entra obliquo e illumina i fiori più umili, a cui nessuno bada. Li avrei fatti andare in quell'enorme cespuglio al margine del bosco Siana, dove mio padre mi insegnò a prendere le uova ancora calde che alcune galline andavano a deporre laggiù, nel folto, lontano da ogni casa, e a noi due quello non pareva un furto, anche se la mamma ci rimproverava ogni volta. Con loro avrei colto i primi asparagi di bosco, profumati, insieme ai primi bruscandoli che sbucano tra le foglie lucide del pungitopo, dove si nascondono talvolta le biscie, e gli occhi debbono stare sempre all'erta. E lì avrei portato anche i nipotini, ed avrei loro mostrato i miracoli della natura selvaggia, la gioia della terra dei padri, la forza delle querce secolari, e anche quella immensa del mare che cinge la mia terra.

Ma la sorte ha voluto diversamente: la primavera ci porta il primo nipotino, venticinque anni dopo, ma a Roma, grandiosa ma caotica, affascinante ma lontana da noi, dalle nostre radici, in un'aria bella ma diversa, dove il cielo è pure alto e azzurro, ma non ha quelle nuvole bianche solenni come cattedrali silenziose e assorte, nuvole che crescono improvvise come montagne di panna, e si gonfiano nel vento dell'Adriatico come vele in mezzo al mare, e subito si disperdono. E la terra non è rossa e morbida come un grande pane lievitato, e non dà il sapore forte e aspro ai frutti e alle viti. Gli uomini non sono lì pescatori e contadini a un tempo, e non hanno quelle rughe profonde sulla fronte e intorno agli occhi, rughe bianche fra la pelle abbronzata di chi è abituato a guardare il sole, a guidare diritta la barca in mezzo al mare, contro le onde che sembrano di vetro trasparente quando si sollevano e fanno rumore sordo e lungo nello schianto delle rocce alte sul mare.

Ma il nipotino crescerà nel nostro amore, ed io un giorno gli mostrerò i luoghi dove noi siamo nati, i boschi la terra il mare: anche lui sarà orgoglioso di avere su quella terra una parte delle sue radici.

Guido Miglia

L'Ottocento a Firenze

Firenze, marzo

L'entusiasmo per la pittura dell'Ottocento pare che non si spenga, forse per rifarsi di tutto il tempo nel quale è rimasta, se non ignorata, in sordina. Lo «exploit» si deve soprattutto — non diciamo esclusivamente — a due toscani, a Mario Borgiotti e a Ugo Bertini che a Milano e a Firenze presentano sempre nuove e più importanti scoperte, e definiscono o divulgano il valore dei più prestigiosi artisti. Mario Borgiotti, livornese di nascita, fiorentino di adozione e milanese di dimora, è anche pittore fra i più ricchi d'intuito e di sensibilità, come ne dà prova nel monumentale volume che riproduce il meglio delle sue opere e s'intitola «Poesia e colore di Milano» (Edizioni d'arte Sant'Ambrogio).

E' una Milano del tutto particolare, questa che Borgiotti ha visto e ritratta, osservata con l'occhio e sentita con lo spirito di chi, per intenso studio e per forte amore, è avvezzo a contemplare i macchiaioli, in gran parte scoperti e valorizzati da lui.

Ugo Bertini invece ha tenuto a Firenze, nella galleria Spinetti, una mostra nella quale si sono ammirate, alcune per la prima volta, opere eccezionali dei più famosi macchiaioli e postmacchiaioli. Si va da Giovanni Fattori a Ulvi Liegi, da Giuseppe Abbati a Nino Costa, da Boldini a Bartolena. Ci sono dei Cannicci di una tale finezza lirica che meriterebbero uno studio a parte. Ma anche Ulvi Liegi, estroso pittore livornese, aspetta un'interpretazione adeguata alla sua potenza d'artista. Per Giovanni Boldini non è stata detta l'ultima parola, nonostante che la sua bibliografia sia piuttosto ricca.

Certo, Ugo Bertini ha cultura e passione, finezza nello scegliere i suoi pittori. Ci si aspetta da lui un'esposizione utile a far meglio conoscere uno dei maggiori artisti dell'Ottocento, Raffaello Sernesi, le cui opere sono tanto preziose quanto rare.

P.

UNA REMOTISSIMA CIVILTA' NARRATA CON STUPENDA EFFICACIA DALLE PITTURE RUPESTRI

Cornelio Balbo legato di Roma attraversò il Sahara e scoprì il Niger

L'impresa eccezionale venne compiuta nel diciannove avanti Cristo, ma già un millennio prima i carri di guerra dei «popoli del mare» avevano raggiunto le rive del grande fiume africano

Il Sahara è sempre di moda: dopo il petrolio, i francesi hanno scoperto ricche miniere di platino e di diamanti nell'Hoggar. La moda e la ricchezza del deserto, in parte tuttora inesplorato, non finiscono però qui: la mostra parigina delle pitture rupestri rinvenute nel vasto massiccio montuoso del Tassili-n-Agger (Hoggar) e nel Sud algerino ai confini del Fezzan confermò alcuni anni or sono l'ipotesi che il Sahara conobbe per millenni una ricca e complessa civiltà, più valte in rapporto con i popoli mediterranei, e che le condizioni climatiche e idrologiche, assai differenti delle attuali, facevano allora dell'immenso deserto un fertile territorio solcato da fiumi maestosi, allietato da pascoli sterminati e popolato da audaci popoli cacciatori e pastori ai quali dobbiamo migliaia di disegni sulle rupi, molti addirittura di novediecimila anni.

Delle pitture rinvenute in sedici mesi di ricerche dalla spedizione dell'archeologo Henri Lhote, 150 furono esposte a Parigi: l'«abominevole uomo delle sabbie», la delicata immagine di donna battezzata Antinea e l'uomo e la donna seduti di Tassili dimostrano che le remote e scomparse popolazioni conobbero un alto grado di civiltà.

Henri Lothe, a proposito dell'uomo e della donna di Tassili, scrive che «si tratta di una opera di grande perfezione, degna dei greci per lo studio delle forme del corpo umano, degna anche di stare al raffronto dei più alti capolavori del Rinascimento. Le proporzioni perfette dei due personaggi fanno del disegno un insieme impressionante e il pensiero che furono uomini dell'età della pietra a compiere un simile capolavoro è davvero sconvolgente».

Novemila anni

La straordinaria pittura — in ocra rossa — è antica di novemila anni e il Lothe non teme di apparire retorico quando afferma che opere e paesaggi non gli sembrano misurabili con la consueta scala umana e che più volte ha avuto la sensazione di trovarsi in un mondo sconosciuto: «Se ci si dicesse — aggiunge — che siamo stati trasportati in un altro pianeta, non avremmo certamente alcuna meraviglia».

Quale misteriosa deità raffigura il gigantesco disegno scoperto in una caverna a Jabaren? E' l'«abominevole uomo delle sabbie»: una sola pupilla al centro della fronte, e a sinistra, sul collo, un altro occhio. «Il personaggio — afferma il francese — ci domina con tutta la sua statura: abbiamo l'impressione di essere degli intrusi e di profanare un luogo che fu senza dubbio il tempio innalzato a una divinità primitiva. La visione di questo personaggio, alto circa sei metri, è insieme impressionante, mostruosa e inumana, ciò che ci ha spinto a battezzarlo l'abominevole uomo delle sabbie».

Un altro disegno che raffigura la stessa misteriosa divinità — ma di proporzioni minori, poco più di tre metri di altezza — reca nella parte inferiore cinque donne in processione, le braccia levate verso l'idolo in atto di preghiera e d'invocazione. A destra una donna sdraiata sul dorso, il ventre gonfio e le gambe divaricate sembra prossima a diventar madre. «Certamente — dice il Lhote — siamo dinanzi a una scena a carattere magico, un aspetto di uno sconosciuto culto della fecondità e della maternità. Le donne, i cui gesti indicano timore e rispetto del personaggio che le sovrasta, non possono chiedere all'idolo che di diventar madri o di avere un parto felice».

Nel deserto

La scoperta di centinaia di disegni raffiguranti carri di guerra simili a quelli degli ittiti, dei babilonesi, degli assiri e degli egiziani dimostrerebbe — sempre secondo il Lhote — che i misteriosi «popoli del mare» prima e i romani poi attraversarono il Sahara e giunsero alle rive del Niger. I «popoli del mare» sbarcarono presso l'attuale Tripoli circa 1200 anni avanti Cristo: respinto il loro tentativo di forzare i confini dell'Egitto, decisero di non far ritorno a Creta, si mischiarono ai libici e si sentirono presto attratti dal deserto — che da qualche millennio era succeduto alle verdeggianti praterie dei preistorici — lo sfidarono e arrivarono sino al grande fiume. La strada da essi aperta da Tripoli a Gao passa attraverso il massiccio di Tassili-n-Agger nell'Hoggar: la testimonianza dell'impresa eccezionale è data dai carri raffigurati in centinaia di pitture rupestri lungo tutto l'itinerario.

La strada dei «popoli del mare» era certamente nota ai romani e Cornelio Balbo, nel diciannove avanti Cristo, arrivò anche lui alle rive del Niger e la scoperta del misterioso e vagheggiato fiume gli valse, tornato a Roma, l'onore del trionfo. Per secoli la meta del grande viaggio del legato romano è stata incerta e dibattuta: i testi dicono che giunse fino al Disabari non al Niger. Ma il Lhote ci dice che gli indigeni chiamano tuttora il fiume Da Isa Bari, cioè il «grande fiume dei padroni delle acque». La scoperta, suffragata da altre, è forse la prova decisiva che Cornelio Balbo scoprì il maestoso fiume: una conferma è data anche dai ruderi — i soli finora trovati nel Sahara — di un fortino romano ad Abbalessa, nell'Hoggar, certamente la Balsa citata dai testi latini, che si trova sulla strada aperta dagli «uomini del mare» e dai loro discendenti.

«E' evidente — aggiunge il Lhote — che non tutti saranno d'accordo con le mie conclusioni. Certo, una bella iscrizione della III Legione Augusta trovata nell'Hoggar o nell'Adrar o uno scheletro romano con l'armatura sarebbero più convincenti: disgraziatamente, malgrado tutte le mie ricerche, né l'una né l'altro sono stati rinvenuti. Ciò non vuol dire, però, che non lo possano essere in futuro. La ricerca archeologica è appena agli inizi in questo immenso paese ed è stata, finora, soltanto estensiva. Migliaia di tombe preislamiche coprono il deserto, dai contrafforti dello Atlante alle rive del Niger e forse in una di queste tombe è la prova delle migrazioni dei „popoli del mare" e dell'eccezionale impresa di Cornelio Balbo, conclusa poi con gli onori trionfali dell'Urbe».

Gaspare Gresti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Durante un volo Roma-New York la bella hostess tedesca Karin Fiedler di 22 anni, è stata notata dal regista Olson dal quale ha ricevuto la proposta di entrare nel cinema

Mostre d'arte

BABUDER

Giovanni Babuder alla Comunale di Trieste. In catalogo è riprodotta la veduta di Cittavecchia dal basso, con il profilo del colle su cui emerge la casa di Bergagna. E' l'omaggio non retorico, anzi severo e disadorno, che riafferma la consonanza spirituale fra due pittori appartenenti a generazioni diverse. Babuder, come Bergagna, cerca nel dipingere la verità di sentimenti semplici e sinceri, quelli risvegliati dalla contemplazione del mondo che ci sta di fronte. Non può, perciò, non essere un impressionista. Egli è altrettanto distante dall'astrazione quanto dalle minuzie descrittive. La sua è pittura solida, corposa, deposta con impeto dal pennello e dalla spatola. Gli sono congeniali due momenti del ciclo stagionale, assai prossimi fra di loro, ma nettamente differenziati: la pienezza dell'estate con la calura affocata di polvere e il primo annuncio dell'autunno, quando la vegetazione ancora rigogliosa è percorsa dai primi brividi di appassimento. Fra i soggetti ricorderemo le verdi barriere dei rialzi collinosi nella periferia triestina, le spiagge lungo i litorali della laguna monfalconese, le selle e i dossi che armoniosamente s'intrecciano sull'altopiano carsico, gli stagni e i fiumi in cui si specchia il respiro ampio delle fronde. E' ben vero, il moto più frequente ripete le pennellate diagonali del cielo e delle acque nel frastagliarsi delle terre, delle fronde, dei coltivati e annoda le une agli altri con i lunghi tagli, ancora in obliquo, della impaginazione prospettica, seguendo stradine e siepi. Il canto s'allarga nel registro tonale dei piani ben scalati in profondità: verde, grigiastro e azzurrino delle piante.

MILIA

Giorgio Milia alla galleria Russo e alla contigua galleria Rossoni di Trieste. Il pittore sta attraversando un periodo felice e fecondo. Dopo la grande mostra a Sistiana, eccolo in un'altra mostra che raccoglie decine di quadri e di disegni. Né si ripete. Anzi, un vento fresco spira da diversi estri inventivi. Il filone dei personaggi grotteschi continua a fruttare: stormi d'avvocati togati, melanconici e robusti pretoni di campagna, colleghi pittori dall'aria trasognata, compunti suonatori delle balere di periferia... Sempre più frequenti gli animaletti: pappagalli, uccellini variopinti e fiori in mazzetti a stelo alto dentro vasetti sottili. Quando l'intonazione potrebbe diventare troppo dolce, Milia ricupera l'originaria asprezza e stringe in pochi tratti il tema dei paesaggi carsici, giungendo quasi alle soglie dell'astratto. L'altra via è quella dei nudi, fortemente scorciati e arabescati di larghe macchie chiaroscurali. Milia evita di approfondire troppo. Ed è proprio codesto modo di trattare in superficie il tema che gli consente di trapassare senza squilibri dall'un genere all'altro.

CALUSA

Mario Calusa alla galleria Tergeste. Sul catalogo, Sergio Molesi ci racconta come il geometra abbia ricuperato le native qualità di geometra di proporzioni tonali: «Ciò avveniva già nelle esecuzioni en plen air, come «Veduta col Monte Nanos», dall'aria raggelata e rassodata nell'atmosfera tersa, e poi rinserrando entro vigorose strutture un colorismo vivace, ma subito dominato dalla luce della razionalità».

Calusa predilige il disegno a contorni nitidi e minuziosi che delimita poche scene nel riquadro; prevalgono i colori chiari e in particolare il verde di smeraldino e l'azzurro intenso del cielo. Attento al variare delle luci e dei colori durante il ciclo delle stagioni, il pittore si sofferma ad incidere la smaltata freddezza degli inverni carsici, i tagli in diagonale dei filari d'alberi frondosi e di bassi muretti sotto i cieli estivi, l'accendersi del sommaco fra le pietraie autunnali. L'intonazione si fa più dolce ed allegra nelle vallate istriane. «Laghetto al tramonto», come annota Molesi, è uno dei quadri migliori: al nitore compositivo e al piacere dei colori gemmati s'aggiunge la plasticità dei riflessi sull'acqua. C'è un intimismo antico che fa pensare, pur senza ricerche di stilizzazione, al Quattrocento. Ma è altresì un'intonazione familiare, domestica, confidente.

Primaverile

La Rassegna nazionale d'arte figurativa di primavera è aperta nella sede del Centro artistico italiano delle belle arti (via San Nicolò 8, Trieste), ente che l'ha promossa e organizzata. Sono esposte le opere di 42 pittori, tre scultori e quattro grafici. Prevalgono nettamente le tendenze figurali e, se non andiamo errati, l'unico fra i presenti che tiene in qualche considerazione le ricerche attuali è Vasic Dusan, triestino d'origine e fiorentino quanto al domicilio. Espone collages e composizioni di frammenti di oggetti, con accenni singolari, fra il neo dadà e il surrealismo, attenuati dalla preziosità dei colori smorzati. Fra i pittori citeremo: Attilio Corsetti di Torino, Walter Cuneo di Milano, Elvira Del Giudice di Napoli, Italo Guacci di Milano, Giovanbattista Nicodemi di Lucca, Iolanda Rosini di Venezia, Piero Solavaggione di Carmagnola, Mario Termini di Enna, Isabella Testoni Del Citerna di Perugia, Giuseppe Troisi di Caserta e Maria Verdi di Firenze. Ricorderemo l'udinese Gianni Borta e i triestini Maria Punzo, Renato Ariosi, Enzo Solazzi, Marino Aita, Primavera Lo Grasso, Angela Comucci ed Emiliana Allibrante.

Gli scultori sono: Talete Costi di Treviso, Mario Manfio di Trieste ed Enzo Nenci di Mantova; i grafici: Brugno Bagnoli di Montelupo, Lucilla Cordi Fabris di Trieste, Luciano Dall'Acqua di Venezia e Angelo Renar di Trieste.

I. N.

DI LUCA

Nella galleria del Sagittario di Udine il pittore Gigi Di Luca di San Giorgio di Nogaro espone un buon numero di dipinti che ce lo rivelano ancora in fase di passaggio verso un astrattismo, direi così, alla Afro, ma lontano dal maestro friulano sia per la rigidità delle campiture, sia per l'insistere su certi colori, il rosso e il giallo, inscritti nella trama di nero su bianco. Un bel risultato armonico è raggiunto nel piccolo «Composizione» n. 3 mentre «Luci sul fiume» n. 8 è un tentativo di uscire dal consueto tema cromatico attenuando il nero della trama e intonando sui bianchi e sui verdi chiari, acquosi, ma la raffigurazione denuncia alcune incertezze, alcune sfusioni. Permane il ricordo della realtà visiva, marcato particolarmente in «k.o.» e ancora di più in «Rimorchiatore», che tuttavia è un bel pezzo.

A. M.

CORRIERE FILATELICO



Pittore-contadino

La Francia sta per presentare un nuovo pregevole pezzo per l'ormai famosa galleria d'arte, che se da un lato ha esaltato tanto il francobollo, dall'altro ha offerto tanto spazio alla speculazione da mortificare e deprimere al massimo la tematica pittorica. Il 3 aprile le Poste francesi lanceranno la riproduzione de «Le Vanneur», una delle principali opere di Jean François Millet, il pittore-contadino che s'impose con il suo realismo nel mondo artistico francese dell'Ottocento e del quale certi dipinti sono d'obbligo nelle antologie d'arte come «L'Angelus» e «Le spigolatrici». Millet fino a venti anni lavorò nei campi del Contentin; soltanto a quella età il padre lo affidò alla scuola di un pittore, ma le vicende familiari richiamarono ben presto il Nostro alle cure della fattoria e soltanto più tardi poté riprendere lo apprendistato, seguendo i temi della vita rustica e popolare tratti dall'esperienza vissuta e dettati dall'intento di far conoscere la dura fatica dei campi. La sua rivelazione avvenne al Salon di Parigi del 1848 appunto con «Le Vanneur», l'uomo che spula il grano. Le successive opere, tutte abbarbicate alla terra, gli valsero larga e crescente popolarità. Si spense a 61 anni, nel 1875.

Canadà

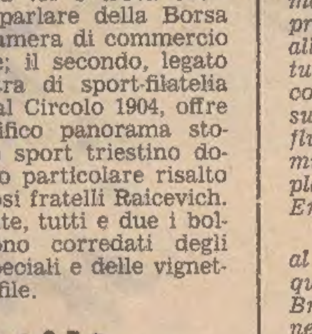
Le Poste canadesi hanno dedicato un commemorativo da 6 cents, nel centenario della nascita, a Sir Ernest Rutherford, Premio Nobel per la fisica a seguito del notevole impulso dato alle ricerche nel campo della radioattività, negli anni a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, all'Università McGill di Montreal. Il francobollo, che è uscito il 24 marzo, offre la rappresentazione ideale di un atomo che gira attorno al suo nucleo come in un sistema planetario.

Sigillo Trieste

Anche il sigillo trecentesco del Comune di Trieste è entrato a far parte del patrimonio postale, in particolare di quello che riguarda la città. Il noto emblema infatti è stato felicemente riprodotto sul timbro speciale usato il 18 marzo, in occasione della mostra «Verso Trieste Numphila 71» allestita dalla Associazione Stella Alpina a richiamo della manifestazione internazionale programmata per la fine di giugno. L'annullo — che non potrà mancare nelle collezioni dedicate alla storia triestina — è stato apposto su tre cartoline ufficiali della mostra.

Bollettini Tergeste

In concomitanza con le due ultime manifestazioni filateliche triestine, sono usciti i Bollettini Tergeste 8 e 9 che Antonio Bornstein cura ormai con sempre maggiore impegno e passione; anche la loro veste appare migliorata. Il primo si riferisce alla «Numphila 71» e trova occasione di parlare della Borsa e della Camera di commercio di Trieste; il secondo, legato alla mostra di sport-filatelia indetta dal Circolo 1904, offre un magnifico panorama storico dello sport triestino dove trovano particolare risalto i tre famosi fratelli Raicevich. Ovviamente, tutti e due i bollettini sono corredati degli annulli speciali e delle vignette erinnofile.



CELLINI AVREBBE FATTO UN «MACELLO»



Se Benvenuto Cellini, con quel suo caratterino irascibile, litigioso e vendicativo, fosse andato a ritirare, il 20 marzo, allo sportello di Firenze il francobollo a lui dedicato, certamente avrebbe fatto un «macello», e in caso di giudizio se la sarebbe cavata a buon mercato per grave provocazione, e tutti, eccettuate le Poste, si sarebbero detti d'accordo. Il furore dell'artista davanti a quel rettangolino bluastro che confusamente pretende di proporre all'ammirazione uno dei gioielli che fanno corona al suo Perseo nella Loggia dei Lanzi, avrebbe incontrato piena comprensione. Ancora una volta bisogna dire che questo non è il modo di fare francobolli. Un'opera di oreficeria più che di scultura qual è il Mercurio riprodotto sul commemorativo da 50 lire di cui si parla, non può ottenere alcun risalto nei suoi dettagli e nelle sue finezze su una superficie così ridotta; ma anche l'insieme appare molto mortificato. Abbiamo sott'occhio una fotografia qualunque della stessa opera, ebbene dobbiamo constatare che essa presenta il Mercurio con risalto di gran lunga più evidente e incisivo rispetto a quello del francobollo.

Ed ora aspettiamo l'«ordinario» da 50 lire dedicato a Donato Bramante e che viene annunciato per l'8 aprile. La vignetta raffigura il tempietto di San Pietro in Montorio, a fianco del Gianicolo, eretto in ricordo del martirio dell'apostolo, volendo la tradizione che proprio là il primo Papa sia stato crocifisso con il capo all'ingiù. Il monumento che segna l'avvio dell'architettura rinascimentale in Roma, è stato riprodotto in calcografia — questo fa sperare bene — e in colore nero su fondino rosso. La stampa è stata eseguita su carta fluorescente e filigranata a tappeto di stelle; formato millimetri 30 per 40; ogni foglio contiene quaranta esemplari. Il bollettino illustrativo è stato firmato dal prof. Enrico Medi.

Detto tutto questo, rimane un grosso interrogativo, al quale è impossibile per ora dare risposta: perché questo francobollo? Nessuna ricorrenza lo giustifica: il Bramante è nato a Monte Asdruvaldo, nelle Marche, nel 1444 ed è morto a Roma nel 1514; il suo tempietto poi data dal 1502. Anche ufficialmente del resto è definito un francobollo di posta ordinaria; ma appunto qui sta la ragione principale dell'interrogativo. Vuol essere un ordinario a sé stante, oppure è il primo di quella nuova serie ordinaria d'arte preannunciata dal ministro Bosco? Nel primo caso non si vede proprio il motivo pratico di una emissione del genere, nel secondo caso appare alquanto strana la comparsa isolata di un valore che dovrebbe appartenere a una serie di almeno 15-20 pezzi e della quale ancora nulla si sa di preciso. Ma perché mai le Poste italiane ci fanno vivere in queste continue incertezze che poi troppo spesso sfociano nell'improvvisazione? Quando scoccherà finalmente l'ora della normalità?

Malta e Italia

Il 20 marzo sono comparsi i due primi francobolli maltesi dell'anno: due commemorativi dello storico e letterato Gian Pietro Francesco Agius Sultana, latinamente De Soldanis, e del poeta nazionale mons. Karm Psaila o Dun Karm; uno visse nel '700, l'altro dal 1871 al 1961. Il De Soldanis ebbe stretti rapporti con gli ambienti e le accademie letterarie italiane; oltre che autore di opere storiche, compilò la prima grammatica della lingua maltese e un monumentale dizionario. Dun Karm poetò anche in italiano. Tutto ciò dimostra i forti legami da secoli esistenti fra Malta e l'Italia. Purtroppo, oggi la lingua italiana è in declino nell'isola: le nuove generazioni la ignorano quasi del tutto. Ad ogni modo è con soddisfazione che registriamo la prima pubblicazione in italiano dei foglietti ufficiali illustrativi dei due francobolli in parola. Lo dobbiamo alla lungimirante comprensione del Postmaster General dott. Giuseppe Buttigiez, che ha accolto in tal modo la richiesta formulata dall'Unione stampa filatelica italiana attraverso i rapporti intrattenuti dal sottoscritto. Questi foglietti presentati con stile e buon gusto, anche se la lingua non è perfetta, serviranno certamente a far conoscere meglio il contenuto dei francobolli maltesi e quindi a favorire le relazioni culturali fra l'Italia e l'arcipelago mediterraneo, che oggi più che mai ha bisogno di conoscenza, di amicizie e di appoggio. Anche da questo «Corriere» vogliamo dare atto al Postmaster di questa valida iniziativa e ringraziarlo di aver accolto una sentita esigenza della stampa filatelica italiana. La sua decisione, ripetiamo, tornerà a buon vantaggio della filatelia maltese, che in Italia gode già molto favore e più ancora potrà goderne, se si potranno realizzare iniziative di maggior consistenza. Ai primi di maggio Malta parteciperà alla XI Mostra «Europa» di Napoli. Purtroppo, non è stato possibile concretare a Valletta una manifestazione proposta da un circolo triestino e in via di massima già bene avviata; all'interesse filatelico si univa anche quello turistico. Ma tant'è: le contrarietà hanno avuto il sopravvento.



Olanda

L'Università popolare d'Olanda celebra quest'anno il suo mezzo secolo di vita e di attività a favore dell'istruzione pubblica. L'anniversario è stato inserito nella cosiddetta «serie d'estate» che annualmente viene emessa dalle Poste olandesi. La serie attuale, che vedrà la luce il 20 aprile, richiama l'attenzione soprattutto per i soggetti d'arte che riproduce su quattro dei cinque valori: si tratta di sculture in legno risalenti ad artisti anonimi della fine del medioevo. Raffigurano San Paolo, San Gioacchino e Sant'Anna (in pagina), San Giovanni Battista, Sant'Anna con la Vergine e il Bambino.

Tre lire di Toscana

Il famoso «tre lire» giallo ocra emesso nel 1860 dal governo provvisorio di Toscana, è stato ristampato su un francobollo dello Stato africano del Tchad in occasione della esposizione filatelica «Philexocam»; fa parte di una serie di sei valori.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IMPEGNI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Matura la scelta per lo Psichiatrico

Nomina del direttore e indirizzo sanitario Allo studio un convegno sulla minoranza

Entro una decina di giorni dovrebbe essere noto l'esito del concorso bandito dalla Provincia per il nuovo direttore dell'Ospedale psichiatrico. L'apposita commissione giudicatrice ha chiesto infatti ancora un breve termine per il necessario approfondimento dei meriti di ciascun concorrente, dato che spesso in questi casi gli interessati producono una gran mole di pubblicazioni scientifiche a compròva dei propri titoli; per cui — ai fini di un meditato giudizio — i componenti la commissione affermano ora di dover ultimare l'esame degli studi medico-scientifici inviati dai candidati. Il giudizio della commissione verrà infine sottoposto al parere del Consiglio provinciale, al quale compete una scelta definitiva, per la quale — ad ogni modo — i tempi sono ormai maturi.

E' una scadenza molto importante per la nostra Amministrazione provinciale, in quanto dalla scelta del nuovo direttore dipenderà anche l'indirizzo sanitario che caratterizzerà il nostro Psichiatrico negli anni a venire. Basti dire che al concorso ha partecipato anche il prof. Basaglia, l'ex direttore dello Psichiatrico di Gorizia che proprio in riferimento al suo sistema di cura ha acquisito così vasta fama in campo nazionale e internazionale. Ma benché tale candidatura sia stata accolta con evidente favore dai reggitori dell'Amministrazione provinciale, vi sono voci che danno invece per scontato il disimpegno del prof. Basaglia (che intanto starebbe trasferendo la sua dimora da Venezia a Parma), e ciò in connessione con l'avvenuto affidamento della locale Clinica psichiatrica universitaria alla direzione del prof. Campailla, di Ferrara, che non può considerarsi un ammiratore delle tesi «basagliane».

Resta un fatto, a questo punto, che troppo lunga è ormai l'attesa per la conclusione di un concorso, i cui termini sono scaduti da tempo. E un loro rinnovo, l'ennesimo, non gioverebbe certamente al nostro Ospedale psichiatrico: né ai pazienti nè al personale sanitario, che da anni, vivono in un clima di provvisorietà.

Questa sera intanto, al consiglio provinciale, vi sarà il preannunciato dibattito sulla mozione del PCI che sollecita la Giunta a predisporre provvedimenti per il riconoscimento dei diritti dei cittadini di lingua slovena: si insiste a chiedere, da parte comunista, tabelle bilingui, personale a conoscenza della lingua slovena e, sia pure sotto altra veste, la immancabile istanza sull'uso della lingua slovena anche al Consiglio. A questa mozione, dai capigruppo dei partiti di centro-sinistra è stato opposto un altro documento, nel quale si auspica la tempestiva e sollecita attuazione degli impegni programmatici della Giunta per quanto riguarda la tutela dei diritti dei cittadini appartenenti alla minoranza etnica. In particolare, si oppone che le questioni sollevate dalla mozione comunista sono argomenti da affrontare sul piano legislativo nazionale. L'Amministrazione provinciale piuttosto — l'ha già annunciato il presidente Zanetti — si farà promotrice di un Convegno sui problemi della minoranza slovena, convegno che indirà entro la sessione primaverile.

Il problema dei trasporti discusso alla Regione

Nuova riunione alla Regione per il proseguimento dell'esame dei problemi dei trasporti nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia tra l'assessore Varisco e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Bravo, Molinari e Sangalli della CISL, Calabria, Vignola, Venir e Tremul CGIL, Favento CCdL, Marchesan e Zuccalli UIL). Varisco ha detto che la Giunta regionale ha preso in esame le richieste di massima dei sindacati e che al riguardo essa ha espresso la volontà di dare l'avvio a una nuova fase della politica dei trasporti nell'ambito delle potestà a essa attribuite dalle norme costituzionali, ivi compresa l'emanazione di un'appropriata disciplina legislativa. Gli obiettivi più immediati — ha detto Varisco — dovrebbero identificarsi in una nuova strutturazione dei servizi extraurbani su base comprensoriale unitaria, sotto gestione mista e in una nuova dimensione dei servizi urbani nell'interno e attorno ai centri urbani, con gestione unitaria pubblica.

Tale nuovo assetto dei servizi verrebbe a costituire, a detta dell'assessore, un esperimento importante, suscettibile di introdurre nel sistema miglioramenti sostanziali, sia sotto il profilo di funzionalità, sia sotto l'aspetto della economicità. Anche i rapporti fra gli organi preposti alla programmazione e alla vigilanza dei servizi, e quelli gestionali, ne dovrebbero risultare sostanzialmente avvantaggiati. Varisco ha pure rilevato che la Giunta intende avvalersi dei poteri di sindacato e di vigilanza sulle aziende esercenti (pubbliche e private) per conferire a esse la massima efficienza.

Pieno di sole il congedo di marzo

Marzo si è congedato con una giornata primaverile e temperature elevate: la massima è stata registrata a Udine, Gorizia e Pordenone, dove nel pomeriggio il termometro ha superato i 16 gradi. Tempo splendido anche a Trieste, con massime intorno ai 15.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto naviglio minore: 1): 1 operaio meccanico.

All'ultimo minuto



(«Giornalfoto»)

Dopo giornate di file, con la fiumana delle «Vanoni» accumulatesi su alte pile, ecco l'atto conclusivo del censimento dei redditi, con l'immagine del contribuente che per ultimo ha consegnato la scheda all'Intendenza di Finanza. Per la cronaca ecco il suo nome: F. Giorgetti

QUATTRO PROVVEDIMENTI IN CORSO DI ESAME

Problemi del porto affrontati alla Camera

Sarà tenuta un'apposita riunione per coordinare le varie iniziative - Il riordinamento dell'Ente

Il porto di Trieste è stato ieri al centro dell'attività della commissione trasporti della Camera, con l'intervento dei Sottosegretari per la marina mercantile, Cervone, e per i trasporti e l'aviazione civile, Vincelli. Al termine della discussione su varie proposte il relatore Marocco ha rivelato che i provvedimenti hanno strette connessioni tra di loro, ed ha sottolineato l'opportunità di costituire un comitato ristretto che esamini la possibilità di predisporre un testo unificato.

I disegni di legge concernenti il nostro scalo sono: istituzione di una tassa supplementare di ancoraggio; contributi a favore dell'Ente autonomo del porto; concessione di un contributo straordinario all'ente stesso e aumento del contributo ordinario (on. Bologna); modificazioni e integrazioni alla legge 9 luglio 1967, n. 589 istitutiva dell'ente, e alla legge 20 dicembre 1966, n. 115 (on.li Barbi e Bologna). Aderendo alle proposte del relatore, la commissione ha deciso all'unanimità, e con l'assenso del Governo di chiedere che i quattro provvedimenti le siano assegnati in sede legislativa.

L'organismo portuale triestino è stato anche oggetto di un incontro che il Sottosegretario al commercio con l'estero, on. Belci, ha avuto nella capitale con l'on. Oddo Biasini, del PRI, il quale lo ha intrattenuto sul progetto del suo partito relativo alla riforma della legge istitutiva dell'Ente porto. Come noto (le modifiche erano state illustrate recentemente nel corso di una conferenza stampa dall'avvocato Volli) tali revisioni si basano essenzialmente su due criteri: l'ampliamento della giurisdizione dell'ente (da Punta Sottile alle foci dell'Isonzo), e l'intenzione di ovviare, nel limite del possibile, alle difficoltà burocratiche poste dalla necessità di numerose approvazioni ad ogni provvedimento preso dallo organismo portuale.

Il Sottosegretario Belci ha affermato la sua disponibilità ad ogni postulato che, proveniente dal centro-sinistra, possa concordare le modifiche previste nel disegno di legge del PRI.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ugo — Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 18.32. La luna nasce alle 8.58 e tramonta domani alle 0.57.

Ieri: temperatura massima 14, minima 8,7; pressione mb. 1011,3 stazionaria; umidità 55 per cento; cielo sereno; vento km 5 da O.N.O; mare quasi calmo con temperatura di 9 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 6.55 con cm 3 sotto il l.m. e alta alle 23.45 con cm 24 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 8.30 con cm 26 sotto il l.m. e alta alle 21 con cm 19 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

STATO CIVILE

31 marzo

MORTI: Palese Raoul, anni 87; Stock Daniela, 8; Bellich Andrea, giorni 1; Lesniak Lidia, 63; Deponte Giusto, 73; Troian Santa, 79; Menegatti Enrica, 83; Sossi Andrea, 81; Gruber ved. Grassi Anna, 74; Paliaga in Ban Eufemia, 81; Caneva Vera, 50.

NATI: 11.

NOVITÀ NEL RITUALE DELLA PASQUA

Le campane alle 23 annunceranno il «Gloria»

Solenni funzioni a S. Giusto nella Settimana Santa

Si preparano a San Giusto i riti della Settimana santa.

Domenica prossima («in Palmis»), alle ore 9.30, il Presule benedirà le palme e gli ulivi, presiederà alla processione in onore di Cristo Re e celebrerà la Messa, che si svolgerà nelle sue singole parti totalmente all'interno della basilica. La Cappella civica accompagnerà l'intero rito con musiche polifoniche scelte dai grandi autori della polifonia classica, come Orlando di Lasso e Tommaso di Vittoria, e dal repertorio più moderno dei maestri Busolini e Radole. Al termine dei riti pontificali, com'è ormai tradizione, avranno inizio le quaranta Ore di adorazione, che si protrarranno fino a mercoledì.

I fedeli in quest'occasione potranno essere partecipi di una interessante novità: il «Miserere» che nei vecchi riti veniva eseguito dalla Cappella civica nelle tre sere del triduo sacro (mercoledì, giovedì e venerdì), quest'anno viene portato nell'ambito delle 40 Ore.

Mercoledì prossimo, alle 19.30, l'Arcivescovo presiederà ad una solenne liturgia penitenziale a conclusione del tempo quaresimale e come preparazione più immediata alla Pasqua. Giovedì, alle ore 10, sarà celebrata la Messa del Crisma. Questa Messa, che l'Arcivescovo concelebra con il suo presbiterio e nella quale si benedicono gli oli sacri, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei sacerdoti con lui; questo anno si svolgerà nella sua conclusiva e ultima riforma. Alle 19.30 mons. Santin celebrerà la Messa in «Cena Domini».

Venerdì, alle ore 15, si terrà la celebrazione della Passione del Signore con l'adorazione della Croce. Alle 20.30, dalla chiesa dei Cappuccini alla cattedrale, attraverso il colle Capitolino, si snoderà la solenne «Via Crucis».

Sabato santo ci riserva una novità: il «Gloria», con lo scioglimento di tutte le campane della città, è previsto per le ore 23, e non alla mezzanotte come avvenuto finora. Alle 21.45, infatti, avrà inizio la Veglia pasquale con la benedizione del fuoco e, del cero, l'annuncio pasquale e il seguito della celebrazione che, secondo le nuove norme liturgiche, si sviluppa organicamente componendosi con la Messa.

AUMENTATE QUEST'ANNO LE «VANONI»

Chiusa, ieri sera alle 20, la «operazione Vanoni 1971». A chiusura del termine per la presentazione delle denunce dei redditi, da un primo sommario esame, le «Vanoni» risultano essere quest'anno in aumento. A quegli uffici, infatti, sono state presentate 41.352 denunce per le persone fisiche e 3548 collettive. Nel 1969 (lo scorso anno, come si ricorderà, quel personale si trovava in sciopero), erano state registrate rispettivamente 38.800 e 3024 denunce.

Naturalmente adesso devono ancora pervenire le denunce inviate a mezzo posta e quelle presentate all'apposito ufficio ricezione del Comune; inoltre — e sono la maggioranza — tutte quelle dei dipendenti del Comune stesso e degli uffici statali e parastatali, per i quali (pur essendo scaduto il termine di presentazione nella giornata di ieri) l'inoltro agli uffici di largo Panfili è tollerato a distanza di otto giorni dal 31 marzo.

Ora il personale dell'Intendenza di finanza e dell'Ufficio imposte dirette sarà sottoposto ad un autentico «tour de force»: raccolte tutte le denunce, si procederà all'effettuazione della necessaria statistica, quindi alla regolazione per ordine alfabetico, per poi passare allo schedario generale e, infine, le pratiche saranno trasmesse ai vari reparti.

RISPOSTA DEL SENATO ACCADEMICO AGLI STUDENTI

LA RIPRESA DELLE LEZIONI CONDIZIONE PER IL DIALOGO

I professori si dichiarano pronti a discutere purché cessino le occupazioni - Mozioni e cortei

Il Senato accademico si è riunito ieri d'urgenza per esaminare la mozione approvata il giorno prima dall'assemblea generale degli studenti della nostra Università. Perdurando la occupazione del Rettorato e degli uffici amministrativi — per cui l'attività è praticamente paralizzata nel corpo centrale dell'Ateneo — il Senato accademico si è radunato presso un istituto della Facoltà di medicina e chirurgia.

Al termine della seduta è stato diffuso un comunicato nel quale si afferma che «il Senato accademico si rende ben conto delle reali cause di disagio che tengono in agitazione gli studenti ed è pronto, come per il passato, a discutere con essi le richieste la cui soluzione sia in suo potere, e ad appoggiare, nelle rispettive sedi, le richieste che esulino dalla sua sfera di competenza. Tuttavia il Senato accademico dichiara — continua la nota — che non è accettabile una discussione sulle rivendicazioni presentate dagli studenti di fronte all'occupazione del Rettorato e degli uffici amministrativi e mentre si impedisce la libera esplicazione della ricerca scientifica».

Dal canto loro gli studenti, riunitisi di nuovo in assemblea generale, hanno votato una mozione, che qui riportiamo nel suo testo integrale: «L'assemblea generale degli studenti rifiuta la tattica difensiva e rileva la necessità di un momento unitario d'attacco. Ribadisce la propria volontà di battersi contro la selezione intesa come mezzo per tenerci il più possibile qui dentro e contro i costi che costituiscono il prezzo della nostra futura sottoccupazione. Decide di trasformare la presente assemblea in un corteo che raggiunga la Regione e si riconvochi nell'atrio dell'edificio. Individua in una manifestazione esterna un mezzo di pressione sia per le autorità politiche che per quelle accademiche».

Detto e fatto; alcune centinaia di studenti sono sfilati in corteo nel centro cittadino diretti alla sede della Regione, e, strada facendo, si sono portati sotto la sede del nostro giornale unendo lo slogan «Piccolo fascista» agli altri scanditi lungo la «marcia», del tipo: «quartiere, casa, scuola, la lotta è una sola», oppure «ci uccidono, ci mettono in prigione, e questa la chiamano li-ber-tà». La manifestazione si è conclusa sotto le sedi del Consiglio regionale, in piazza Unità, e della Giunta regionale, in via Carducci.

Intanto una ventina fra docenti e ricercatori dell'Istituto di chimica hanno espresso la loro «completa solidarietà alle richieste degli studenti in ordine ai problemi del costo sociale dello studio», dichiarandosi disposti «ad associarsi a quelle iniziative che potranno essere prese per una positiva soluzione degli stessi problemi». Il documento è stato sottoscritto da Calligaris, Stolfa, Quadrifoglio, Randaccio, Giancotti, Allegra, Crescenzi, Bruckner, Delben, Risaliti, Manzini, Fattutta, Furchiassin, Pitacco, Valentin, Russo E., Russo C., Ciana, De Alti, Puxeddu, Bigotto, Pillin, Cebulec.

Protesta per il rinvio della legge sulla scuola

I maturandi del Liceo «Oberdan» si sono riuniti in assemblea per esaminare gli sviluppi della legge-ponte sulla scuola.

Nel manifestare la loro viva preoccupazione — è detto in un comunicato — per l'ingiustificato ritardo della approvazione della legge sugli esami di maturità, l'assemblea ha espresso protesta e deciso di rivolgersi al Provveditore agli studi, chiedendo un suo sollecito intervento presso gli organi competenti. Ai maturandi si sono associati tutti gli studenti del Liceo, sottolineando la «protesta per la lentezza e il disinteresse con cui vengono affrontati i problemi della scuola».

Gli alunni dell'«Oberdan» invitano i professori, tutte le componenti la vita scolastica, e gli alunni degli altri istituti superiori di Trieste a partecipare a una manifestazione che si svolgerà domani e che inizierà in piazza Goldoni alle ore 9.

BLOCCATO L'AUTOBUS PER NON TRAVOLGERE UNA DONNA

Sei feriti nel bilancio di una improvvisa frenata

Sei persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio coinvolte in un incidente, in piazza S. Antonio, dove un filobus ha investito sulle strisce pedonali una passante. Il traffico è rimasto bloccato mezz'ora circa (i vigili urbani muniti di trasmittenti portatili hanno fatto deviare il flusso dei veicoli), lo incidente è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale.

Un filobus della linea «5», condotto dall'autista Renato Mannelli, di 34 anni, abitante in via Soncini 25, stava attraversando — alle 17.15 — la piazza Sant'Antonio, diretto verso il capolinea di Roiano. In quel momento dal marciapiede antistante l'ex palazzo della Questura, è scesa una signora, che — a detta dell'autista della Acegat — ha attraversato velocemente la strada. Il conducente del veicolo pubblico ha frenato di colpo evitando di schiacciare la donna, che è stata tuttavia urtata dal veicolo e buttata a terra. La passante, Filomena Salvatorella vedova Pellegrin, di 65 anni, abitante in via San Francesco 20, ha riportato un doloroso trauma cranico e una ferita lacero contusa alla nuca per cui, trasportata allo ospedale maggiore con una autolettiga della CRI, è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurologica con la prognosi di una decina di giorni.

Lo scossone provocato dalla brusca frenata, ha fatto perdere l'equilibrio a ben cinque passeggeri che sono finiti l'uno sull'altro, cadendo quindi nello interno del corridoio: Wanda Lazzarich in Portovenero, di 69 anni, abitante in via Udine 3 ha riportato la sospetta frattura del femore destro per cui è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi; Carlo Gaggi, pensionato, di 69 anni, abitante in via Giulia 5 lamenta una contusione alla parte sinistra del torace che fa sospettare una frattura costale; Michela Kocmann Zagraiz, di 52 anni, abitante in via San Lazzaro 17 è stata medicata all'astanteria dell'Ospedale maggiore per una contusione al malleolo sinistro: ne avrà per una settimana; Antonia Mauri Razeni di 92 anni, abitante in via dei Mrti 7 è stata pure medicata all'astanteria e quindi dimessa. Le sono state riscontrate contusioni alla fronte giudicate guaribili in sei giorni. Nella divisione neurochirurgica è stata infine ricoverata Clorinda Pellegrini in Pecorini, di 81 anni, abitante in via Udine 35, la quale ha riportato un trauma cranico e un ematoma alla nuca.

Sospeso lo sciopero all'Automobile Club

La segreteria provinciale della FIDEP-CGIL, a seguito dei colloqui avuti con le rispettive direzioni dell'Automobile Club di Trieste e Gorizia, e sulla base di confortanti notizie sull'applicazione del regolamento organico per tutti i dipendenti, ha ritenuto opportuno, pur mantenendo lo stato di agitazione, di revocare lo sciopero preannunciato per oggi.

Trattative sindacali alla Cassa di Risparmio

Con richiamo al comunicato sindacale apparso sulla nostra edizione del 26 marzo, relativo al rinnovo del contratto integrativo aziendale del personale ramo credito della Cassa di risparmio di Trieste, l'amministrazione dell'istituto precisa che «la rottura delle trattative, che ha determinato il recente sciopero, è stata provocata da un atteggiamento di ingiustificata intransigenza da parte delle organizzazioni sindacali, nonostante che mai sia venuta meno la piena disponibilità degli organi amministrativi della Cassa per un dialogo costruttivo».



(«Giornalfoto»)

Pile di denunce «Vanoni» raccolte ieri negli uffici finanziari

MOMENTI DI TERRORE IERI A MUGGIA

Brandisce un coltello contro donne e bimbi

Una ventina di mamme con numerosi bambini hanno vissuto, ieri pomeriggio, momenti di terrore a causa di un uomo — pare già ricoverato all'Ospedale psichiatrico — che minacciava tutti di morte, lanciando grida che, a volte, poco avevano di umano.

Erano le 16 circa quando nella zona di Rio Storto e Rio Spinoleto è esplosa la movimentatissima scena, che solo l'intervento della Volante ha fatto cessare. Su un prato c'erano vari gruppi di donne che sorvegliavano i figlioletti intenti a giocare. Improvvisamente si è udito l'urlo selvaggio di Dussian Gherdol, un uomo che abita nella zona: «Ammazzo tutti», urlava a perdifiato. Le signore, visto l'uomo e sentite le minacciose grida si sono spaventate e sono tutte fuggite, trovando rifugio nella casa e nella cantina della signora Maria Manzin, che abita al numero 50 di Rio Spinoleto. La padrona di casa, più coraggiosa, ha chiuso alle sue spalle il cancello, ma è rimasta nel giardino davanti casa, certa che l'uomo mai più avrebbe osato entrare nella sua proprietà. Invece egli, urlando sempre più forte, ha abbattuto a spallate il cancello e, stringendo in mano un coltello arrugginito, si è avvicinato alla signora minacciandola di morte, assieme ai suoi figli. Per fortuna qualcuno aveva già telefonato al «113» e così ben presto è arrivata la Volante, i cui agenti hanno preso in consegna l'uomo, che è stato accompagnato all'Ospedale di San Giovanni.

Domani, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, a cura del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», il prof. Antonio Borme, presidente degli italiani dell'Istria e di Fiume, parlerà su: «Il gruppo etnico italiano in Jugoslavia alla luce della questione nazionale». Seguirà un pubblico dibattito.





FRUTTUOSO INTERESSAMENTO A ROMA

Lavoratori jugoslavi nella nostra regione

Snellita la procedura per i permessi

L'assessore regionale al Lavoro, Stopper, ha di recente interessato il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale in merito al problema dell'impiego di lavoratori jugoslavi nel Friuli - Venezia Giulia, dove la carenza di manodopera sia qualificata che generica rischia di compromettere gli insediamenti di nuove attività imprenditoriali e lo sviluppo di quelle già esistenti.

Nel corso dei vari contatti avuti a questo scopo, l'assessore Stopper ha messo inoltre in rilievo come l'attuale procedura per la concessione dei permessi di lavoro ai cittadini stranieri in Italia è talmente lunga e complicata da scoraggiare ogni formale richiesta e tale da provocare assunzioni illegali: ha pertanto sollecitato lo snellimento delle procedure per l'eventuale impiego di manodopera jugoslava (anche «pendolare») nella regione, laddove se ne riscontri la necessità.

Accogliendo tale richiesta il Ministero del Lavoro ha ora disposto che — precedentemente all'assunzione di personale jugoslavo — il tentativo di reperimento di lavoratori italiani sia limitato nell'ambito della Regione Friuli - Venezia Giulia, anziché all'intero territorio nazionale, come effettuato in precedenza. Tale nuova disposizione renderà pertanto notevolmente più rapida per gli imprenditori del Friuli - Venezia Giulia la procedura per l'eventuale reperimento di manodopera jugoslava e per le relative assunzioni a norma di legge.

Il Ministero del Lavoro, diramando le nuove disposizioni, ha sottolineato il fatto che comunque l'impiego di manodopera jugoslava deve essere rigorosamente subordinato, oltre che ad accurati ed approfonditi accertamenti sulla indisponibilità di manodopera nazionale nella regione, anche all'accertata essenzialità dell'impiego di detta manodopera per lo sviluppo delle attività esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti industriali o di opere di pubblico interesse.

Tullio Bressan alla «Bergamas». Nell'ambito delle iniziative prese dalla scuola per una migliore collaborazione all'opera educativa degli insegnanti, il prof. Tullio Bressan, chiarissimo studioso dei problemi giovanili, dirigerà un dibattito che avrà per tema: «La responsabilità dei genitori nelle letture dei propri figli». L'incontro avverrà oggi, alle ore 18 nell'aula magna, riservato ai genitori degli alunni della scuola media «A. Bergamas».

IL «LONDON» IN PORTO

Domani e sabato le visite del pubblico



(«Giornalfoto»)

Si trova da ieri mattina nel nostro porto la H.M.S. «London» della Marina britannica. Sono state effettuate ieri le visite di cortesia alle autorità già annunciate da parte del comandante, cap. di vascello Ronald Stephen Forrest, accompagnato dal console britannico Alberto Casali. Per quanti volessero visitare la nave, questa rimarrà aperta al pubblico domani e domenica dalle 14 alle 17. Questo pomeriggio saranno invece ospiti a bordo 40 bambini poliomielitici dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», per gentile iniziativa degli ufficiali e marinai della nave.

ALL'USCITA DALLA «DEPOSITERIA» DI VIA GIULIA

Non bastava l'autogrù: la macchina s'incendia

Giornata nera per un automobilista di Trebiciano

Giornata «nera» per l'automobilista Guido Mulè, di 35 anni, abitante al numero 24 di Trebiciano, il quale dopo aver passato un brutto quarto d'ora temendo di essere stato derubato (la sua auto era stata invece prelevata da un carro attrezzi dei vigili urbani) ha visto l'auto «scoppiargli» tra le mani e prendere fuoco proprio qualche attimo dopo aver pagato il conto della contravvenzione e del trasporto, mentre stava uscendo dalla depositeria comunale di via Giulia.

L'incidente è avvenuto alle 21.10. Tre quarti d'ora prima egli aveva lasciato la sua autovettura parcheggiata in via San Giacomo in Monte entro il tracciato riservato agli autobus. Il parcheggio in zona vietata non è passato inosservato: il vigile Dario Doimi, addetto all'autogrù, ha agganciato la vettura, l'ha sollevata e trainata in via Giulia. Al suo ritorno, l'automobilista ha cercato invano l'autovettura, ha chiamato allarmato la polizia ed ha saputo così che la macchina poteva ritirarla in via Giulia.

Con il tram egli ha raggiunto la depositeria, si è presentato agli agenti ed ha regolato il suo conto. Rimessosi a posto con la legge, è risalito sull'automobile per tornare finalmente a casa. Avviato il motore, ha percorso pochi metri, quando si è udito uno scoppio, seguito da un incendio. Alte fiamme si sono levate dal cofano.

I vigili urbani presenti, imbracciati gli estintori, sono accorsi subito, evitando così la distruzione della macchina. Avvertiti del fatto, sono accorsi sul posto anche gli agenti della Volante.

Per quale motivo la macchina aveva preso fuoco? E' stata formulata un'ipotesi. Forse durante il trasporto si era staccato o spezzato il tubicino della benzina per cui, una volta acceso il motore, il carburante spinto dalla pompa è uscito prendendo fuoco al contatto con le scintille dell'accensione. Gli agenti della Volante e poi quelli della Scientifica, chiamati successivamente, hanno trovato sotto l'auto numerosi frammenti di vetro, come di una bottiglia andata in frantumi.

La cosa ha fatto pensare allora ad una specie di attentato. Ma Guido Mulè ha lasciato intendere di avere dei sospetti su una persona verso la quale aveva avuto motivi di lagnarsi: in questo caso si sarebbe trattato di uno «scherzo» dalle conseguenze imprevisite e certo non lievi. Sono comunque in corso indagini.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

I periti industriali e i Collegi professionali

Una puntualizzazione sugli esami e sulla riforma

Il vicepresidente del Consiglio nazionale dei periti industriali, comm. Marcello Magliaretta, ci scrive:

« Questa segnalazione era stata redatta già il giorno 27 marzo ma poi avevo deciso di rinviarla, in attesa dello sviluppo della situazione. Ma dopo aver letto il 30 marzo quanto riferito dalla vostra redazione romana, ritengo di dovervi pregare di ospitare questa mia lettera.

«Siamo tutti convinti che si possa essere d'accordo sul fatto che la riforma della scuola secondaria superiore, così come procede nel suo "iter" parlamentare, sia improntata da notevole confusione e dilettantismo; quello che però mi sembra complichi le cose in materia informativa è la maniera approssimativa che viene spesso usa in questi frangenti da organi che dovrebbero essere ritenuti qualificati e competenti nel dare ai giornali le informazioni.

« E mi spiego: sia il giorno 27 che il 30 si riferisce che "geometri e ragionieri che conseguiranno quest'anno il diploma, avranno diritto automaticamente alla iscrizione al rispettivo Ordine e quindi all'esercizio della professione". C'è da rilevare che la categoria professionale dei periti industriali, "more solito", viene dimenticata, pur essendo i suoi dipendenti almeno in numero quadruplo, ogni anno, rispetto alle categorie anzidette, e articolata su 29 specializzazioni. Inoltre si deve parlare correttamente di "collegi professionali" e non di "Ordini" (che riguardano altre categorie laureate).

« Per quanto attiene all'assicurata presenza, per gli esami di maturità negli istituti tecnici, di un rappresentante del Collegio professionale, è opportuno ricordare che tale diritto era sancito dal D.L. del 24.6.1952 n. 649 ed applicato, con risultati più che proficui, fino all'anno 1969; quindi sospeso, mentre con la legge di conversione 5.5.1969 n. 119, tale presenza veniva demandata alla scelta operata dal Ministero della Pubblica istruzione, ma con criteri completamente diversi da quelli che dovevano improntare il contenuto professionale di tale rappresentante, trasformato da membro estrano di diritto in membro-esaminatore e, nel contempo, riducendo il numero dei commissari d'esame d'abilitazione da sette a sei.

« In tale modo, è chiaro che veniva a mancare un concetto di maggioranza precisa sulla "maturità" dei candidati e si trasformava il libero professionista dalla sua congeniale figura in esaminatore puro e semplice. Inoltre tale presenza nelle commissioni d'esame, per l'anno 1970, non fu generale ma parziale, e ciò su scelta specifica del citato Ministero della P.I. Al nostro consiglio nazionale venne concesso magnanimamente di segnalare, sul tamburo, i nominativi dei periti proposti a tale compito, per vederne designare, a conti fatti, soltanto la quarta parte!

« E non è da dire che da parte della nostra categoria non si sia mantenuto vivo un costante dialogo con i dicasteri competenti (della P.I., di Grazia e giustizia, dell'Industria e commercio). Non si deve dimenticare che nell'ultimo congresso dei periti industriali (Lignano, 1970) tutto ciò, assieme alle sacrosante richieste dell'istituzione di una Cassa di previdenza sottoposte ai Sottosegretari Rampa, Pennacchini e Toros ed altre personalità presenti e consenzienti, i problemi della scuola erano stati democraticamente sviscerati ed esaminati. Ed anche in questi ultimi mesi, tali proposte-proteste sono state reiterate, ma non sembra che le autorità preposte ritengano la nostra (e le categorie affini) abbastanza rumorose e violente per essere ascoltate su problemi che socialmente sono piuttosto importanti, perché non si formano cittadini preparati a livello di diploma o da inviare all'Università ed in generale nel mondo del lavoro e della tecnica (sia esso italiano come europeo) senza una degna scuola secondaria superiore che tali cittadini prepari negli anni di studio più idonei e redditizi».

LE ORE DELLA CITTA'

Incontro con Cosma

Notevole successo ha riscosso ieri la visita ai vivai comunali di Villa Sartorio organizzata da Fulvia Costantinides nell'ambito degli incontri dedicati dal Circolo della Stampa alle signore. Con la guida del dott. Cosma, ispettore alle pubbliche piantagioni il quale ha portato il saluto dell'assessore ai LL.PP. dott. Ugo Verza, le gentili ospiti hanno potuto constatare nella realtà quanto loro illustrato nelle precedenti conversazioni sulle piante da parte del dott. Cosma e rendersi conto come con elementi non sempre disponibili si possano attuare gli scopi del proprio hobby floreale.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, per la Società di Minerva, Giuseppe Bortolotti presenterà una serie di diapositive a colori sul tema «Alla scoperta di Venezia maggiore e minore». La manifestazione si terrà nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica.

Mostra fotografica

Domenica 4 aprile, alle ore 10, avrà luogo l'inaugurazione e la premiazione della mostra concorso fotografico organizzata da un gruppo di studenti delle scuole medie inferiori e superiori, fotoamatori. La mostra è allestita in una sala del Ricreatorio «Enrico Toti» in via Castello 3, e rimarrà aperta al pubblico tutti i pomeriggi, dalle 15 alle 19, fino al 13 aprile.

Concorso canzoni istriane

L'Unione istriani ha deciso di indire un concorso per nuove canzoni che ricordino l'Istria, da presentarsi o recapitarsi alla segreteria dell'Unione, in via Pellico 2, entro il 31 maggio. Quelle ritenute meritevoli saranno eseguite durante la «serata istriana» che avrà luogo a Roma nel corso del grande raduno del prossimo giugno. Agli autori della relativa musica e parole sarà consegnato un diploma e una medaglia ricordo. Se i risultati saranno considerati degni di rilievo, l'Unione istriani si propone pure di inserire le canzoni in un disco di canzoni vecchie e nuove sull'Istria, che verrebbe inciso per dargli larga diffusione fra la collettività degli esuli e fra gli amici dell'Istria.

Cinematografo del ragazzo

Finalmente sullo schermo della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, un film di cappa e spada! Duelli, congiure, tradimenti, eroismi, tutto un galoppante succedersi di generosità, malvagità, coraggio, viltà, sullo sfondo avvincente della seicentesca Spagna degli hidalgos, delle corride, dei castelli turriti e foschi: davvero un sorprendente scope-color «Golia e il cavaliere mascherato» da non lasciarsi sfuggire! Sala aperta alle 16.30, inizio film 17 precise, termine 19 circa.

Profughi da Capodistria

I capodistriani si riuniranno nella Cattedrale di S. Giusto la domenica delle Palme dalle ore 15 alle 16 per un'Ora Santa a ricordo delle solenni Quarantore nella loro città.

Il Venerdì dei Dolori

Domenica 4 aprile a ricordo della secolare festa del Venerdì dei Dolori, gli umaghesi si riuniranno in preghiera per assistere alla S. Messa che sarà celebrata alle ore 18.30 nella chiesa di via Besenghi.

Moto Club Trieste

Il Moto Club Trieste organizza per domenica 4 aprile una gita a Riccione, in occasione della gara motociclistica di campionato italiano a cui parteciperanno Parlotti, Rinaudo, Però. Per informazioni in via S. Michele 8, Racing Store, tel. 69154.

Mamme: lettini L. 14.000!

In legno laccato o noce, eleganti, solidi. Inoltre box, passeggini, seggioloni e carrozzine a prezzi eccezionalissimi per vendita di primavera. *Casa del materasso*, via Madonnina 7.

Non sarà una seccatura!

Se tenete al vostro materasso di lana, lo avrete IN GIORNATA cardato, ripulito e purificato per un sonno veramente igienico e riposante. *Casa del materasso*, via Madonnina 7.

Ribassi da L. 17.000 a 13.000

le famose parrucche Kaulkalon al *Market della parrucca*. Inoltre caschetti in capelli naturali a partire da L. 15.000. *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17.

Al Rotary Club

nella riunione odierna il dottor Fulvio Anzellotti parlerà sul tema: «Qualche informazione sulle vernici».

Sormani al «Girasole»

La Galleria del Girasole presenta da oggi a Udine una delle più spiccate personalità triestine nel campo dell'arte: Marino Sormani. Si tratta di una «personale» di viva attualità per l'interesse suscitato dalla produzione di Sormani nell'eco avuta dalle sue più recenti mostre. L'esposizione, in Salita del Castello, potrà essere visitata fino al 15 aprile.

Prima Comunione

abbiamo per la vostra bambina un ricco assortimento di abiti. Venite a visitarci! Siamo attrezzati a fornire anche grandi quantitativi. *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

Da Presel:

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari moderni; in bronzo e cristalli di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci! Via S. Francesco 16.

Ai «Magazzini alla Stazione»

Alcuni prezzi: 6 paia di calze da donna primissima scelta a L. 1000; una dozzina di fazzoletti makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci! *Magazzini alla Stazione*, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Una scelta facile

Da *Beltrame* una selezione del meglio delle migliori marche come CORI, MAX MARA SPORT, MODELIA, MIRUM, GENNY, AREZIA, ROSIER, SELENE, JOLIE FONTAINE, CENTINARO, SCHIAPPARELLI, KEN SCOTT dà la possibilità di scegliere a colpo sicuro l'abito che meglio risponde al vostro gusto. *Beltrame* Vi offre il piacere della scelta facile.

Una scelta facile

Da *Beltrame* una selezione del meglio delle migliori marche come FACIS, S. REMO, LEBOLE, CAESAR, ISSIMO, ALBERT GRITTI, HILTON, SIDI dà la possibilità di scegliere a colpo sicuro il vestito che meglio risponde al vostro gusto. *Beltrame* Vi offre il piacere della scelta facile.

Di Rignana

L'olio extra vergine di oliva prodotto nell'antica Fattoria di Rignana è un prodotto genuino toscano. Lo troverete in esclusiva presso *L'Alimentazione B.M.* di via Roma 3.

Pasqua SEIKO

Novità 1971. Fantastico assortimento Laurenti-Stigliani, Largo Santorio 4.

RIGUTTI... veste tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento! Via Mazzini 43.

Autoaccessori

Continua la vendita a prezzi speciali di tutti gli articoli AUTOACCESSORIO, via Locchi 26/2.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Massaggi estetici Gimmy

Contro gli sgradevoli cuscinetti di grasso. Contro la cellulite. Tonificanti. Via S. Francesco 12, telef. 38002.

L' Aldebaran sul «London»

Sabato prossimo un gruppo di associati dell'«Aldebaran» sarà ospite a bordo del cacciatorpediniere C.L. «London», per effettuare una visita particolare. I soci che intendono intervenire devono dare quanto prima la loro adesione alla segreteria sociale, via di Campo Marzio 1, tel. 61-059.

Club cinamatografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, le proiezioni del Club Cinematografico saranno riservate ai soci e loro amici che, a libera scelta, potranno presentare films a soggetto, documentari o familiari, sia sonorizzati che muti. Seguirà, come di consueto, una conversazione sulle opere presentate.

«Rizzoli Larousse»

Da oggi al 15 aprile, la famosa Enciclopedia Universale «Rizzoli Larousse» e altre pubblicazioni, del catalogo rateale Rizzoli, in offerta speciale a un prezzo eccezionalmente vantaggioso. *Rizzoli Editore*, via Diaz 15, Trieste.

CMM «N. Sauro» Via Roma

Giro turistico - Il Circolo organizza per i giorni 10, 11 e 12 aprile, una visita alle città di Ferrara, Modena, Parma, Mantova, Verona e Vicenza. Iscrizioni in sede a tutto 7 aprile.

CMM «N. Sauro» Via Roma

Cena sociale - Sabato 3 aprile, alle 20.30, avrà luogo in sede una cena sociale alla quale seguirà una proiezione della sig.ra I. Todeschini.

CMM «N. Sauro» Via Roma

Cantuccio dei bambini - Per i giorni 3 e 10 aprile, il consueto trattenimento per i piccoli NON avrà luogo. Riprenderà sabato 17 aprile.

Acquistate

una confezione elegante, facile da portare, con prezzi contenuti per uomo e signora, da *Ricky*, via Battisti 2.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Lakmos» (liber.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mc. «Paraggi» (naz.); mc. «Lykaion» (liber.); mn. «Haviva» (israel.); mn. «Annika» (ell.); mn. «Cristina» «austriaca»; mc. «Universe Defender» (liber.); mn. «Szeged» (ungherese); mn. «Kostrena» (jug.).

PARTENZE: mn. «Ucka» (jug.); mn. «Goreniska» (jug.); mn. «Judith Schulte» (germ.); mc. «Esso Lancashire» (ingl.); mc. «Vega» (francese); mc. «Bitumiera» (naz.); mc. «Oswego Defender» (liber.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Erice» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Penelope» (naz.); mn. Ratac» (jug.); mn. «Città di Catania» (naz.); mn. «Dyvi Anglia» (naz.); mn. «Stelvio» (naz.); mn. «Enri» (naz.); mn. «Haruna» (liber.); mn. «Bat Harim» (israel.); mn. «Beaverfir» (ingl.); mn. «Sara» (israel.); mn. «Krk» (jug.); mn. «Bemkumersand» (germ.); mn. «Anna Maria D'Amico» (naz.).

SEGNALAZIONI

La «trincea» eliminata

«Care "Segnalazioni", sarebbe ovviamente ridicolo, per così piccole cose, gridare al prodigio, ma esprimere soddisfazione mi sembra lecito. Nel "Piccolo" di ieri mercoledì 31 marzo, avete dato gentile ospitalità alla mia lettera scrittavi tempo fa (ma il ritardo della pubblicazione lo capisco) riguardante la 'trincea' che da troppo tempo era rimasta aperta su metà carreggiata fra l'Ippodromo e la "202": ebbene, lo stesso giorno della pubblicazione — lo potuto constatarlo nel pomeriggio passando per quella strada — la "trincea" è stata non solo riempita provvisoriamente, come suggerito, ma anche asfaltata completamente. da un lato all'altro!

«Sento il dovere di affrettarmi a scrivervi, recapitando a mano questa mia lettera in redazione, per ringraziarvi; e anche... per perdonare a chi mi ha fatto rovinare le balestre, vista la celerità con cui, una volta avvisato, ha provveduto a por rimedio. Dott. R. C.».

Ingorghi e buona volontà

«Care "Segnalazioni", che a Trieste ci siano dei problemi di soluzione se non impossibile, per lo meno estremamente difficile, "constat lippis et tonsoribus". Ma mi lasci dubitare anche dell'intelligenza e del buon senso del genere umano.

«Sono certo che di questa mia opinione saranno state quelle centinaia di persone che nel pomeriggio di martedì 30 marzo assistettero al blocco dell'imboccatura della via Dante all'angolo dei magazzini Coin, durato esattamente dalle 17.45 alle 18.20, complessivamente dunque 35 minuti!

«Era successo che una piccola vetturetta di color rosso (una Cinquecento!) era stata parcheggiata, dal lato consentito, un po' troppo verso l'angolo di via Dante col Corso, mentre sul lato opposto, a circa 15 metri dall'angolo, era parcheggiata una vettura con targa jugoslava. La filovia della linea 5 non poteva perciò compiere la completa conversione per entrare in via Dante perché impedita dalla presenza di entrambe le macchine. Si è perciò fermata trasversalmente col muso in via Dante, mentre la coda ostacolava il traffico sul Corso.

«A questa filovia si accodarono delle altre, i cui conducenti e fattorini, scesi dalle rispettive vetture, si erano raccolti chiacchierando e commentando presso la "500" rossa in attesa di un "deux ex machina", mentre un vigile riempiva zelantemente moduli che poi collocava sotto i tergicristalli sia della "500" sia della macchina jugoslava, sia di una terza macchina parcheggiata a oltre due metri di distanza davanti la vetturetta rossa.

«Per ben 35 minuti il traffico nella via Dante rimase paralizzato. Il florilegio degli ironici e pepati commenti del numerosissimo pubblico lo lascio immaginare ai lettori! Quando il carro-gru della Polizia urbana arrivò sul posto — quasi contemporaneamente a tre funzionari (berretto con filetto d'oro) dell'Acegat, il proprietario della "500" rossa aveva già spostato la macchina, e così aveva fatto anche quello della vettura jugoslava. Sarebbe sato sufficiente — previa la doverosa contravvenzione — spingere la "500" rossa soltanto di 60-70 centimetri in avanti (ho detto che lo spazio libero davanti ad essa era di buoni due metri!) e la filovia avrebbe potuto agevolmente compiere la conversione: uno dei bigliettai assieme al vigile sarebbero bastati per spotare di quei pochi centimetri la "500". Avevo visto in passato più volte spostare macchine di ben maggior mole a forza di braccia per lasciar libero il passaggio alle vetture filoviarie. Ma nossignori! Al senso di praticità si è preferito l'iter burocratico e si è atteso l'arrivo del carro-gru con i suoi bravi operai in tuta azzurra, i quali "rebus infectis terga vertereunt". Ma che sia proprio vero che intelligenza, buon senso e praticità siano andati a remengo? O forse "vuolsi così colà ove si puote ciò che si vuole". In questo caso.... "più non dimandare". A. C.».

NELLE STRADE DI CHIARBOLA



«Care "Segnalazioni", don Dario, il generoso e dinamico parroco di Chiarbola mi ha preceduto segnalandovi molto opportunamente le buche pericolose scavate e non più riempite in via Pirano e in via Capodistria, di cui vi siete occupati nelle "Segnalazioni" del 31 marzo. Stavo per farlo io, "documentando" la lettera con questa fotografia: se vorrete pubblicarla ve ne sarò grato, e con me tanti cittadini che attendono l'urgente riparazione da parte del nostro Comune. Franco C.».

Il 71 di Cagliari

«In nome di tanti triestini rivolgo la preghiera di far pubblicare nei giornali locali di Cagliari la domanda perché il 71 di Cagliari non esce da più di tre anni. Ringrazio e porgo distinti saluti». Lettera firmata.

E lei crede che i giornali di Cagliari siano in grado di rispondere? Non ci dica che pensa a qualche segreta macchinazione ...

Quesito alla FIPE

«Care "Segnalazioni", lavoro in un locale notturno di Trieste, il giorno 24 del corrente mese il locale è stato chiuso in seguito alla manifestazione nazionale di protesta degli esercizi pubblici. Vorrei sapere dalla FIPE se ho diritto alla retribuzione della giornata, considerando che la chiusura è stata decisa dai proprietari e non da noi dipendenti. Ringrazio anticipatamente». Lettera firmata.

I vigili al Mercato contro i traffici illeciti

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla polizia e annona, prof. Redento Romano, in merito alla segnalazione «Traffici illeciti al Mercato coperto» pubblicata il 14 marzo, ha assicurato di «aver già disposto una intensificazione dei controlli da parte dei vigili urbani per reprimere i "traffici illeciti" nel mercato coperto di via Carducci. Dal 1.o gennaio alla metà di marzo sono state accertate ben 39 trasgressioni e sono stati sequestrati non trascurabili quantitativi di carne, burro, uova e sigarette».

DOMANI AL «DANTE»

La tavola rotonda sui «bimbi rifiutati»

Domani sera alle ore 20.30, nell'Aula magna del Liceo «Dante», si terrà l'annunciata tavola rotonda sui «bambini rifiutati», per iniziativa del «Gruppo volontari Ralli». Sul tema di fondo si innesterà quello particolare: «Un anno dopo: i bambini ancora dentro allo Psichiatrico, i volontari... fuori».

Pareciperanno alla tavola rotonda il prof. Palmonari dell'Università di Bologna, la signora Favettini, direttrice della Scuola di educazione speciale di Milano, il dott. Spadetto, direttore del «Focolare» di Udine ed il «Gruppo volontari Ralli». La manifestazione è pubblica e sarà gradita una vasta partecipazione di quanti hanno a cuore il gravissimo problema.

Assemblea dell'ATI

Oggi alle 17.45 in prima convocazione ed alle 18 in seconda convocazione si terrà presso l'Istituto di macchine della Facoltà d'ingegneria (Via Valerio 10) l'assemblea generale ordinaria della Associazione Termotecnica Italiana - Sezione Giuliana. Seguirà una conversazione del direttore ing. Polverigiani sul tema «Raffineria Aquila a Trieste - Impianti attuali e programmi futuri».



(«Giornalfoto»)

CON LEGGE APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE

ISTITUITO UN ELENCO DEI TECNICI DIPLOMATI

Rinviato l'esame dei provvedimenti per il turismo sociale
Oggi in assemblea disegno di legge che tutela la pesca

I problemi del turismo sociale e quelli dei tecnici diplomati sono stati gli argomenti discussi ieri mattina dal Consiglio regionale: sul primo tema i consiglieri Baracetti, Bergomas, Cuffaro, Pascolat e Coghetto (PCI) avevano presentato una proposta di legge e al termine di un ampio dibattito e dopo l'intervento dell'assessore al turismo (e vicepresidente della Giunta) Moro, la proposta è stata ritirata; sul secondo argomento la discussione si è basata su un disegno di legge giuntale recante l'istituzione dell'elenco dei tecnici diplomati, legge che è stata alla fine approvata a larga maggioranza: tutti a favore tranne il PCI che si è astenuto.

La seduta è iniziata con l'esame della proposta di legge del PCI che recava il titolo di «provvedimenti regionali per lo sviluppo del turismo e il diritto alle ferie dei lavoratori». La proposta è stata illustrata dai cons. Baracetti (PCI), il quale ha sottolineato, che con essa si tratta di intervenire tramite cospicue contribuzioni alla Cives (Cassa viaggi e soggiorni) regionale, sorta a livello nazionale con il patrocinio unitario della CGIL, CISL e UIL, la quale — anche con il risparmio volontario dei lavoratori e l'auspicabile contribuzione degli imprenditori privati e pubblici, dei Comuni e delle Province — si propone appunto di aumentare le possibilità di partecipazione dei lavoratori e delle loro famiglie, compresi i pensionati, alle vacanze, ai soggiorni curativi e al fenomeno turistico di lungo periodo.

Inoltre il PCI propone un intervento finanziario a favore degli enti turistici di derivazione sindacale che potranno validamente organizzare la partecipazione dei lavoratori alle attività turistiche per il perseguimento di finalità culturali, educative, ricreative e sportive. Per la concessione di questi contributi la proposta del PCI prevedeva uno stanziamento di 300 milioni quest'anno e poi una spesa di 500 milioni annui per i prossimi quattro anni.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Morelli (MSI, contrario anche per la nuova discriminazione a danno della CISNAL), Bergomas (PCI), D'Antoni (PSDI), De Cecco (PSIUP), Bertoli (PLI), di Caporiacco (MF) e Urli (DC); da parte della maggioranza si è messo in risalto l'importanza sociale ed economica della proposta, ma anche perplessità sul modo di attuarla in questo momento. Ha replicato a tutti lo assessore al turismo, Moro, il quale dopo aver sottolineato la opportunità della proposta e dopo aver elencato le varie iniziative già promosse nel settore dalla Regione, e anche dopo aver sottolineato che una analoga iniziativa è attualmente in corso di studio con consultazioni con tutte le parti interessate, ha sottolineato che la nostra collettività non è per il momento in grado di permettersi uno sforzo così massiccio: per ora — ha detto — dobbiamo limitarci ad agevolare il soggiorno dei lavoratori meno abbienti nelle nostre località turistiche che devono essere aiutate nel loro faticoso e travagliato sviluppo.

«Però fin d'ora posso assicurare che — se i risultati conseguiti nell'esperimento che andiamo a fare saranno positivi — fin dall'anno prossimo lo stanziamento relativo al turismo sociale e scolastico sarà elevato alle effettive necessità dei nostri lavoratori e dei nostri studenti». Pertanto Moro ha chiesto ai presentatori della proposta di rinviare l'esame della questione. La proposta di rinvio è stata accolta dal cons. Baracetti.

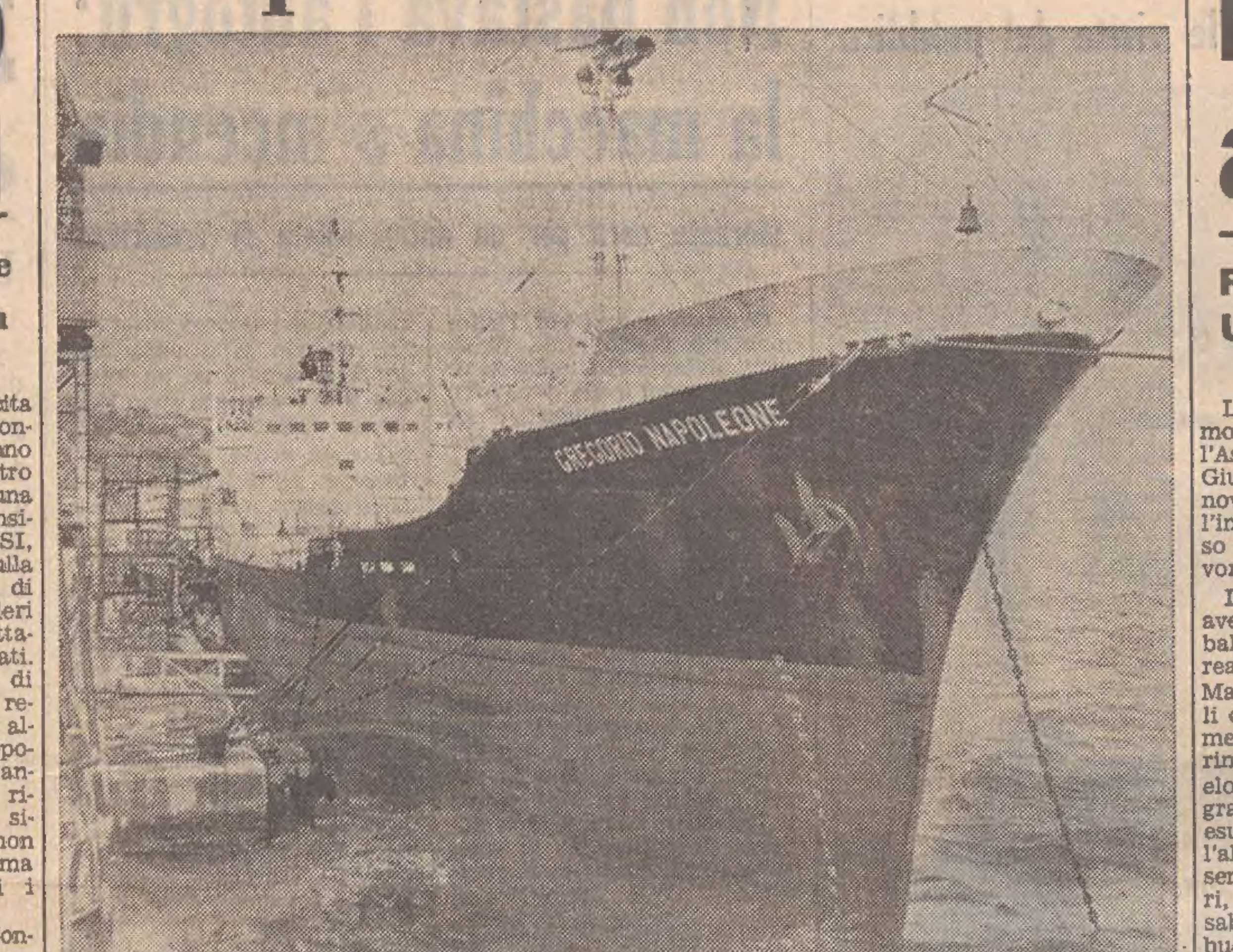
Con l'altro disegno di legge approvato viene istituito l'elenco dei tecnici diplomati, elenco la cui necessità è emersa a seguito dell'entrata in vigore alle leggi regionali in materia di opere pubbliche e del collaudo di opere. Per le opere di maggiore importanza i collaudi vengono eseguiti da tecnici laureati, per i quali è già stato istituito un apposito elenco; ma per le opere di minore importanza e in particolare di quelle di manutenzione, è emersa l'opportunità di servirsi di tecnici diplomati (geometri, periti industriali, periti agrari) i quali però devono essere iscritti in un apposito albo: da qui la legge. Su di essa hanno parlato i consiglieri Godini (PCI), De Cecco (PSIUP), Trauner (PLI), di Caporiacco (MF), Boschi (MSI), Colautti (DC), D'Antoni (PSDI), il relatore cons. Rigutto (DC) e l'assessore ai lavori pubblici, Masutto, il quale ha sottolineato la validità e la necessità di tale iniziativa.

Ieri si è avuta anche un'eco della seduta precedente caratterizzata dalla clamorosa uscita dall'aula di una decina di consiglieri della DC, che hanno voluto così protestare contro la discussione in aula su una mozione (presentata da consiglieri del PCI, PSIUP, PSI, PSDI e anche della DC) sulla vertenza in atto alla Zanussi di Pordenone, perché proprio ieri dovevano riprendere le trattative tra l'azienda e i sindacati. Il cons. Mizzau (DC) — di quelli usciti dall'aula — ha respinto l'etichetta di «destra» alla corrente di «Iniziativa popolare» cui appartiene, precisando che «la politica delle riforme sociali che il centro sinistra porta avanti ci trova non solo consenzienti, ma in prima fila nel sostenerla a tutti i livelli».

Stamane, 1.o aprile, il Consiglio riprende i suoi lavori con l'esame del disegno di legge sulla tutela della pesca nelle acque interne.

PCI. Oggi alle ore 20 avrà luogo nella sede di via S. Zenone 10 a S. Giacomo l'assemblea della locale sezione del PCI sul tema: «I comunisti nella lotta contro il fascismo».

Sta per fare «toilette»



(«Giornalfoto»)

E' arrivata nel nostro porto la nave cisterna «Gregorio Napoleone», di 3200 t.p.l., che sarà sottoposta nel cantiere di Muggia (in attesa della sistemazione degli impianti al molo Fratelli Bandiera) a lavori di riparazione e manutenzione, a cura della società «Cantieri Alto Adriatico». Intanto è pure atteso l'arrivo della petroliera «Agostino Napoleone», la quale sosterà nelle nostre acque due settimane circa, per gli stessi interventi, che richiederanno anche l'uso delle attrezzature del bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino - San Marco

L'ESECUTIVO DELL'A.N.V.G.D. A GENOVA

Il grazie di Bartoli agli esuli adriatici

Prova di civismo per la visita di Tito
Una collaborazione senza sopraffazioni

L'Esecutivo nazionale, massimo organo rappresentativo dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, riunito a Genova sotto la presidenza dell'ing. Gianni Bartoli, ha concluso dopo due giorni i suoi lavori.

Il presidente nazionale, dopo aver esaminato i rapporti verbali e scritti pervenutigli sulle reazioni popolari alla visita dei Maresciallo Tito nelle principali città italiane, ha rivolto a nome dell'Esecutivo un fervido ringraziamento ed un vivissimo elogio a tutti i componenti la grande famiglia nazionale degli esuli adriatici, affermando tra l'altro: «Comprimendo i vostri sentimenti personali e familiari, avete dato prova di responsabilità e di civismo, contribuendo all'accoglienza gelida all'ospite».

Bartoli ha citato «quella parte dela stampa che ha voluto dimenticare la nostra perdurante tragedia ed anche quei provocatori che si auguravano e fomentavano disordini. Penso di interpretare con questo sentito ed affettuoso riconoscimento l'animo di coloro che tuttora non disperano in una pace con giustizia anche nell'Adriatico, dove i tempi sono maturi — come ho precisato tante volte — per una collaborazione tra i popoli non viziata da sopraffazioni e da soperchierie».

In precedenza l'Esecutivo nazionale dell'ANVGD si era recato in visita di omaggio al prefetto dott. Piero Rizzo, che ha accolto i rappresentanti degli esuli con alte parole di esortazione civile e che si è detto fiero del contributo che la forte colonia degli esuli dà alla vita produttiva di Genova. Al prefetto l'ing. Bartoli ha consegnato in omaggio gli ultimi volumi editi sotto il patrocinio dell'Associazione ed un'antica pergamena dell'Adriatico. I lavori dell'Esecutivo, che avevano trattato problemi di organizzazione interna, ma anche le recenti iniziative parlamentari sull'assistenza, e che avevano avuto una parentesi conviviale nell'efficiente Circolo giuliano dalmata di Genova, si sono conclusi in una atmosfera solenne a Palazzo Negrone, sede augusta dell'Ordine equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme dove a elette rappresentanze della città il presidente nazionale, coadiuvato da Padre Flaminio Rocchi e dal vice presidente Silvano Drago, ha tenuto un vibrante discorso sull'inserimento degli esuli adriatici nella vita sociale della nazione.

Telegrammi di augurio e di omaggio sono stati inviati al Santo Padre, al Capo dello Stato, all'Arcivescovo di Trieste e Capodistria mons. Antonio Santin, mentre l'Esecutivo ha rivolto un plauso al segretario nazionale dott. Carlo Stupar, ai presidenti provinciali d'Italia ed in particolare ai comitati provinciali di Roma, di Trieste e di Torino ed al settore nazionale cultura e stampa, insieme a «Difesa adriatica».

Ambiti riconoscimenti a Franco Orlando

L'anno 1970, è stato, per l'anziano pittore Franco Orlando, prodigo. Egli ha partecipato a Napoli alla I Triennale nazionale di pittura contemporanea «Mario Sironi» con una grande tela «Città del duemila»; la Commissione lo ha prescelto assieme ad altri pittori qualificati per pubblicare una sua vasta biografia nel volume documentario della rassegna che gli editori fratelli Conte stanno dando alle stampe. Alla III Rassegna nazionale di pittura «Pettenon» di Padova Orlando ha ottenuto la grande medaglia d'oro. A Roma, per il centenario, ha preso parte, per invito, alla rassegna nazionale allestita dalla Legion d'Onore dell'Accademia tiberina con il dipinto «Rimembranze adriatiche».

Infine, il museo d'arte contemporaneo, Jean Arp, Castello Visconti di Locarno, ha accolto un suo acquerello che verrà esposto nelle nuove sale della galleria assieme ad altri illustri nomi. Al museo svizzero, uno dei più importanti d'Europa, figurano: Oppenheim, Sonia Delaunay, Jean Arp, Alberto Magnelli, Sandy Calder, Max Ernst, Julius Bissiere ed altri nomi di grande rilievo.

Inoltre recentemente al nostro museo civico del Risorgimento è stato collocato il ritratto di D'Annunzio che tanto piaceva a Silvio Benco, dipinto dall'Orlando nel lontano 1914 a Venezia.

Franco Orlando, l'insonne, uno dei più anziani pittori concittadini dopo Lucano e Noulian, dipinge ogni giorno, ed ora sta preparando due grandi tele per la III edizione della Mostra «Arte e fantascienza» che verrà organizzata nell'ambito delle manifestazioni collaterali del Festival internazionale del film di fantascienza che avrà luogo al Castello di S. Giusto il prossimo mese di luglio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ugo Sartori, nel giorno del suo onomastico, dalla moglie e dalle figlie 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Dario Artuzato, nel I anniversario, dai genitori 5000, dalla moglie e dai figli 5000 pro Reparto rianimazione.

In memoria di Kiki Grandi, nel X anniversario, da Sergio Grandi 3000 pro CRI (Fondo assistenza infermiere volontarie), 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosina Falcomatà da Fortunata Falcomatà 2000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Edoardo Trobec dalla famiglia Ozbic 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Genoveffa Ughi dal personale dell'Ufficio imposte dirette di Trieste 28.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Persici dall'avv. Cesare Pagnini 5000 pro Guardia civica.

In memoria di Pia Leva da Eugenio Accerboni 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Gino Mazzoli dalla moglie Carla 5000 pro Ospedale «Fatebenefratelli» (Gorizia); dalle famiglie Stossi e Pacchiarotti 10.000 pro Centro tumori; da Nora Portioné 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Guido Arich dal personale insegnante e non insegnante dell'Istituto tecnico «G. R. Carli» 40.250 pro cassa scolastica dell'istituto stesso.

In memoria della madre del prof. Raul Pacco dal personale insegnante e non insegnante dell'Istituto tecnico «G. R. Carli» 40.250 pro cassa scolastica dell'istituto stesso.

In memoria di Nazario Ramani dalla cognata Emma Rasmani 5000, da Licia e Attilio Poiesi 2500 pro Centro tumori; da Ricciotti e Romana Mazzon 5000, da Giorgio Zambonelli, Giovanni Tumino, Mario Biagiotti, Enrico De Marco, Donato Drudi, Giuseppe Fava, Paolino Marini, Menotti Sacchi, Oreste Sala e Gastone Toffoletto 25.000 pro Associazione «Ragazzi del '99» (assistenza).

In memoria di Elvira Senizza da Mario Senizza 7500, dalle famiglie Crise-Specchi 4000, da Maria ed Edvino Cegnar 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Enrichetta Gasparini ved. Rogotizh dalla zia Letizia Ulcigrai 2000, da Francesca e Italo Zammattio 3000 pro Centro tumori.

In memoria del padre del dott. Luigi Guarini dal prof. Fulvio Omero 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal direttore, personale amministrativo, sanitario e di farmacia della Cassa marittima adriatica 35.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Maria Ribechi da Erminia Battilana Tomini 1000 pro Istituto «Rittmeyer», 1000 pro Centro tumori, 1000 pro Patronato neuropsichici; da Tina Coppelli 5000 pro Scuola elementare «F. Dardi» (Fondo «Dario Piccoli»).

Da Mario Burlo 10.000 pro Scuola medico - ospedaliera (Fondo «Prof. dott. Giorgio Robba»).

In memoria del col. Ugo Rossetti, per l'onomastico, dalla moglie Emma 5000 pro Opera Altare Caduti senza Croce.

In memoria di Giovanni Boschin dalla famiglia Pipan 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin dall'ex allieva Maria Alberti in Arbanassi 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Maria Ermacora ved. Crisman da Antonietta ved. Alberti 1500 pro «Domus Lucis»; dai colleghi del figlio Sereno 16.800 pro Centro tumori, 16,800 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Calogero Manganello dai colleghi del figlio Giovanni 38.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Suran ved. Bibuli dai colleghi del figlio Pietro 13.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Armando Rabusin da Rita Sollinger 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesco Carra dal dott. Alberto e Bruna Hesse 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Anita Goitan da Bianca ed Ernesto Carra 5000 pro Centro tumori.

In memoria della baronessa Nora Economo, nel V anniversario (2/4), da Maria de Helmreichen 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Gite e soggiorni

ESCAI «U. PACIFICO» - Società Alpina delle Giulie — Organizza per domenica 4 aprile una gita in Val Rosandra con escursione sul monte Carso. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia, 3 - Tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 4 aprile, salita del monte San Simeone (m 1509) da Bordano. Iscrizioni e programma in sede sociale.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci CAI XXX Ottobre invita questa sera presso la sede sociale tutti gli atleti per comunicazioni riguardanti la prossima attività. Per le ore 19 sono convocati cuccioli, ragazzi e allievi; mentre alle ore 20 si ritroveranno aspiranti, juniores e seniores.

CON LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

ISTANZE DEGLI ARTIGIANI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA

L'apporto della categoria nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia
Ribadito dall'assessore Stopper l'interessamento della Regione

Si è svolta lunedì scorso nella Sala maggiore della Camera di commercio, l'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione degli artigiani di Trieste, aderente alla Confederazione generale italiana dell'artigianato.

Nel corso della sua relazione, il presidente dell'Associazione cav. Gabriele Magnaghi ha rilevato fra l'altro che per quanto riguarda la parte contrattuale, mentre è stato provveduto all'aggiornamento dei vari contratti di lavoro provinciali, man mano che venivano a scadere, fra cui quello, molto laborioso, per l'edilizia e per i pittori decoratori e, di recente, quello per il settore del legno, l'Associazione ha collaborato in sede nazionale, alle trattative per la revisione del contratto metalmeccanici e per la stipulazione, ancora in corso, del contratto nazionale per l'abbigliamento.

«Possiamo pertanto affermare — ha affermato il presidente Magnaghi — che la nostra Associazione, per quanto concerne la regolamentazione dei rapporti di lavoro, non si trova carente ma abbia anzi dato prova di comprensione e di senso di responsabilità nella valutazione delle esigenze dei lavoratori dipendenti.

Proseguendo nella sua relazione il cav. Magnaghi ha constatato che il settore artigiano, ad onta della sua rilevanza nel contesto socio-economico regionale e nazionale, evidenziata, da un lato, dal costante e notevole incremento nel numero delle imprese e in quello degli addetti alle stesse e dall'altro, dal suo apporto effettivo nel campo della produzione e della prestazione di servizi, come pure alla bilancia commerciale, non è tenuto nella dovuta considerazione, ma è, al contrario, relegato in posizioni del tutto marginali, per quanto concerne gli interventi finanziari e trattato con criteri negativi in campo fiscale e previdenziale.

Quindi il dott. Alesani ha commentato i vari punti delle due mozioni, a carattere nazionale e regionale, presentate dalla Federazione regionale artigiani del Friuli - Venezia Giulia.

In sede nazionale viene richiesto la separazione del settore artigiano da quello dell'industria, nelle rilevazioni dell'I.S.T.A.T., la inclusione della mutualità artigiana nel contributo finanziario di ripianamento dei bilanci delle mutue, deliberato dal Parlamento nonché l'equiparazione degli artigiani, ai lavoratori dipendenti, per quanto concerne l'assistenza sanitaria, le pensioni ed il trattamento tributario. L'inserimento dell'artigianato nei piani per la edilizia popolare, una particolare disciplina giuridica per l'apprendistato artigiano, la revisione della legge n. 860, che disciplina la categoria, con l'introduzione della «patente di mestiere» ed il ridimensionamento dell'impresa, un regime speciale per l'I.V.A.

In campo regionale, viene richiesto anzitutto una più equa ripartizione degli interventi finanziari incentivanti della Regione, a favore del settore e quindi la riforma della legge n. 17/1970, col mantenimento al 3 per cento del tasso d'interesse per il credito artigiano, assistito dalla garanzia primaria dell'E.S.A.

L'estensione di tali agevolazioni anche per le operazioni di mutuo della Friulia-Lis, quando opera nel campo artigiano e la estensione dei contributi «una tantum». Il potenziamento dell'E.S.A., norme integrative e modificative alla legge n. 6/1970 sulla disciplina giuridica della categoria, nonché particolari provvedimenti a favore dell'apprendistato artigiano e della istruzione professionale ed un impegno regionale per la legge ex art. 50 dello Statuto regionale.

Ha preso quindi la parola l'assessore regionale all'Artigianato Nereo Stopper che si è detto lieto dell'occasione per uno scambio di vedute con gli esponenti della categoria. Egli ha tenuto anzitutto ad evidenziare l'interessamento della Regione per la categoria, concretatosi, nell'attuale legislatura, con l'emanazione di varie leggi, come quella sull'organico del personale dell'E.S.A., che viene così messo in condizione di operare con il personale al completo e quella sul credito e le incentivazioni, per la quale ritiene fondate le richieste di revisione della categoria.

Ugualmente sono state già recepite le istanze relative alla disciplina giuridica, per la cui regolamentazione la Regione seguirà l'intero «iter» a sostegno della potestà normativa primaria riconosciuta in materia dallo statuto regionale. Le esigenze dell'E.S.A., specie per quanto riguarda i fondi necessari alla sua attività istituzionale, con riguardo anche alle recenti attribuzioni della legge n. 17, verranno coperte, di volta in volta, con adeguati stanziamenti di bilancio.

Per quanto concerne l'apprendistato, problema abbastanza complesso, esso sarà sottoposto allo studio del Comitato regionale dell'Artigianato.

L'assessore Stopper ha inoltre rilevato l'opera di rilancio generale dell'economia regionale perseguita dall'Ente Regione, che si riflette anche nel settore artigiano che, nell'ambito regionale, ha il suo principale mercato. L'assessore ha inoltre confermato che, nel piano di programmazione regionale, sarà riservato, all'artigianato, un apposito capitolo ed ha concluso assicurando l'appoggio della Regione anche per quanto concerne i problemi di carattere nazionale, segnalati nell'apposita mozione.

L'assemblea si è conclusa, dopo alcuni interventi, con l'approvazione dei bilanci associativi.

La Lega Nazionale organizza la tradizionale gita pasquale che quest'anno avrà come meta l'isola d'Elba. La gita si effettuerà nei giorni 8-12 aprile. Per informazioni, prenotazioni rivolgersi alla segreteria di via Paolo Reti 4 (orario 10-12, 17-19; sabato 10-12.30).

MOSTRE D'ARTE

Desiderio Svara alla sala «Russo»

Oggi alle 18 nella sala d'arte moderna «Russo» in Galleria Rossoni avrà luogo la vernice dell'esposizione di pittura di Desiderio Svara. In questa mostra l'artista si presenta con una serie distesa e luminosa di opere recenti. La mostra rimarrà aperta fino al 10 aprile con il seguente orario: giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20; festivi dalle 9 alle 13.

Illustrata agli industriali la nuova legge sul turismo sociale

Alla riunione informativa con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per le vacanze dei lavoratori del Friuli-Venezia Giulia, svoltasi, martedì scorso a Trieste, il vicepresidente della giunta regionale ed assessore al turismo, Moro, ha fatto seguire questa mattina un'altra riunione, sul medesimo argomento, con gli esponenti della federazione regionale degli industriali. Sono intervenuti i presidenti delle associazioni degli industriali rispettivamente Modiano di Trieste, Rinaldo Bertoli di Udine e Caselgrandi di Gorizia; nonché il vicepresidente dell'associazione di Pordenone, Lualdi.

Il vicepresidente Moro, ricollegandosi allo stanziamento di cinquanta milioni che l'amministrazione regionale ha impegnato sull'esercizio finanziario 1971 per il turismo sociale dei lavoratori, in base alla legge regionale n. 16 del 1965, ha fatto il punto della situazione, soprattutto alla luce di quanto emerso dalle precedenti riunioni. Egli ha chiesto una fattiva collaborazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia perché tale iniziativa abbia un esito positivo e si è preoccupato di sottolineare il carattere sperimentale della stessa nell'imminente stagione delle ferie.

In risposta a vari interventi, il vicepresidente della giunta regionale ha annunciato per il prossimo ottobre un convegno regionale sul tema del turismo sociale, con la partecipazione di rappresentanti degli industriali, dei lavoratori e degli operatori turistici, oltre che, naturalmente, dell'amministrazione regionale. «In quel momento — ha detto Moro — esamineremo insieme l'intera problematica e trarremo un bilancio della stagione sperimentale per trovare un assetto permanente attraverso i correttivi suggeriti dalla prima esperienza».

Gli industriali hanno assicurato la migliore predisposizione della categoria, sia pure a determinate condizioni, affinché l'azione regionale in questo campo possa conseguire il migliore risultato ed hanno aderito a partecipare ad un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori per discutere nei dettagli gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici e per definire le procedure dell'iniziativa.

DALLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Ai tre del «Trocadero» sentenza assolutoria

Riformato così il precedente verdetto
Erano imputati di «favoreggiamento»

Con una sentenza assolutoria della Corte d'Appello di Venezia è stata suggellata l'annosa vicenda del night «Trocadero», per la quale furono a suo tempo rinviati a giudizio Mohamed Suzuka, di 47 anni, Francesco Ferk, di 50 e Mario Marzari di 57 anni, con le imputazioni di istigazione e favoreggiamento al mestiere più antico del mondo.

Il 18 luglio del 1967, vennero giudicati dal Tribunale penale e condannati per istigazione a un anno, otto mesi e 220 mila lire di multa ciascuno (più le pene accessorie), e assolti per insufficienza di prove dall'accusa di favoreggiamento. Ricorsero, e in data 9 luglio del 1958 la Corte d'Appello confermò le deliberazioni dei primi giudici. Assistiti rispettivamente dall'avvocato Antonio Camber e dal prof. Bettiol del Foro di Padova (Suzuka), avv. Antonini (Ferk) e avv. Renato Bologna (Marzari) presentarono ricorso per Cassazione e la Suprema corte, annullata la seconda di secondo grado, demandò la trattazione del caso alla sezione della Corte d'Appello di Venezia, presieduta dal dott. Cimegotto, P.G. dott. Trotta.

Durante il processo, celebrato negli scorsi giorni, il rappresentante dell'Accusa ha chiesto l'assoluzione dei tre anche dalla superstite imputazione per insufficienza di prove, e dopo le arringhe defensionali, la Corte ha deciso in questo senso.

Convocata la 1.a sessione della Corte d'assise

Per il 19 di aprile prossimo, è stata convocata la prima sessione della Corte d'Assise dello anno giudiziario 1971-72, che chiuderà il 30 successivo. Sono in calendario tre processi: il 19 aprile, quello a carico di Remigio Cormons e Boris Mermolja (il secondo è detenuto) che devono rispondere di rapina aggravata e porto abusivo di un'arma. Il 21 aprile verranno giudicati i detenuti Giovanni Fiorella, Mario Vescovi e Adriano Fiusco, imputati di concorso in rapina aggravata e violenza privata. Il procedimento che concluderà la sessione inizierà il 23 aprile, e avrà per protagonisti Gennaro Lettiero, Diego Kusmin, Tarcisio Cristiani, Dino Manenti e Carlo Edoardo Giumlia, che si trovano a piede libero. Costoro sono incriminati per istigazione di militari a disobbedire alle leggi ed altro.

Nei giorni scorsi, nella camera di consiglio della Corte di assise, presente il presidente dott. Corsi, il P.M. dott. Tavella, cancelliere dott. Strippoli, sono stati sorteggiati i venti nominativi tra i quali verranno estratti i sei giudici popolari chiamati alla composizione della Corte stessa.

Mozione per le firme antidivorziste al Palazzo di Giustizia

L'iniziativa degli antidivorzisti di chiedere il referendum sul divorzio o meglio sulle modalità seguite per la raccolta delle firme ha mobilitato ieri a Roma l'on. Loris Fortuna, il quale con la solidarietà di molti colleghi parlamentari è intervenuto presso il ministro della giustizia chiedendo perché «presso il tribunale di Roma e presso la corte d'appello di Trieste (con atto del presidente della corte) sono stati messi a disposizione nell'interno dei palazzi di giustizia locali attrezzature e servizi ai gruppi clericali oltranzisti per la raccolta pubblica delle firme per il referendum abrogativo della legge sul divorzio». Con la sua interpellanza, firmata anche dall'on. Pellegrino per il PCI dall'on. Cacciatore per il PSIUP, da deputati socialdemocratici e da numerosi altri parlamentari, lo onorevole Fortuna vuole sapere se «ciò corrisponde ad una direttiva del ministero o se derivi da azioni locali e in tal caso se non ritenga di adottare urgentissimi provvedimenti atti a far cessare l'incredibile azione che si effettua proprio nella sede che dovrebbe essere destinata alla tutela e all'applicazione della legge dello stato».

L'economia bulgara e il commercio estero

Il dott. Marcello Ferranti, direttore dell'Ufficio dell'ICE di Sofia, terrà una conferenza su «La nuova struttura economica della Bulgaria con particolare riferimento al commercio estero», lunedì 5 aprile alle ore 18 presso la sede dell'ISDEE, corso Italia 27. Dopo la relazione il dott. Ferranti resterà a disposizione degli operatori economici regionali per un dibattito sui problemi di maggior interesse.

Disegni di studenti sul Carnevale di Servola

Domani, 2 aprile, l'Associazione culturale «Enrico Brombara» presenterà una rassegna di lavori degli alunni della scuola media «Italo Svevo» aventi per tema il carnevale di Servola. Si tratta di circa 200 disegni, alcuni di innegabile originalità e forza espressiva che dimostrano l'impegno dei giovanissimi cultori dell'arte figurativa. La mostra viene curata dal parroco di Servola, monsignor Latin. La collezione delle opere è stata raccolta dal preside della scuola «Svevo», prof. Sahar e dagli insegnanti di educazione artistica proff. Menas e Ardizzon. Una apposita giuria premierà le migliori opere.

Alla cerimonia della presentazione sono state invitate le maggiori autorità cittadine, ivi compreso il Provveditore agli Studi e personalità dell'arte e della cultura.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con pioggia; sulle rimanenti regioni annuvolamenti irregolari in graduale intensificazione a partire dalle regioni del basso e medio versante tirrenico, ove saranno possibili piogge di breve durata.

Temperatura: in aumento.

Venti: ovunque sciroccali; forti sulla Sardegna e sulla Sicilia, moderati sulla penisola con tendenza a divenire forti sulle regioni tirreniche e joniche.

Mari: agitati Mari di Sardegna e di Sicilia; poco mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul Tirreno e sullo Jonio.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 19; Verona 4, 16; Trieste 9, 15; Venezia 4, 14; Milano 5, 16; Torino 4, 16; Genova 8, 16; Bologna 3, 15; Firenze 2, 19; Pisa 2, 19; Ancona 7, 11; Perugia 3, 14; Pescara 2, 14; L'Aquila 0, 13; Roma Nord 2, 17; Roma Fiumicino 4, 16; Campobasso 3, 10; Bari 5, 13; Napoli 5, 16; Potenza 1, 9; S. Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 5, 13; Reggio Calabria 6, 17; Messina 8, 15; Palermo 9, 18; Catania 3, 16; Alghero 7, 17; Cagliari 10, 16.

ELETTI ALTRI 42 CONSIGLIERI COMUNALI

Concluse le «primarie» alla DC per le Consulte

Un comunicato della segreteria provinciale della DC informa che con un notevole afflusso di votanti si sono concluse le operazioni elettorali legate alle «primarie», alle elezioni cioè attraverso le quali da DC triestina ha invitato quanti condividono la linea politica del partito a designare con il proprio voto i 42 consiglieri che saranno proposti dal gruppo DC al Consiglio comunale per le ultime sei consulte rionali, che completeranno l'avviata articolazione decentrativa del Comune.

Per i centri civici la DC — prosegue la nota — ha inteso riproporre il metodo della «primarie», (un primo esperimento era stato fatto, come si ricorderà, in occasione delle ultime elezioni provinciali) trovando piena rispondenza nella popolazione, che ha ancora una volta dimostrato di apprezzare questa «apertura» politica del partito democratico cristiano che a Trieste — per la prima volta in Italia — ha inteso autonomamente attenuare una certa rigidità nelle designazioni agli incarichi politici, superando gli eventuali diaframmi costituiti dalle strutture organizzative del partito e chiamando a partecipare l'intera comunità cittadina a questa esperienza nuova di vita democratica costituita dalle consulte rionali.

I votanti nell'ultima tornata sono stati 3684, in numero quindi leggermente superiore a quelli delle primarie provinciali nelle undici sezioni in cui si è votato fino a lunedì sera, e cioè Opicina, Barcola, Gretta, Roiano, Barriera, Città Vecchia, S. Vito, Montebello, San Giacomo, Maddalena Ponziana e Servola Baiamonti; la Sezione di S. Vito ha fatto riscontrate il record di afflusso alle urne.

Complessivamente alle due fasi delle primarie per le consulte rionali hanno partecipato 6564 cittadini, un numero elevato se si considera la assoluta novità dell'esperimento attuato dal Comune di Trieste. Questi gli eletti per le ultime sei consulte rionali: Altipiano Est: Cernecca Riccardo, Colotti Carmelina, Cordioli Sergio, D'Agnolo Vinicio, Tomasi Giuseppe, Zambiasi Mario, Zanmarchi Sergio; Roiano-Gretta-Barcola: Alberti Ezio, Braico Francesco, Cerniani Giorgio, Cociancich Giorgio, Ferraresi Giuseppe, Lasic Igor, Pastrovicchio Arnaldo; S. Vito-Città Vecchia: Ambrosio Annamaria, Cennamo Nicola, Crismani Guglielmo, Demitri Bruno, Depangher Bruno, Iannuzzi Umberto, Idda Giovanni; Barriera Vecchia: Bottali Fulvio, Curtis Ervino, Fabiani Guglielmo, Ferin Gianni, Petrossi Umberto, Ramani Furio, Santin Sergio; S. Giacomo: Bussani Luciano, Cattaruzza Valerio, Clementi Franco, Feletti Livio, Furlani Onelio, Molea Nicolò, Susovsckv Antonio; Servola-Chiarbola: Bertorelle Terenzio, Bondi Gaetano, Favento Antonio, Favretto Sergio, Franzin Pietro, Gombac Albino, Lonza Giuseppe; da rilevare che su 42 consiglieri 10 si sono presentati come indipendenti e non sono quindi iscritti al partito. Ancora un dato — conclude il comunicato — che sottolinea l'apertura della DC triestina, nel tentativo di superare il distacco ovunque denunciato tra società politica e società civile.

CONFERENZE

Il prof. Treves al C.C.A. sulla sociologia del diritto

Questa sera avrà luogo la conferenza del prof. Renato Treves sul tema «La sociologia del diritto e i suoi recenti sviluppi». L'oratore, ordinario di Filosofia del diritto nell'Università di Milano, metterà in luce come si faccia sempre più viva nel mondo d'oggi l'esigenza di studiare i rapporti tra le strutture giuridiche, statiche e spesso antiquate, e il contesto sociale in continua evoluzione.

La dottrina che mira a soddisfare queste esigenze è la sociologia del diritto. Su questo argomento di viva attualità parlerà il prof. Renato Treves, alle ore 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1.

Chirurgia delle coronarie

Domani alle ore 19 nella Sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica. Parlerà il prof. P. Bobba (Patologia medica - Centro di cardiologia - Università di Pavia), sul tema: «La chirurgia delle coronarie».

Conversazioni a Muggia dedicate ai genitori

Il Comune di Muggia, in collaborazione con la presidenza della scuola media e la direzione della scuola elementare, organizza un ciclo di conversazioni su problemi di carattere educativo. La prima conferenza-dibattito si terrà domani venerdì, alle ore 17, presso la locale scuola elementare e sarà presentata dal direttore didattico, sig. Emilio Zamola, sul tema: «Gioco e impiego del tempo libero del fanciullo in età di scuola elementare».

RUTTERI ALL'U.P.

Il quartiere di piazza San Giovanni

Oggi alle ore 19, nell'Aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri concluderà, per l'Università Popolare di Trieste, il suo ciclo di conferenze, dedicate all'interessantissimo tema: «Storia di Trieste nel nome delle vie». In questa quinta serata il prof. Silvio Rutteri parlerà in particolare su: «Il quartiere di piazza S. Giovanni».

Omaggio all'opera di Ketty Daneo

Un eccezionale concorso di pubblico tra cui il prefetto dott. Cappellini, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Reuzi con la gentile signora, il vice questore dott. Ubertis, lo scrittore Mattioni, il presidente della SAL prof. Fraulini, e molti altri rappresentanti delle autorità e degli ambienti culturali, ha sottolineato la manifestazione promossa sere or sono dal C.C.A. in omaggio alla poetessa concittadina Ketty Daneo, che ha presentato la sua Risiera di San Sabba i nun volume di cui il nostro giornale ha già parlato in precedenti occasioni.

Dopo il saluto del dott. Roberto Damiani, che ha riaffermato la necessità di richiamarsi, in periodi come il nostro, di estrema fragilità, ai valori dell'uomo («è in questo senso che la poesia svolge la sua tradizionale funzione civile»), il prof. Fabio Todeschini ha tracciato un esauriente profilo dell'attività poetica della Daneo.

A sua volta, la dott. Laura Eulambio ha esaminato criticamente il poemetto La Risiera di San Sabba, ricercandone i motivi intimi d'ispirazione nella personalità della poetessa.

Dopo una testimonianza dello scrittore Giorgio Voghera, che si è rifatto a sue personali, singolari esperienze — e ha egli stesso confermato le attestazioni positive da più parti pervenute all'opera della poetessa — e una lettura della versione ebraica della Risiera, fatta da Leone Chaim, Aldo Pressel e la stessa autrice hanno letto alcune liriche edite e inedite della vasta e significativa opera di Ketty Daneo.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

AL ROSSETTI IL LAVORO DI PASQUALE FESTA CAMPANILE

Felici interpretazioni in «Anche se vi voglio bene»

«Commedia semplice e non moderna a ogni costo» l'ha voluta il suo autore - Da stasera fino a domenica le rappresentazioni

Una circostanza imprevista viene a rimescolare il ménage di due maturi coniugi borghesi, Antonia e Francesco. Dopo ventitré anni di matrimonio, con i figli ormai grandi, hanno la stupefacente rivelazione di non essere mai stati sposati. Nulla di grave, in fondo, si tratta solo d'un errore anagrafico, assurdo fin che si vuole ma non irreparabile: basterà ricelebrare le nozze e tutto andrà in regola.

Ma è proprio a questo punto che nell'animo di Antonia scatta una molla. La vita coniugale, con quel marito non cattivo, certo, ma egoista, distratto, assolutamente ignaro dei propri torti e debolezze, troppo occupato di sé per poter leggere nel cuore altrui, le ha sempre riservato molte più amarezze e frustrazioni che sorrisi. E allora, visto che, almeno per lo stato civile, non sono mai stati legalmente uniti, perché ricominciare? Nessuno — ella pensa — ha più bisogno di lei, tanto vale lasciare le cose come stanno, andarsene, abbandonare quel campione d'egoismo e incoscienza che non è nemmeno suo marito e allontanarsi dal piccolo nido dei suoi affetti male ricompensati o inutili: da tutto e da tutti... «anche se vi voglio un gran bene».

E così la remissiva, la sacrificata Antonia si chiude la porta di casa alle spalle. Dove andrà, cosa farà? Proverà a vivere sola, a levarsi qualche innocente desiderio mai prima appagato, a ritrovare qualche vecchia amica della giovinezza, spenta e stremata al pari di lei da una vita altrettanto vuota e malinconica. Una vacanza, insomma, brevissima e patetica, interrotta dal marito che dopo averla rintracciata, riesce con le suppliche, un po' sincere e un po' mistificatorie, a riportarla a casa. E qui, la sera stessa del ritorno, improvvisamente muore. Morte inattesa quanto misteriosa. Forse nella sua fuga si nascondeva il presagio della prossima fine? O forse quella breve evasione dall'infelicità coniugale è bastata a darle il senso conclusivo della sua vita? Forse, chissà!

Questa, per sommi capi, la commedia di Pasquale Festa Campanile «Anche se vi voglio un gran bene», che Lilla Brignone e Gianni Santuccio hanno rappresentato iersera al Politeama Rossetti con la regia dello stesso autore, il quale — detto per inciso — dotato di lunga e apprezzata esperienza in campo cinematografico, è però praticamente al suo esordio nella scalata delle scene teatrali. Stando alle sue avvertenze, Festa Campanile ha inteso scrivere «una commedia semplice e non moderna a tutti i costi» sulla condizione coniugale della donna nella società del benessere, e nella quale la gente possa riconoscersi «nei suoi torti di ogni giorno, magari ridendone».

Ottime intenzioni. Senonché alla prova dei fatti non si è affatto sicuri che di questo tema, antico e pur sempre attuale, egli sia riuscito a darci una esemplificazione così rappresentativa e scavata dentro le motivazioni psicologiche di quel rapporto coniugale in cui — come egli sostiene — tutta la gente possa riconoscersi, credibilmente, «nei suoi torti (e anche nelle sue ragioni) d'ogni giorno». In realtà ci sembra che la commedia non travalichi la fragile consistenza d'un aneddoto su marito e moglie: un aneddoto gentile, ombreggiato da tinte vagamente elegiache e crepuscolari cui fanno da sapido controcolore i calcolati arpeggi umoristici, sostenuto da un dialogo piuttosto abile. Il che, con i chiari di luna presenti, è già più che qualcosa. E sarebbe stato certo ancora di più se Festa Campanile non avesse diluito e «scaricato» l'idea centrale della sua commedia in una serie di episodi periferici distraenti e alquanto superflui (specie nella seconda parte).

Comunque «Anche se vi voglio un gran bene» ha offerto ai due interpreti principali, Lilla Brignone e Gianni Santuccio, l'occasione di dimostrare ancora una volta l'alto livello del loro ammirevole professionismo. Grazie alla finezza sommessa e riflessiva della Brignone, la figurina di Antonia diventa un vero personaggio, e grazie all'intelligenza duttile ed estrosa di Santuccio, il Francesco ch'egli interpreta con classe sta per diventare un vero «carattere» da commedia. Lodevolmente, sulla corda comica, recita anche Annamaria Bottini, a cui si aggiungono tutti gli altri, Anna Goel, Serena Spaziani, Giovanna Di Bernardo, Alfredo Piano e Adolfo Belletti.

Il pubblico si diverte (in special modo, forse, quello femminile) e saluta con calore commedia e interpreti.

G. B.

«Anche se vi voglio un gran bene» si replica, fuori abbonamento, al Politeama Rossetti stasera, domani e sabato, sempre con inizio alle 20.30. Domenica la compagnia di Lilla Brignone e Gianni Santuccio prenderà congedo da Trieste con due rappresentazioni, la diurna (16.30) e la serale (20.30). Sensibili riduzioni sono riservate agli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

Il Trio italiano d'archi alla Società dei concerti

Lunedì 5 aprile alla Società dei concerti, sarà ospite il Trio italiano d'archi, composto da tre eminenti artisti: Franco Gulli (violino), Bruno Giuranna (viola) e Giacinto Caramia (violoncello).

In programma, tre Adagi e tre Fughe dal Clavicembalo ben temperato di Bach, nella trascrizione di Mozart; il Trio in la min. op. 77/b di Reger e la Serenata in re magg. op. 8 di Beethoven.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Rischiatutto - Lavoratori alla catena di montaggio

«Turno C» (TV-1, ore 18.45) — Il servizio centrale della trasmissione dal titolo «Uomini e no» prende spunto da una recente inchiesta condotta in una industria di elettrodomestici del Veneto, sulle conseguenze che derivano alla salute dei lavoratori impiegati alle catene di montaggio. Da tale inchiesta, curata da un gruppo di medici dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Padova, sono emersi alcuni dati significativi: il 46 per cento degli operai che lavorano alle catene di montaggio soffre di dolori reumatici ed artritici; il 17 per cento ha difficoltà nella vita sessuale; il 40 per cento soffre di esaurimento nervoso; il 37 per cento prova disinteresse per la famiglia; il 44 per cento non ha interesse per la lettura; il 53 per cento ha poca voglia di divertirsi.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.30) — Anna Mayde Casalvolone, la campionessa di «Rischiatutto», che, rispondendo sulla storia della «vecchia Torino» ha vinto in tre sole puntate 12 milioni e 860 mila lire, sarà sfidata da due giovani studenti universitari. Il primo concorrente, Massimo D'Amore, 23 anni, di Napoli, frequenta il quinto anno di ingegneria: la sua passione è il teatro e per il quiz televisivo risponderà a domande sul teatro satirico latino e greco. Il secondo sfidante, Sergio Giulio Dori di Osimo (Ancona), anche egli ventitreenne e studente in legge, risponderà sulla storia della seconda guerra mondiale dal Congresso di Monaco fino ai trattati di pace (con esclusione del fronte del Pacifico). *(Ansa)*

L'attore e regista Dennis Hopper, autore di «Easy rider», ha ottenuto il divorzio dalla cantante Michelle Phillips.

ORGANIZZATO DALLA PRESIDENZA NAZIONALE DELL'ENAL

Fra un mese alla Spezia il concorso allievi pianisti

A Trieste la selezione per i giovani del Friuli - Venezia Giulia

Indetto e organizzato dalla presidenza nazionale dell'ENAL, sotto gli auspici del Ministero del turismo e dello spettacolo, avrà luogo a La Spezia, nella prima decade di maggio il 12.o concorso nazionale allievi pianisti, che tanto successo ha riportato nelle precedenti edizioni. Il concorso si propone di incoraggiare i giovani nel difficile studio intrapreso, con la assegnazione di n. 9 borse di studio per un importo complessivo di lire 2.160.000.

Al concorso sono ammessi tutti gli studenti di pianoforte di ambo i sessi appartenenti a qualsiasi conservatorio, istituto musicale o scuola privata, di età non superiore ai 16-20-23 anni, rispettivamente per la cat. A (dal 4.o al 5.o anno di studio), per la cat. B (dal 6.o all'8.o anno di studio), per la cat. C (9.o anno).

I pezzi d'obbligo per le categorie sono: categoria A - Beethoven: Sonata op. 49 n. 2; categoria B - A. Casella: Due ricercari sul nome Bach; categoria - C Debussy: Pour le piano - preludio sarabanda toccata. I candidati delle tre categarie dovranno inoltre eseguire due o più pezzi a scelta, uno di autore del periodo classico o romantico fino a Brahms, e uno di autore moderno o contemporaneo. Detti pezzi di difficoltà corrispondente all'anno di studio, dovranno avere la durata rispettivamente di 20, 30 e 40 minuti. I concorrenti delle categorie B e C dovranno eseguire i pezzi a memoria.

I concorrenti prima di essere ammessi alla finale nazionale, dovranno partecipare a una selezione regionale che per il Friuli-Venezia Giulia avrà luogo nella terza decade di aprile, a Trieste. Nelle precedenti edizioni di questo concorso, cui mirano tutti gli allievi dei conservatori d'Italia, sono stati messi in luce elementi veramente dotati che si sono affermati in concorsi internazionali e nazionali, come Michele Campanella di Napoli, vincitore del Premio Casella e Aldo Tramma e Riccardo Risaliti, vincitori del concorso Città di Treviso.

Per l'iscrizione al concorso e per conoscere le dettagliate modalità del regolamento rivolgersi all'ENAL provinciale, via Giulia, 1 (tel. 726.232).

Il «triangolo» classico fra New York e Israele

Eilat, 31

Si sta girando attualmente in Israele «Whisper my name», che nelle opinioni del regista Jim Collier è «una storia d'amore contemporanea che riflette tutte le emozioni e le incertezze della gioventù odierna». Protagonisti del «triangolo» amoroso, che vive le sue vicende a New York e in Israele, sono Joanna Pettet, William Jordan e Tuvia Tavi, la prima nel ruolo di una hostess che ama contemporaneamente (a seconda di dove si trova) un affermato avvocato di New York e un robusto coltivatore di kibbutz. *(Ansa)*

PRESENTATA UN'INTERROGAZIONE DA 30 DEPUTATI

Ultima in Europa l'Italia per la TV a colori

Roma, 31

In una interrogazione, presentata da oltre trenta deputati democristiani — primo firmatario l'on. Del Duca — si ripropone la questione della televisione a colori. Gli interroganti si rivolgono ai ministri dell'industria, commercio e artigianato e del bilancio e programmazione economica, per conoscere:

«a) Se siano a conoscenza che tutto il settore dell'industria, legato alla produzione di apparecchi radio e televisivi, e in gravissima crisi in quanto, la maggioranza degli utenti italiani, dovendosi considerare a breve scadenza l'introduzione anche in Italia della televisione a colori, non attinge alle vendite per il normale rinnovo degli apparecchi posseduti.

b) Se siano a conoscenza che circa 15 milioni di italiani nei prossimi mesi potranno ricevere la televisione a colori da stati a noi confinanti con le conseguenze facilmente prevedibili sul piano del prestigio del nostro paese e della influenza che tali trasmissioni, a tutti gli effetti, potranno avere su una larga parte della comunità nazionale.

c) Se sia vero che anche la Jugoslavia ha programmato l'imminente inizio delle trasmissioni a colori per cui il nostro paese si appresterebbe ad essere l'ultimo in Europa, o quasi, nella introduzione di un tale servizio che interessa larghissime masse popolari.

d) Se non si ritenga che le ragioni sociali e politiche, che avevano determinato il rinvio di una decisione per la televisione a colori al 1971, non siano ormai superate e non si ritenga, quindi, di giungere al più presto alla decisione medesima.

(Ansa)

Oggi alla «Cappella» film con Harold Lloyd

Questa sera, con il film di Harold Lloyd «Le donne che terrore!» (1924), che prosegue il ciclo dedicato ai capolavori del cinema comico, si apre il programma del mese di aprile del Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17. Il film di Harold Lloyd, che viene presentato stasera e domani sera alle ore 21, vuole costituire anche un omaggio al grande attore comico scomparso in marzo.

Il programma della «Cappella» proseguirà questo mese con l'anteprima del film «Barriera» (vincitore del Gran Premio al Festival di Bergamo del 1966) diretto da Jerry Skolimowski, considerato con l'amico Polanski il maggior regista del nuovo cinema polacco.

Nel ciclo sugli anni d'oro di Hollywood che ha permesso di riscoprire degli autentici capolavori della storia del cinema, sarà presentato «Disonorata» (1931) diretto dal celeberrimo Josef von Sternberg e interpretato dalla attrice da lui scoperta ne «L'angelo azzurro», la conturbante Marlene Dietrich, allora agli apici del suo successo. Al mito di Marilyn Monroe la «Cappella» dedicherà la proiezione del classico «Niagara» (1953) che per la prima volta lanciò Marilyn come stella dal «sex-appeal» irresistibile.

Nando Gazzolo in quattro «gialli»

Milano, 31

Sono iniziati in questi giorni nel centro di produzione televisiva di Milano le prove di una serie di quattro «gialli» televisivi dal titolo «Uno dei due» di cui è autore Enrico Roda. Ne sarà protagonista Nando Gazzolo nella parte di un giudice misurato ed umano.

La serie, come dice lo stesso titolo, vuole essere quasi una sfida al telespettatore, perché possa individuare tra due sospettati, prima o contemporaneamente all'inquirente televisivo, il responsabile della vicenda presentata. Infatti, nel corso dei vari interrogatori, i sospetti cadranno in alternativa ora sull'uno ora sull'altro degli indiziati, fino alla imprevedibile soluzione. *(Ansa)*

Il Duo Simini-Silvestri questa sera al C.C.A.

Questa sera, alle ore 21, al Circolo della cultura e delle arti si terrà l'annunciato concerto del Duo Simini-Silvestri, composto dai due noti strumentisti triestini, Mario Simini, violinista, ed Ennio Silvestri, pianista. Oltre alla Sonatina di Dvorak ed alla Sonata di Turina, il programma comprende la «Suite carsica» di Fabio Vidali ed il Concerto op. 10 dello stesso Simini. Alla manifestazione si accede liberamente.

RISTORANTI E RITROVI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Alla Biglietteria del teatro (tel. 23988) si accettano le richieste di abbonamento alla Stagione sinfonica di Primavera 1971.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Lilla Brignone e Gianni Santuccio presentano «Anche se vi voglio un gran bene» di Pasquale Festa Campanile. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Repliche serali domani e sabato. Domenica (ultimo giorno) due recite: 16.30 e 20.30.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi e domani ore 21, il film comico: «Le donne che terrore» (1924) di e con Harold Lloyd. Edizione italiana.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22. Terza settimana: «Una lucertola con la pelle di donna». Il più agghiacciante di tutti i film gialli, con Florinda Bolkan, Stanley Baker e Jean Sorel. In technicolor. Viet. minori anni 18.

EXCELSIOR. 15.30 ult. 22.10: «Comma 22». Un film di Mike Nichols con Martin Balsam, Jack Gilford, Anthony Perkins, Paula Prentiss e Orson Welles. Panavision Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16.30 ult. 22.10: «La notte brava del soldato Jonathan» con Clint Eastwood, Geraldine Page ed Elizabeth Hartman. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16: «Pagine proibite della vita di una fotomodella». Lucia Modugno, Skelton Terry, Daniel Olier. Vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «Terzo canale. Avventura a Montecarlo», con Mal, New Trolls, The Trips, Sheila, Jody Clark, Four Kents, The Primitives, Ricchi e Poveri. Technicolor. Techniscope.

RITZ. 16, 18, 20, 22. IV settimana di un successo vero, autentico, senza precedenti: «Il gatto a nove code» di Dario Argento con J. Franciscus, K. Malden e C. Spaak. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Vedete il film dall'inizio!

ALABARDA. 16.30: «Quarta parete». Technicolor audace! «...nella furia travolgente di una giovinezza avida, chiusi tra queste pareti, senza via d'uscita, non chiedete dove andiamo... ci siamo dentro fino al collo...!», con F. Prevost, P. Lawford e Don Backy. Vietato ai minori.

CAPITOL. 16.30: Un film da vedere, un grande successo comico: «Le coppie», con A. Sordi e M. Vitti. Technicolor.

AURORA. 16.30. A richiesta eccezionale proseguono le repliche del capolavoro Titanus: «La califfa» con U. Tognazzi e R. Schneider. Technicolor. Viet. min. 14 a. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30. Ultimo definitivo giorno del divertentissimo technicolor di M. Monicelli: «Brancaleone alle crociate» con V. Gassman.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Gli occhi del testimone». Un film giallo d'alta classe con Steve Mc Queen, l'attore più prestigioso d'America e con M. Mc Carthy e D. Clarke. Vietato ai minori di 16 anni.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Solo per alcuni giorni: «West Side Story» con N. Wood e R. Beymer. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Dossier Marocco 7». Splendida avventura. Technicolor americano, con Gene Barry. Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente riscaldato.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16.30: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con Ingrid Bergman, Anthony Quinn. Uno dei più grandi successi della stagione. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Quel freddo giorno nel parco». Sandy Dennis, Michael Burns. Mai la macchina da presa ha scavato così profondamente e senza falsi pudori nell'intimo femminile. Vietato minori 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Salvare la faccia». Capolavoro in technicolor con N. Castelnuovo, R. Petretta, P. Pitagora. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «La pulce nell'orecchio» con Rex Harrison, Louis Jourdan e Rose Ary Harris in una spiritosa, comicissima «pochade». In technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Black Horror» (Le messe nere). Technicolor con Christopher Lee e Barbara Steele. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 16, 18.45 ult. 21.30: «El Cid». Riedizione di un classico dello schermo con Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, Genevieve Page ed altri grandi attori. Technicolor - scope.

ASTRA. 20.30. Per il Cineforum Triestino: «Portogallo: un paese tranquillo».

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 15.30: Technicolor «I magnifici sette». Yul Brynner, Eli Wallach, Steve Mc Queen, Charles Bronson. Il più grande western di tutti i tempi.

LUMIERE. Sabato: «2 Rrringos nel Texas».

MARCONI. 16: «Black Jack». Technicolor con Robert Woods. Formidabile western.

RADIO. 16: «7 Winchester per un massacro». Grandioso western a colori con Ed Byrnes e Guy Madiosn.

OPICINA. 18: «Un assassino per un testimone».

MUGGIA

VOLTA. 17: «Passo falso» con Michael Caine e Giovanna Ralli. Avvincente. Solo oggi.

UDINE

ARISTON. 15: «La supertestimone». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15: «La figlia di Ryan». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Il gufo e la gattina». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15: «La notte brava del soldato Jonathan». A colori. V.m. 14 a.
PUCCINI. 15: «Le belve». A colori. V.m. anni 18.
CRISTALLO. 16.45: «Summit». A colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Brucia amore brucia». A colori. V.m. anni 18.
FRIULI. 18: «Daleks - il futuro tra un milione di anni». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Un corpo più caldo all'inferno». Colori. V.m. 18 a.
ROMA. 18: «Le avventure di un giovane». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Morte a Venezia» con S. Mangano e D. Bogarde. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Il debito coniugale» con B. Bouchet e L. Buzzanca. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Poche ore per una vita», con G. Fundas e G. Fertis. Ultima 22.
CENTRALE. 17: «La grande avventura del piccolo principe Valiant». Cartoni animati a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Indagine su una ninfomane» con R. Osaoka e E. Okada. A colori. V.m. anni 18. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Scipione detto anche l'Africano» con M. Mastroianni, S. Mangano e V. Gassman. A colori. Ult. 22.
PRINCIPE. 17.30: «Poche ore per una vita».
EXCELSIOR. 16: «Brancaleone alle Crociate» con V. Gassman e S. Sandrelli. Scope in technicolor.

STARANZANO

EDISON. 19: «Piano piano non t'agitare» con T. Curtis e C. Cardinale.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Le francesi si confessano» con C. Davrya, M. Alexandre e A. Frank; scope a colori. Vietato minori anni 18. Ult. 21.45.

GRADISCA

COMUNALE: «Il paese dei campanelli», operetta di Lombardo e Ranzato, con la Compagnia Grandi Spettacoli di Operette «Elvio Calderoni».

CORMONS

ITALIA: «Femmina» con M. Darc e H. Kruger.

Anna Karina secondo divorzio

Parigi, 31

L'attrice Anna Karina, che fu per otto anni la moglie del regista Jean-Luc Godard, si appresta a divorziare dal suo secondo marito, il fotografo cineasta Pierre Fabre, con il quale si era sposata tre anni fa.

Scoperta e lanciata da Godard verso la fine degli anni 50, Anna Karina, che è di origine danese, ha girato da allora una quarantina di film. *(Ansa)*

La stagione sinfonica al Teatro Verdi

Continua alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) l'accettazione delle richieste di abbonamento alla prossima stagione sinfonica di primavera che si inaugurerà mercoledì 7 aprile con un concerto diretto dal maestro Fernando Previtali e, nella parte solista, con il famoso pianista Nikita Magaloff.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programmi per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Music box; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Velluto di Roma; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con Al Bano; 21: Tribuna sindacale; 21.30: La staffetta; 21.45: Medici scrittori: A. Cechov; 22.10: Direttore Colin Davis; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con B. Dylan e S. Spadacino; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.30: «Barabba» di Par Lagerkvist (4.o epis.); 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale Sport; 18.45: I nostri successi; 19.02: Quattordicimila 78; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Braccio di ferro; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Eroi per gioco: Don Chisciotte, di M. Cervantes; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Antonio Dvorak; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di scena; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Complesso Barocco di Milano diretto da F. Degrada; 16.45: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Marionette, che passione!... di Rosso di San Secondo; 20.05: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Turandot, di F. Busoni.

TV NAZIONALE

10.00: Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Rassegna Internazionale Elettronica: programma cinematografico.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Vita in Giappone».
13.00: «Io compro, tu compri» a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie - «La goccia d'acqua».
17.15: «La storia di Otomaru» - Favola a pupazzi animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Il lunario» - Almanacco mensile a cura di L. Lunari - «Aprile con Alvaro Piccardi».

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Sapere: Dalla bomba atomica all'energia nucleare.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli.
Doremì
21.30: Storie italiane - «Utopia» (Appunti per una storia...) - Telefilm.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno - Regia di P. Turchetti.
Doremì
22.30: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di L. Pedrazzi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.30: Pareri non richiesti; 15.40: «Il tamburo di panno» - atto unico - musica di O. Fiume; 16.30: Un po' di poesia; 16.35: Album per la gioventù; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canta D. Modugno; 8.15: Barocco in musica; 8.45: Una chiacchierata in musica; 9: Leggiamo insieme; 9.15: The Ventures; 9.30: 20.000 mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: L'orchestra R. Martin; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Canta Doris Day; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Radioscena; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 20 e 22.25: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 14.45: La TV a scuola (replica); 15.40: Lingua tedesca; 15.55: Lingua inglese; 17.40: Trasmissione per i ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Complessi artistico-culturali; 19: Enciclopedia; 19.20: Telefilm della serie «Tutta la vita in un anno»; 20.35: «Stop», quindicinale di attualità; 21.35: Telefilm della serie «Gli inflessibili»; 22.45: Campionati mondiali di hockey: Cecoslovacchia-URSS.

Borse e Mercati

Milano: riflessiva

Milano, 31

Chiusura riflessiva con attivi scambi. La quota ha denunciato un graduale ripiegamento dopo che le prime battute sembravano indicare una certa stabilità. In apertura, infatti, la ripresa delle Montedison e il denaro su Mediobanca, Pierrel e Italcementi permetteva una intonazione stabile anche sui valori di massa. Con la chiamata delle Bastogi e delle Coge, quest'ultima realizzata dopo l'annuncio di un aumento misto del capitale e di un frazionamento del titolo, e soprattutto lo sbandamento delle Pozzi (aperta a 280 contro 313,875 della chiusura di ieri) si registrava una diffusa incertezza. Abbastanza resistenti le Viscosa dopo l'annuncio che l'esercizio 1970 si è chiuso in pareggio. Comunque, in chiusura, il titolo ha dimostrato una discreta resistenza. Pressoché con queste disposizioni si è giunti al listino, dove si raccolgono generalmente i minimi. Fanno eccezione le Montedison, che recuperano da ieri circa il 2,5 per cento, Italpi, Fisac, Italcable, Lepetit, Sviluppo e qualche titolo minore. Resistenti i Bancari e di poco migliori le Pierrel e Miralanza.

Perdite di un certo rilievo hanno subito, per contro, le Alitalia, Bastogi, diversi Immobiliari, Cementir, le due Erba, Eternit, Linificio Metalli, Ginori, Romana Zucchero; di particolare ampiezza le perdite subite dalle Pozzi a 255 contro 313,875 di ieri, Unione Manifatture a 13.500 contro 15.500 e Terni a 142 contro 160.

Mercato stabile nel Reddito fisso, anche se le richieste sono apparse meno vivaci di ieri.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 36.000.000; Buoni del Tesoro 218 milioni; obbligaz. 1.217.462.800; azioni 3.990.225.*

DOPOBORSA — Tendenza migliore con scambi accentrati su Bastogi, Motta e Pozzi ord. Prezzi informativi: Bastogi 1970-1980; Montedison 821-823; Motta 3050-3100; Pozzi 263; Generali 63000. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 621,89; dollaro canadese 616,925; corona danese 83,19; corona norvegese 87,22; corona svedese 120,465; fiorino olandese 172,992; franco belga 12,532; franco francese 112,797; franco svizzero 144,775; lira sterlina 1504,125; marco tedesco 171,32; scellino austriaco 24,073; escudo portoghese 21,831; peseta spagnola 8,94.

Cambi delle banconote: dollaro USA 621,80; lira sterlina 1507,25; franco svizzero 145,05; franco francese 112,90; franco belga 12,53; marco tedesco 171,50; scellino austriaco 24,075; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 612; fiorino olandese 173,10; corona danese 83,30; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t.g. 38,50, t.p. 40,50; dracma greca t.g. 20,40, t.p. 21.

ORO E MONETE

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro (c.v.) 6700-7100; sterlina oro (c.n.) 5950-6300; marengo svizzero 6900-7200; oro fino 770-790; platino 2500-3000; argento 32000-36000.

TRIESTE

Mercato contrastato con prevalenza delle voci in flessione. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: 4000 azioni.

Bastogi 1980; Finmare 320; Finsider 486; Sip 2650; Sme 1990; Stet 2920; Ass. Generali 62700; Ass. Italiana 117500; Ras 73000; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 38745; Marzotto priv. 1140; Viscosa ord. 2500; Viscosa priv. 1870; Dalmine 525; Italsider 670; Cantieri 60; Fiat ord. 2465; iFat priv. 1820; Terni 160; Anic 995; Liquigas 207; Montedison 810; Beni Stabili 2920; Immobiliare 362; Pirelli S.p.A. 2490; Rinascente 285; Rinascente priv. 219.

NEW YORK

Chiusura in lieve rialzo, dopo la perdita di parte delle plusvalenze conseguite nella prima parte della seduta. L'attività è stata complessivamente modesta. L'indice dei valori industriali ha guadagnato poco meno di un punto, dopo essere stato in rialzo di oltre tre punti nel «durante». Il volume degli scambi è stato di 17,61 milioni di azioni (rispetto a 15.43 milioni della seduta precedente). In modesto rialzo anche l'«American Stock Exchange».

LONDRA

Chiusura in rialzo rispetto ai livelli dell'apertura, ma in ribasso rispetto ai prezzi di chiusura della vigilia, che avevano risentito positivamente della pubblicazione del bilancio di previsione dello Stato britannico. Il volume degli scambi è stato notevole.

A PARIGI — Variazioni irregolari nei due sensi, nel corso di una seduta poco attiva. In ribasso UCB, CIC e Michelin. Generalmente stabili i valori internazionali, eccezion fatta per gli auriferi (in ribasso).

A ZURIGO — Chiusura su una nota stabile grazie a ordini d'acquisto che gli operatori hanno attribuito a fattori di preferenza valutaria. Nestlé al portatore ha toccato un nuovo massimo per il 1970-71. In rialzo anche i bancari. Debole Ciba-Geigy al portatore.

A FRANCOFORTE — Il mercato delle eurovalute ha fatto registrare le seguenti chiusure: tassi a breve: dollaro 4 1/2 - 5; sterlina 7 3/4 - 8 1/4; marco 6 1/8 - 5/8. Tassi a medio (1-3-6 mesi): dollaro 4 11/1 - 7/8, 5 3/8, - 9/16, 5 13/16 - 6; sterlina 8 - 1/4, 8 1/16 - 5/16, 8 1/16 - 5/16; marco 5 1/2 - 7/8, 5 15/16 - 6 1/4, 6 - 1/4.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,50	13,70
Fidelity C.	»	12,56	13,73
Fidelity F.	»	16,47	18.—
Fidelity T.	»	24,73	27,03
Itac	fr. sv.	214.—	216.—
Robeco	fior. ol.	235.—	—
Rolinco	»	186.—	—
Amitalia	doll.	9,15	10.—
Capitalitalia	»	9,79	—
Equitalia	»	10.—	—
Executive I.	doll. c	3,73	—
Europrogr.	fr. sv.	114,98	—
Fonditalia	doll.	10,74	—
Interfund	»	10,20	10,85
Interitalia	lire	7731	8449
Intern. S. F.	fr. bg.	335.—	—
Intertrust	»	10,54	11,46
Italamerica	doll.	9,96	10,56
Italunion	»	10,36	10,42
Medioalum S.	»	9,77	10,62
Rominvest	»	10.—	10,60
3-R Management	lire	5296,63	—

Titoli azionari

TITOLI	30-3	31-3
Alimentari		
Eridania	1975	1970
Es. Molini	465	470
Motta	2870	2885
Rom. Zucc.	185	179
Rom. Zucc. pr.	352.50	352.50
Talmone	3180	3190
Assicurativi		
Generali	63000	62980
Ass. Milano	18200	18000
Ass. Mil. pr.	12910	12750
Ass. Torino	16400	16201
Ass. Torino pr.	12700	12550
L'Abeille	15050	14815
Fond. Incendio	14420	14250
Fond. Vita	27400	27480
L'Assicuratrice	117000	117900
Ras	72920	72840
S.A.I.	33010	33000
Alleanza	45600	45100
Bancari		
Comit	19560	19525
B. Roma	19810	19800
Credit	2005	2001
Mediobanca	77900	77980
Interbanca	18800	18610
Chimici		
Anic	999	997
Brioschi	15500	15900
Gas Napoli	689	689.50
Caffaro	348.50	340
Erba	10650	10000
Erba pr.	5210	5030
Italgas	1045	1031
Lepetit ord.	8450	8390
Lepetit pr.	8430	8540
Liquigas	208	209
Mira Lanza	36500	36700
Montedison	799	819
Petrolifera	3040	3040
Pibigas	—	—
Pierrel	13100	13150
Rumianca	871	870
Saffa	3800	3790
Sarom	995	1003
Siossigeno	2945	2970
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1317	1317
E. Marelli	503	510
Sip	2651	2651
Tecnomasio	845	840
Terni Nuova	160	142
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1747	1742
Bastogi	2054	1956
Breda	3095	3090
Finmare	318	321
Finsider	485.50	486
Generalfin	724	730.50
Gim	3645	3550
IFI pr. pro rata	7130	7100
IFI pr.	27050	27560
Invest	2830	2805
Italpi	1950	2000
La Centrale	4901	4890
Pirelli & C.	2451	2470
Sme	2000	1989
Stet	2905	2932
Sviluppo	2430	2497
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2620	2512
Beni Stab.	3035	3920
Bonif. Ferraresi	1207	1225
Certosa	9950	5840
Co Ge	15940	15300
Edilcentro	925.50	911
Imm. Roma	370	362

TITOLI	30-3	31-3
Habitat	3000	2900
In. Edilizia	3165	2920
Milano Cen.	20410	20000
Risanamento	6800	6750
SACIE pr.	755.50	755
Silos Gen.	1748	1729
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1275	1270
Fiat	2474	2470
Fiat pr.	1837	1802
Nebiolo	425	420
Olivetti ord.	2721	2715
Olivetti pr.	2640	2600
Tosi Franco	7900	7888
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3340	3305
Acc. Falck pr.	3325	3325
Broggi-Izar	865	865
Dalmine	531	525
Ilssa-Viola	3300	3290
Italsider	676	671
Magona	2460	2460
Metal. Italiana	3610	3555
M. Amiata	2730	2688
Pertusola	2702	2680
Siele	4480	4420
Trafilerie	900	900
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2735	2730
Centenari Zin.	333.50	347
Cot. Cantoni	13205	13205
Olcese	260	255.50
Cucirini	5030	4960
De Angeli	7799	7748
Cascami Seta	4160	4160
Fisac	445	492
Lanerossi	2900	2878
Gavardo	1500	1490
Scotti	171	170.50
Linificio	477	450
Marzotto pr.	1140	1140
Rossari & Varzi	1600	1580
Rotondi	23400	23400
Man. Tosi	1470	1470
Pacchetti	944.50	946
Snia Visc.	2530	2500
Snia pr.	1993	1875
Tilane	305	302.50
Unione Manifatt.	15500	13500
Trasporti		
Alitalia priv.	13419	13900
Nord Milano	4630	4510
L'Ausiliare	2206	2216
Mittel	2050	2030
Diversi		
De Ferrari	1251	1251
Autostr. TO-MI	35110	35050
Cartiere Binda	28400	29000
» Burgo	11300	11110
» Donzelli	750	650
Cementir	1690	1650
Cer. Pozzi	313.87	255
Cer. Pozzi pr.	281	262
Cer. Ginori	640	618
Ciga	6265	6265
Acque Pot.	830	833
Eternit	2170	2100
Italcable	2889	3030
Italcementi	24960	25000
Cond. Acqua	642.50	629
Rinascente	285	283.75
Rinascente pr.	218.75	222
Mondadori pr.	3295	3278
Pirelli S.p.A.	2492	2470
Rejna	969	969
Smeriglio	174	170
SES	3929	3899
SGES	1645	1640
Terme Acqui	1340	1340

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31-3
Rendita	5%	90.85
Redimibile 1934	3,50%	99.40
Ricostruzione	3,50%	83.10
»	5%	95.25
Redim. Trieste	5%	95.40
Rif. Fondiaria	5%	95.—
Redimibile 1954	5%	91.30
Edilizia scol.	5,50%	91.65
» » 68	5,50%	93.35
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.55
» » 1974	5%	96.30
» » 1975 I	5%	94.25
» » 1975 II	5%	94.10
» » 1977	5%	94.05
» » 1978	5%	94.10
» » 1979	5,50%	99.80
Amm.FFSS. 67/87	6%	88.30
» » 68/88	6%	86.90
» » 69/89	6%	93.80
» » 1970	7%	97.20
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.90
» » SS.B I	6%	88.—
» » SS.B II	6%	86.60
» » SS.B. III	6%	90.—
» » SS.B. IV	6%	87.90
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	86.10
» » SS.C II	6%	86.05
» » SS.C III	6%	86.10
» » SS.aut.I	6%	85.50
» » » »	7%	93.40
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.60
» 1965 II	6%	89.50
» 1966 I	6%	87.45
» 1966 II	6%	88.—
» 1967	6%	87.10
» 1968 I	6%	86.80
» 1968 II	6%	87.10
» 1969/89	6%	86.70
» 1969 II	6%	87.15
» 1970	7%	98.20
ENEL Europa '35	6%	93.—
E.N.I. 1965 II	6%	92.05
IMI Fin.Ind.Man.	6%	87.50
IMI Autostr SS.I	6%	85.60
IRI Sider 1953	5,50%	98.15
Isveimer 1961-III	5,50%	93.30
» 1962-IV	5,50%	90.55
» 1962/77-V	5,50%	90.—
» 1962-VI	5,50%	89.60
» 1963-VII	5,50%	87.90
» 1963-VIII	5,50%	87.35
» 1964-IX	6%	91.10
» 1964-X	6%	90.80
» 1965-XI	6%	88.30
» 1966-XII	6%	87.40
» 1967-XIII	6%	85.95
» 1967-XIV	6%	85.80
» 1968-XV	6%	85.75
» 1969-XVI	6%	85.70
» 1970-XVII	7%	94.65
Autostr. CC. 63	5,50%	81.50
» CC. 65	6%	88.60
» CC. 67	6%	86.40
» CC. 68	6%	86.40
» CC. 68 II	6%	86.55
» CC. 69	6%	86.50
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.—
» 67	5,50%	83.—
BEI 1962	5%	85.10
» 1965	6%	87.10
» 1966	6%	87.—
» 1967	6%	86.80
» 1968	6%	86.70
BIRS	5%	87.50
CECA 63/83	5,50%	84.85
» 66/86	6%	87.—
» 68/88	6%	86.75
» 68 II	6%	86.70
Banca Lavoro	5%	83.50
» » A.T.	5%	77.—
B.ca M. Cred.	6%	84.25
» » » 69 I	6%	84.10
» » » 69 II	6%	84.30
» » » 70	7%	94.50
Banco Napoli	5%	84.35
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	83.30
» » XX.le	5%	81.10
» » »	6%	82.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	67.70
» » »	5%	86.10
» » IX	5%	97.90
» » XI	5%	98.70
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.10
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	95.80

TITOLI		31-3
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	85.50
» D	5%	78.50
» E	5%	80.15
» F	5%	81.50
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	87.80
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	90.90
» 1961	5,50%	80.70
Torino Az. El. 60	5,50%	84.—
» » » 62	5,50%	83.35
Opere Pubbliche	5%	78.95
» »	5,50%	81.25
» »	6%	86.25
» »	7%	92.60
Op.Pubb. ss.I	6%	87.—
» » ss.II	6%	86.—
» » ss.III	6%	86.10
» » ss. Anas	6%	86.15
» » Dotaz. I	6%	89.—
» » » II	6%	87.10
» » Int.St.ss. I	6%	86.70
» » » » » II	6%	86.60
» » » » » III	6%	86.50
» » » » » IV	6%	86.30
» Int. Stat. V	6%	86.40
» » » VI	6%	87.30
» » » VII	7%	93.60
Elfer	5%	95.—
FF. SS. 1952	5,50%	99.20
» » 1953	5,50%	97.90
» » 1955	5,50%	95.—
» » 1959	5,50%	89.90
» » 1960	5%	85.30
» » 1961	5%	85.30
» » 1965 I	6%	87.45
» » 1965 II	6%	87.—
» » 1966 I	6%	86.60
» » 1966 II	6%	87.10
» » 1967	6%	86.50
» » 1969	6%	86.45
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	97.50
Piano Verde I em	5%	84.90
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	87.50
» » 2 »	6%	87.30
» » 3 »	6%	87.20
» » 4 »	6%	87.—
» » 5 »	6%	86.90
» » 6 »	6%	86.60
» » 7 »	6%	86.40
» » 8 »	6%	86.25
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	79.70
Publ. Util. (vent.)	5,50%	85.—
» » (trent)	6%	95.50
» » (vent.)	6%	86.25
» » XV.le	7%	96.30
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.—
» » » 1955	6%	97.40
» » » 1956	6%	97.10
» » Montec.	6%	95.25
I. M. I. XVIII	6%	98.70
» XX	6%	98.15
» XXI	5%	98.—
» XXII	5%	88.10
» XXIII	5%	84.20
» XXIV	5,50%	85.40
» XXV	6%	89.90
» XXVI	6%	87.30
» XXVII	6%	86.60
» XXVIII	7%	97.10
» XXIX	7%	94.20
» 1964	6,25%	93.90
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.60
» » 67	6%	89.90
E.N.I. 1956	6%	99.10
» GELA	5,50%	89.—
» 1957	6%	99.80
» 1958	6%	99.30
» 1958/78	6%	96.—
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	90.50
» Sud-1959	6%	97.30
» Sud-1960	5,50%	92.25
» Sud 1961	5,50%	91.20
» Sud-IV	5,50%	88.65
» Sud-V	5,50%	87.10
» Sud-VI	5,50%	87.50
» Sud-VII	5,50%	91.90
» Sud-VIII	5,50%	91.—
» Sud-IX	6%	94.40
I.R.I. 1956/74	6%	99.05
» 1957/75	6%	98.10
» 1958/74	6%	98.60
» 1957/77(vent)	6%	97.50
» 1958/78	6%	96.30
» 1959/79	5,50%	89.55
» 1960/80	5,50%	87.40
» 1961/86	5,50%	84.45
» 1963/83	5,50%	85.—
» 1964/82	6%	89.60
» 1965/83	6%	89.—
» Elet. opt.	5,50%	95.35
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.30
» » 1961	5,50%	83.10
» » 1962	5,50%	84.—
» Ital. 1949	7%	95.30
» » 1962	5,50%	83.30
» Timavo	7%	99.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	88.60	ENEL	70/85	7,50%	98.25
»	67/82 feb.	6,50%	89.—	ENI	66/81	6%	87.90
»	67/82 set.	6,50%	89.50	»	66/81	6,50%	90.50
»	68/80 mar.	6,75%	84.90	»	67/82	6,50%	87.60
»	69/84 nov	7,50%	96.60	»	67/87	6,50%	87.80
CECA	66/86 giug	6,50%	87.20	»	68/88	6,75%	91.10
»	66/86 dic	6,50%	86.—	»	68/88 II	6,75%	88.30
»	67/87	6,50%	87.35	»	69/81	7%	92.25
»	67/87	6,625%	88.90	IMI	1970/81	7,25%	94.60

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Incremento ridotto per il costo della vita

Roma, 31

L'indice dei prezzi al dettaglio è aumentato nei dodici mesi tra febbraio 1970 e febbraio 1971 del 4,9 per cento. Lo comunica l'«Istat», aggiungendo che, nello stesso periodo, l'indice del costo della vita è salito del 4,8 per cento e quello dei prezzi all'ingrosso del 3,8 per cento. Questi primi dati sembrano indicare un andamento verso la riduzione dei tassi di incremento del costo della vita.

Anche se l'Istituto centrale di statistica non fornisce l'indice esatto registrato in febbraio, né la variazione che esso ha subito nel mese di febbraio rispetto al mese precedente, con una semplice operazione aritmetica è facile calcolare che questa è stata pari a circa +0,2 per cento. Si tratta di un incremento nettamente inferiore allo 0,7 per cento registrato nel febbraio del 1970 e pari a meno della metà di quello calcolato negli ultimi mesi. Prendendo in esame gli ultimi quattro mesi di cui l'Istat ha fornito gli indici si nota che da ottobre a gennaio il costo della vita è salito con un ritmo mensile variante fra lo 0,4 e lo 0,5 per cento.

Anche per l'indice dei prezzi all'ingrosso l'incremento di febbraio sembra essersi trattenuto in limiti ristretti. Si calcola infatti, un aumento dello 0,2 per cento contro uno 0,6 per cento registrato in febbraio 1970 e uno 0,4 per cento in gennaio scorso. Per quanto, invece, attiene ai prezzi al dettaglio, l'aumento si mantiene elevato, con un tasso mensile dello 0,4 per cento, anche se si è nettamente al di sotto dello +0,8 per cento registrato nel febbraio del 1970 e nello scorso novembre. *(Italia)*

MENTRE SI INTENSIFICANO LE RELAZIONI COMMERCIALI CON I SINGOLI PAESI

PECHINO CERCA UN CONTATTO CON LA SEDE CENTRALE DEL MEC

Ragioni di opportunità politica indurrebbero la Cina comunista a sollecitare l'istituzione di una sua rappresentanza a Bruxelles - Gli ostacoli da superare

Londra, 31

I diplomatici della Cina continentale stanno pacatamente diffondendo l'impressione che il governo di Pechino desidera stabilire un collegamento ufficiale con la sede del Mercato comune europeo a Bruxelles.

Varie autorità europee hanno anche confermato stamane che il governo cinese ha manifestato un chiaro interesse a sviluppare rapporti commerciali e di altra natura con la Comunità europea, specie se essa sarà allargata. Si sa, ad esempio, che i cinesi hanno fatto conoscere le loro opinioni in materia direttamente agli italiani, durante le recenti conversazioni che hanno portato all'allacciamento di rapporti diplomatici tra Pechino e Roma e che hanno reso noto i loro desideri — sia pure in forma indiretta — anche agli altri paesi-membri della Comunità con i quali già hanno dei rapporti.

Diversi ostacoli, però, bloccano attualmente l'istituzione di rapporti di lavoro formali tra la Cina e la commissione del Mercato comune. Uno è che il Belgio e Cina non hanno rapporti diplomatici e sarebbe imbarazzante, sotto alcuni punti di vista, che i cinesi stabilissero una loro delegazione proprio a Bruxelles. Ma si ritiene che i sei paesi della Comunità potrebbero superare la difficoltà quando i tempi fossero maturi. Un altro ostacolo è che Pechino e la Germania occidentale non hanno rapporti diretti né, probabilmente, li avranno fino a quando le due Germanie non abbiano risolto i loro problemi.

Per quanto si sa, i cinesi sono mossi da considerazioni sia politiche sia economiche nel dichiararsi pronti a istituire una loro rappresentanza, con caratteristiche da convenire, presso la sede delle Comunità europee. Nelle loro conversazioni private con i colleghi europei, i diplomatici cinesi giudicano il MEC una «buona realtà», in quanto permette alle nazioni minori d'Europa di essere meno dipendenti dalle grandi potenze. Oltre a ciò, un collegamento della Cina con il Mercato comune sarebbe conforme allo scopo ultimo della Cina di normalizzare i rapporti con il mondo e di avere proprie fonti di informazioni in campo internazionale — analogamente a quel che fanno l'Unione Sovietica e i suoi amici comunisti europei — e faciliterebbe il raggiungimento della meta ultima di negoziare direttamente con il Mercato comune europeo.

Intanto la Cina sta già intensificando i suoi rapporti commerciali con i singoli membri del MEC. Nei primi undici mesi del 1970, ad esempio, il volume complessivo degli scambi tra la Cina e il gruppo del MEC ha raggiunto 553 milioni di dollari. *(Italia)*

Obiettivi del 1971 della Fondazione Agnelli

Torino, 31

A tre anni dall'inizio della sua attività e con all'attivo ormai di una serie di iniziative che si sono via via delineate e approfondite in modo sempre più ampio, la «Fondazione Agnelli» di Torino ha tracciato un panorama dei progetti in corso o previsti per il 1971, sulla linea delle sue aree di interesse già individuate.

Tra le varie iniziative figurano: il «Progetto Valletta», che tende a fornire a imprenditori e «managers» gli strumenti atti a fronteggiare situazioni caratterizzate da mobilità, tensione e cambiamento; la creazione di un sistema di centri di formazione alla gestione aziendale, (un progetto che viene svolto in collaborazione con la «Fondazione Ford» e tende ad approntare un sistema di «business education» adatto alle esigenze italiane, ma forte delle esperienze straniere); e vari altri «progetti» riguardanti «contenuti e strumenti di un sistema di formazione professionale in Italia», «il governo dell'impresa come sistema aperto e orientato allo sviluppo», «la qualità della vita», «la collocazione internazionale del sistema economico italiano», «ricerche sulle culture politiche», «le nuove tecnologie di comunicazione e le loro conseguenze sociali, culturali ed economiche», «sanità e sviluppo tecnologico», «l'immagine dell'Italia negli anni '70», «cultura giovanile». *(Italia)*

UN CONVEGNO DI STUDI SULLA RIFORMA TRIBUTARIA

PRETI CONTRO IL CONDONO AGLI EVASORI DEL FISCO

«L'Italia non deve essere il paese in cui chi ha fatto il furbo viene premiato» - Difficoltà previste nei primi anni di applicazione

Roma, 31

«Sono contrario al condono fiscale, perché l'Italia non deve essere il Paese in cui chi ha fatto il furbo viene premiato; ciò non sarebbe educativo»: lo ha detto il ministro delle finanze, on. Luigi Preti, aprendo a Roma un convegno di studi sulla riforma tributaria organizzato dal sindacato nazionale del personale delle imposte dirette.

Preti ha tuttavia sottolineato la necessità di accelerare la conclusione delle denunce degli anni scorsi: infatti — ha detto — se il Senato approva rapidamente la riforma, con la sua entrata in vigore dal prossimo 1.o gennaio, solo nella misura in cui avremo definito le vecchie pendenze incoraggeremo il cittadino a non fare denunce assurde.

Il ministro Preti si è dunque rivolto al personale delle imposte dirette e indirette.

Dopo aver rilevato che i primi anni di applicazione della riforma tributaria saranno certamente assai difficili, come avviene per il rodaggio di qualsiasi meccanismo, il relatore ha affermato che per il successo della riforma occorrerà curare particolarmente due organismi: il servizio di anagrafe tributaria e il servizio dei controlli di regolarità. Solo attraverso l'organica e completa raccolta di dati e elementi fiscalmente apprezzabili e rifluenti dal centro nazionale agli uffici preposti all'accertamento potrà infatti configurarsi la capacità contributiva del soggetto di imposta e attuarsi, di conseguenza, una maggiore perequazione e giustizia tributaria, rendendo inoltre più efficace, perché documentata, la lotta all'evasione totale o parziale.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli che l'amministrazione finanziaria continuerà ad applicare ai fini dell'accertamento della materia imponibile, occorrerà coordinare il servizio — nel quale oggi più organi agiscono in modo autonomo — per renderlo effettivamente idoneo agli scopi istituzionali, senza creare disagi per le aziende.

Circa la riorganizzazione del personale, si rende necessario un aumento degli organici. A questo proposito, è stato rilevato che attualmente 4000 procuratori delle imposte dirette devono esaminare oltre 4 milioni e 300 mila dichiarazioni dei redditi.

I dipendenti delle imposte sollecitano quindi: 1) mezzi finanziari concessi tempestivamente, considerando le spese per l'amministrazione finanziaria come un costo altamente produttivo; 2) funzionamento rapido e perfetto dell'anagrafe tributaria; 3) riorganizzazione «verticale» dell'amministrazione finanziaria; 4) salvaguardia delle attuali strutture circa le verifiche contabili e le ispezioni documentali.

Nelle successive relazioni è stato indicato, tra l'altro, quello che potrebbe essere il nuovo assetto «verticale» dell'amministrazione finanziaria periferica, articolato su una direzione regionale delle imposte e tasse, un ufficio provinciale delle imposte e tasse, e un ufficio distrettuale delle imposte e tasse.

Il convegno del sindacato delle imposte dirette, presieduto dal presidente del sindacato stesso, on. Turnaturi, si svolge nel teatro della Federconsorzi, con la partecipazione di alti funzionari dell'amministrazione finanziaria, tra cui il dott. Perfetti, direttore generale delle imposte dirette. Per tutta la giornata di domani proseguirà il dibattito. *(Italia)*

L'Unione Sovietica si è offerta di aiutare il Kenya nella ricerca del petrolio. L'ambasciatore sovietico Goruynov ha detto che la Russia sarebbe disposta a inviare geologi per effettuare rilevamenti in Kenya. I particolari di un'eventuale collaborazione verranno discussi prossimamente fra esponenti dei due paesi.

Collaborazione Olivetti-URSS

Mosca, 31

Tra la «Ing. C. Olivetti e C.» di Ivrea da una parte e il comitato del consiglio dei ministri dell'URSS per la scienza e la tecnica dall'altra, è stato firmato a Mosca un protocollo che prevede l'ampliamento della collaborazione tecnico-scientifica e industriale sulla base dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica fra le due parti sottoscritto nel 1965. Al nuovo accordo ha partecipato anche il ministero dell'URSS per la costruzione di strumenti di misura, mezzi di automazione e sistemi di gestione.

Da parte della «Olivetti» ha partecipato ai colloqui e ha firmato il protocollo l'ingegner Bruno Jarach, amministratore delegato della società. Per la parte sovietica, il documento è stato sottoscritto dal vicepresidente del comitato per la scienza e la tecnica, Germen Gvisciani, e dal viceministro per l'automazione, Arujunov.

Durante il suo soggiorno a Mosca, l'ing. Jarach è stato ricevuto dal ministro degli strumenti per l'automazione, Konstantin Rudnev. Nel corso del colloquio sono state esaminate le possibilità di ulteriori sviluppi tecnologici e industriali nella gamma degli interessi della «Olivetti».

Come è noto, la «Olivetti» è stata recentemente «accreditata» nella capitale sovietica e ha pertanto un ufficio di rappresentanza permanente a Mosca.

imposte dirette, invitandolo a dare un fattivo contributo alla realizzazione dell'anagrafe tributaria, che deve entrare in possesso degli elementi riguardanti ogni contribuente, per mettere in pratica la giustizia tributaria. Gli uffici — ha aggiunto Preti — dovranno essere ristrutturati anche in rapporto al costo dei tributi e allo sviluppo dei contatti tra uffici centrali e periferici. Bisogna quindi accelerare i tempi per prepararsi ai nuovi compiti richiesti dalla riforma tributaria. «L'Italia — ha concluso Preti — è un Paese in cui non si è abituati a pagare le imposte: bisogna cambiare queste mentalità attraverso il deterrente della riforma tributaria».

Dopo un saluto del sottosegretario al Tesoro, sen. Picardi, sono state esposte le relazioni di base riguardanti in particolare l'organizzazione degli uffici tributari con l'entrata in vigore della riforma tributaria approvata ieri dalla Camera. Una delle istanze emerse dalla relazione di base del dott. Dario Salerno, ispettore compartimentale delle imposte dirette di Milano, è l'unificazione degli uffici oggi preposti all'accertamento

CON UN SALDO ATTIVO DI QUASI 68 MILIARDI

Positiva in gennaio la bilancia dei pagamenti

Una decisa inversione di tendenza dei movimenti dei capitali - Miglioramenti nel settore servizi

Roma, 31

Un saldo attivo di quasi 68 miliardi di lire ha caratterizzato la chiusura della bilancia dei pagamenti italiani a gennaio. Nel mese corrispondente del 1970, la bilancia dei pagamenti italiana si era chiusa con un saldo negativo di oltre 265 miliardi. Questo risultato è stato reso possibile — secondo quanto si desume dai dati pubblicati oggi dalla Banca d'Italia — dalla decisa inversione di tendenza che si è verificata nei movimenti di capitali e si è verificato nonostante il deterioramento registratosi rispetto a un anno prima nel saldo degli scambi di merci.

I movimenti dei capitali privati e pubblici hanno portato nel primo mese di quest'anno un saldo attivo di 146,3 miliardi di lire rispetto a uno negativo di 109,3 miliardi un anno prima. In particolare, per i capitali privati, che avevano fatto registrare un deflusso netto di 138,4 miliardi di lire nel gennaio 1970, si è avuto nel primo mese di quest'anno un afflusso netto di 59,6 miliardi. Per i capitali pubblici il saldo attivo del gennaio 1970 era stato di 29,1 miliardi; è passato a 86,7 miliardi nel gennaio 1971. C'è stato anche, tra i due periodi un netto miglioramento nel saldo delle partite viaggianti, storni, arbitraggi, che da un passivo di 91,2 miliardi all'inizio del 1970 è passato a un passivo di 40,7 miliardi nel gennaio scorso.

Per quanto riguarda le partite correnti, l'aumento del saldo negativo degli scambi di merci (da —75,9 miliardi di lire a gennaio 1970 a 112,4 miliardi di lire a gennaio 1971) è stato compensato dal netto miglioramento avutosi nel saldo di alcuni servizi (che da —99,3 miliardi è passato a —32,9 miliardi). Un notevole miglioramento si è anche avuto, sempre nel quadro delle partite correnti, i redditi da investimenti, passati da 1,5 a 7,7 miliardi.

Sono diminuiti, invece, gli introiti derivanti dal turismo (il saldo dei viaggi all'estero è stato di 33,7 miliardi nel gennaio 1970 e di 23,2 miliardi nel gennaio scorso). Stazionarie le risultanze dei noli, delle rimesse degli emigrati e delle transazioni governative.

Oltre mezzo miliardo perduto dalla «Pozzi» in un anno

Milano, 31

I risultati dell'esercizio 1970 della Manifattura ceramica Pozzi fanno rilevare una perdita di 585 milioni di lire, dopo ammortamenti per 1 miliardo di lire. Nel precedente esercizio, la società aveva registrato perdite per 1488 miliardi e non aveva proceduto ad alcun ammortamento. Il fatturato è passato da 32,80 a 35,25 miliardi di lire, con un incremento del 7,5 per cento.

Il consiglio di amministrazione, che ha esaminato ieri il bilancio, ha deciso di convocare l'assemblea degli azionisti per il 30 aprile prossimo a Milano. *(Italia)*

«CARO CASA» NEI PICCOLI E MEDI CENTRI URBANI

In aumento l'incidenza degli affitti sui redditi

Ne soffrono in particolare le categorie più disagiate Condizioni migliori rilevate invece nelle grandi città

Roma, 31

La spesa per l'affitto, già particolarmente gravosa per le famiglie con reddito inferiore alle 600 mila lire annue, tende ad esserlo sempre di più nei piccoli e medi centri e diminuisce, invece, nelle grandi città.

L'esame dei dati calcolati dalla Banca d'Italia in merito al risparmio e alla struttura della ricchezza delle famiglie italiane indica che l'incidenza dell'affitto sui redditi familiari annui che non superano le 600 mila lire è salita al 34,3 per cento, rispetto al 33,1 per cento registrato agli inizi del 1969. Invece sul reddito complessivo delle famiglie italiane la spesa per l'affitto presenta una diminuita incidenza, dal 15,4 per cento è scesa al 14 per cento.

In particolare, per i redditi dalle 600 mila al milione l'incidenza è lievemente diminuita; per i redditi da 1 a 2 milioni si registra un calo del 2 per cento circa (e l'incidenza dal 16,4 per cento scende al 14,3 per cento, rispetto alla «salita» del reddito). Per i redditi tra i 2 e i 5 milioni non si hanno sensibili variazioni, e l'incidenza dell'affitto sul reddito oscilla attorno al 12 per cento, mentre per i redditi oltre i 5 milioni essa è scesa dall'8,9 all'8 per cento.

In rapporto alla residenza, si nota che l'incidenza è aumentata del 2 per cento circa nei comuni fino a 20 mila abitanti, sia per quanto riguarda i redditi fino al milione sia per quelli oltre i 3,5 milioni, restando invariata in quelli intermedi. Del 3 per cento è aumentata l'incidenza nei comuni da 20 mila a 200 mila abitanti per i redditi fino a 1 milione, e dell'1,5 per cento per i redditi tra i 2 e i 3,5 milioni, mentre è leggermente diminuita negli altri casi.

Nei grandi centri urbani, invece, le famiglie con reddito inferiore al milione spendono di meno per l'affitto: dal 34,1 per cento l'incidenza della spesa per l'affitto sul reddito è scesa al 30,2 per cento. Per i redditi da 1 a 2 milioni la diminuzione è di oltre il 3 per cento, di quasi il 2 per cento nei redditi tra 2 e 3,5 milioni; mentre per i redditi oltre i 3,5 milioni si riscontra un lieve aumento della percentuale di reddito spesa per l'affitto.

LA BUNDESBANK RIDUCE LO SCONTO



(Telefoto Ansa)

FRANCOFORTE — Il presidente della Banca centrale tedesca Karl Klasen (a destra) annuncia in una conferenza stampa la riduzione del tasso di sconto dal 6 al 5 per cento e quella del «Lombard Rate» (il tasso riservato alle banche) dal 7,5 al 6,5 per cento. Entrambe le variazioni entrano in vigore oggi, 1 aprile. Precedenti riduzioni dei tassi si erano avute il 2 dicembre 1970. Il presidente della Bundesbank ha dichiarato che i provvedimenti tendono a ridurre le disparità tra il denaro a breve termine in Germania e quello dell'Euromercato; inoltre sarà agevolata la collaborazione col sistema bancario degli Stati Uniti.

Esercizio positivo per la «Rumianca»

Torino, 31

Il consiglio di amministrazione della «Rumianca» ha approntato la relazione predisposta per la prossima assemblea, convocata il 29 e 30 aprile prossimo in prima e seconda convocazione. L'esercizio al 31 dicembre 1970 si è chiuso con i risultati che, considerando le condizioni in cui la società ha dovuto operare, sono da ritenere positivi. Il fatturato della «Rumianca», grazie ai buoni risultati tecnici conseguiti, ha superato infatti i 40 miliardi con un incremento dell'8,3 p.c. rispetto al 1969.

Il conto economico industriale della «Rumianca» e delle collegate sarde si è chiuso con un saldo attivo di lire 3.600 milioni prima degli ammortamenti, che il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea di effettuare nella misura massima consentita dai sopraddetti risultati, dopo di aver passato a perdite l'ammontare delle imposte e tasse pagate.

Wagner presidente della «Royal Dutch Petroleum»

Roma, 31

Il sig. G.A. Wagner è stato nominato presidente della «Royal Dutch Petroleum Company» con decorrenza 1.o luglio 1971, in sostituzione del sig. L. E. J. Brouwer, che lascerà l'incarico per limiti di età, pur restando consigliere di amministrazione.

All'assemblea generale degli azionisti, che si svolgerà il 20 aprile, verrà proposta la nomina a consigliere delegato, con effetto dal 1.o luglio prossimo, del sig. A. Benard, di nazionalità francese, attualmente coordinatore regionale Europa della «Bataafse Petroleum Maatschappij N.V.». Dopo questa nomina verrà conferito al sig. Benard anche l'incarico di consigliere delegato del gruppo «Royal Dutch Shell».

Per la prima volta, pertanto, il comitato dei consiglieri delegati del gruppo «Royal Dutch Shell» annovererà un componente europeo che non sia olandese o inglese (soltanto in una circostanza si è avuta la nomina di uno statunitense).

I cantieri di Fiume costruiscono per l'URSS

Fiume, 31

I cantieri navali «Viktor Lenac» costruiranno un bacino galleggiante, per navi fino a 30 mila tonnellate di stazza lorda, per la «Sudimport» di Mosca. Il bacino sarà lungo 165 metri e largo 38.

SENTENZA COSTITUZIONALE

L'avvocato è ammesso a tutta l'istruttoria

Roma, 31

Un'importante sentenza in materia di procedura penale è stata depositata nella cancelleria della Corte costituzionale.

La sentenza è importante non per la decisione, già scontata, ma per i rilievi che contiene nella motivazione, con cui si reagisce ad una tendenza, affiorata tempo fa presso la magistratura ordinaria, di non applicare certe pronunce di illegittimità emesse dalla Corte costituzionale.

Una delle questioni, su cui la sentenza doveva decidere, verteva sulla norma dell'art. 34 bis del Codice di procedura penale, la quale, ammettendo che il difensore assista a diversi atti istruttori, come gli esperimenti giudiziari, le perizie, le perquisizioni domiciliari, le ricognizioni, ma solo ad essi, veniva ad escludere, in modo implicito ma certo inequivoco, che, sempre durante l'istruttoria, il difensore potesse intervenire all'interrogatorio dell'imputato.

Come la sentenza fa notare, il diritto del difensore di assistere, nell'istruttoria penale, all'interrogatorio dell'imputato, diritto che, in base a quello, proclamato dall'art. 24 della Costituzione, «di difendersi in giudizio in ogni stato e grado del procedimento», anche in questo giudizio di legittimità costituzionale si pretendeva fosse dichiarato dalla Corte, ha trovato ormai pieno riconoscimento, anche in sede legislativa.

Peraltro, in un precedente giudizio di legittimità costituzionale, promosso dal giudice istruttore presso il tribunale di Roma, la norma in questione era già stata, dalla stessa Corte, dichiarata illegittima, e quindi non più da applicare. Tale decisione fu pronunciata alla fine dell'anno scorso. E, come si sa, quando la norma di legge denunciata alla Corte costituzionale sia stata da questa, in precedenza, dichiarata incostituzionale, la questione non avendo più ragion d'essere, viene dichiarata manifestamente infondata perché la norma è stata già dichiarata illegittima. Così si è fatto anche questa volta. *(Ansa)*

«SALVARE VENEZIA»

Parigi, 31

La protezione e l'avvenire della città dei Dogi sono i temi di un libro — intitolato «Salvare Venezia» e pubblicato dall'editore Robert Laffont — dovuto a due funzionari della segreteria dell'UNESCO Louis-Jacques Rollet-Andriane e Michel Conil-Lacoste.

Gli autori, che hanno compiuto una approfondita inchiesta, sono giunti alla conclusione che la salvaguardia delle opere d'arte e dei monumenti veneziani, obiettivo della campagna di solidarietà internazionale lanciata dall'UNESCO nel 1966, non è possibile se Venezia non «sopravvive fisicamente ed economicamente ad un tempo». *(Ansa)*

La Luna trema

Houston, 31

Anche la Luna ha tremato quando, all'inizio dell'anno, in California sono state avvertite alcune scosse telluriche, e ci si chiede ora se esiste un legame di qualche genere tra i due fenomeni. Il prof. Gary Latham, dell'istituto di geologia Lamont-Doherty della Columbia University a New York, è del parere che se l'attrazione lunare esercita un'influenza sui terremoti terrestri, tale influenza è certamente secondaria. Essa va tuttavia studiata, dice il professor Latham, «in quanto può darsi che sia più importante di quanto noi pensiamo. Concentriamo in ogni caso la nostra attenzione sul fatto che l'attrazione terrestre ha una grande influenza sull'attività sismica lunare».

Il professor Latham è incaricato a Houston di esaminare i dati forniti dai sismografi lasciati sulla Luna dalle missioni «Apollo 12» e «Apollo 14». Egli ha rilevato che l'attrazione terrestre, quando il nostro pianeta si trova più vicino alla Luna, sembra essere la causa principale delle scosse registrate dai sismografi lunari, lasciati sul nostro satellite dagli astronauti americani. I sismografi hanno già rilevato numerose scosse, mentre un altro strumento ha scoperto in due riprese quelle che sembrerebbero essere emanazioni gassose provenienti dall'interno della Luna.

(Ansa - Afp)

IMPREVISTE CONSEGUENZE DI QUATTRO ARRESTI A ROMA PER DETENZIONE DI STUPEFACENTI

LA DANESE DEL PROCESSO DE LELLIS SCOPERTA CASUALMENTE FRA I DROGATI

Karin Christiensen era ricercata come un'importante testimone - Nel gruppo è anche il marito di Dana Faith Benjamin

Drammatica eco dell'operazione nell'aula delle Assise - Si stanno controllando le deposizioni sull'alibi della bisca



Karin Christiensen



Carlos Persano

Roma, 31

Donald Dynes Bryan, marito di Dana Faith Benjamin, una delle imputate per l'uccisione del pensionato Luigi Miliani, è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia per detenzione di sostanze stupefacenti. Insieme con Dynes la polizia ha anche arrestato Karin Christiensen, importante testimone del processo che si sta svolgendo in Corte d'Assise e che fino a oggi non era mai stata rintracciata, nonostante le indagini. Infine è stato arrestato anche un minorenne, Carlos Persano. Anche a queste ultime due persone è stata contestata l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. In particolare si è saputo che Dynes sarebbe stato sorpreso mentre fumava una sigaretta alla marijuana.

Era stato segnalato agli agenti della sezione narcotici della questura che nella zona del quartiere Appio c'era un appartamento frequentato da persone probabilmente dedite agli stupefacenti: alcuni agenti cominciarono a sorvegliare l'appartamento segnalato, in piazza delle Coppelle, e, spacciandosi per compratori di stupefacenti, avvicinarono il Persano che offrì loro un quantitativo di hascisc. Gli agenti fissarono quindi un appuntamento per la sera davanti al Pantheon. Il Persano recatosi all'appuntamento in compagnia di Karin Christiensen, una ragazza danese, di 25 anni, chiesero agli agenti di mostrare loro il danaro e solo dopo aver visto la somma pattuita, circa 200 mila lire, i due si allontanarono per andare a prendere le sostanze stupefacenti. Poco dopo, però, quando Persano ritornò da solo all'appuntamento, fu arrestato dalla polizia. In seguito gli agenti, fatta irruzione nell'appartamento in piazza delle Coppelle, arrestarono anche la Christiensen che aveva un pacchetto contenente sostanze stupefacenti. Inoltre, nell'appartamento, gli agenti trovarono circa 100 grammi di hascisc sparsi un po' dovunque.

Successivamente sono stati arrestati Bryan Dynes, di 48 anni, cittadino inglese, marito di Dana Faith Benjamin, trovato in possesso di sigarette confezionate con marijuana, e il proprietario dell'appartamento, il pittore negro Karl Ellis Hodges, di 30 anni. Tutti sono stati incriminati per detenzione di sostanze stupefacenti.

L'arresto del marito di Dana Faith Benjamin ha avuto una drammatica eco stamane in Corte d'Assise. La notizia l'ha portata in aula il pubblico ministero, Antonino Lojacono, il quale ha informato la Corte, presieduta dal consigliere Orlando Falco, che la polizia aveva arrestato Donald Dynes Bryan, marito della Benjamin, la danese Karin Christiensen e un certo Carlos Persano, perché trovati in possesso di sostanze stupefacenti.

Quando ha saputo che il marito era finito a Regina Coeli, la Dana è stata sopraffatta da una disperata crisi di pianto. Poiché la donna non riusciva a riprendersi dallo sconforto, il presidente è stato costretto a interrompere l'udienza.

L'udienza di oggi è stata dedicata ancora al controllo della testimonianza in favore dell'alibi di Lucio De Lellis, il quale, come è noto, sostiene che la sera del 9 gennaio 1969, nella stessa ora in cui Miliani veniva ucciso, egli si trovava in un circolo ricreativo di Portonaccio. Sulla pedana sono stati richiamati Carlo Simoni, gestore del circolo, che si trovava in largo Camesena, e Mario D'Ambra, che ieri aveva convalidato, sia pure con qualche riserva, le dichiarazioni dell'imputato.

Primo a salire sulla pedana è stato Simoni, il quale ha dovuto rispondere a numerose domande del presidente Falco. Il magistrato ha voluto sapere dal testimone notizie su di un certo Rolando Meoni, che gestiva un circolo non lontano da quello di Simoni. *(Ansa)*

ATTENDE DI DEPORRE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — L'imputato Paolo Faccioli poco prima di essere chiamato a deporre davanti alla Corte

TRAGICO SCHERZO DI UNA GUARDIA GIURATA A NAPOLI

PUNTA PER GIOCO LA PISTOLA SUL FIGLIOLETTO E LO UCCIDE

Aveva fatto divertire il piccino credendo che l'arma fosse scarica

Lo sventurato padre è stato tratto in arresto per omicidio colposo



Il piccolo Vincenzo



Gaetano Masullo

Napoli, 31

Un bambino di tre anni, Vincenzo Masullo, è stato ucciso accidentalmente dal padre, Gaetano, di 28 anni, una guardia giurata che presta servizio per un istituto di vigilanza di Napoli. E' accaduto stamane all'alba nell'abitazione della guardia giurata in via Arco, a Secondigliano, un popolare rione di Napoli.

Un accidentale colpo di pistola ha raggiunto il bambino al petto. Gaetano Masullo, senza perdere tempo, ha preso tra le braccia il piccino e, sceso in strada, lo ha affidato a un automobilista di passaggio che si è velocemente diretto all'ospedale «Loreto-Mare». Purtroppo, Vincenzo Masullo è morto durante il tragitto. Il padre è stato poi fermato da una pattuglia della «Volante» mentre, sconvolto, si stava recando a bordo di una motoretta in ospedale.

Dopo essere stato a lungo interrogato in questura dai funzionari della «Mobile», alla presenza del rappresentante della autorità giudiziaria, la guardia giurata è stata dichiarata in arresto, con l'accusa di omicidio colposo. La pistola gli è stata sequestrata.

Il tragico fatto è stato così ricostruito. Gaetano Masullo, rientrato all'alba dal servizio, si è messo a scherzare con il figlio Vincenzo, mentre la moglie, Annamaria Maglia, e un altro figlio, Enrico, di due anni, erano nel letto matrimoniale.

Il piccolo Vincenzo, che aveva una pistola-giocattolo in mano, scherzando l'ha puntata al padre dicendo: «Ora ti sparo»; la guardia giurata, a sua volta, invitato dal bambino ha estratto la pistola d'ordinanza, puntandola contro il figlio, che gli ha detto: «Sparami tu ora».

L'innocente scherzo e, forse, la stanchezza hanno causato la tragedia. Gaetano Masullo, credendo che la sua arma fosse scarica, l'ha puntata contro il figlio; è partito così, accidentalmente, il colpo che ha ucciso il bambino. *(Ansa)*

SATELLITE EUROPEO

IN DICEMBRE IL LANCIO dell'«Heos 2»

Roma, 31

Il satellite europeo «Heos 2» verrà lanciato il 15 dicembre prossimo e sarà il quinto satellite scientifico dell'ESRO. Dei quattro satelliti lanciati in precedenza, due ancora gravitano attorno alla terra, proseguendo la loro missione di ricerca: si tratta dell'«Iris» (lanciato nel maggio del 1968) e dell'«Heos 1» (lanciato il 5 dicembre dello stesso anno). *(Italia)*

IMPRESE BANDITESCHE NELLE METROPOLI DEL NORD E IN SICILIA

«Commando» armato a Milano rapina un milione in banca

Picchiato un cliente - Forse uno dei malviventi partecipò a un precedente «colpo» nella filiale

A Torino «spaccata» in una oreficeria - «Soltanto» 90 mila lire in una tabaccheria vicino a Catania

Milano, 31

Tre banditi armati di pistola hanno compiuto una rapina stamane poco dopo le 11.30 nella agenzia milanese di viale Zara del «Banco di Napoli».

Dopo essersi impossessati di 1 milione di lire i rapinatori sono fuggiti a bordo di un'autovettura di grossa cilindrata condotta da un complice. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Volante ed alcune pattuglie dei carabinieri del pronto intervento di Milano.

Quando i rapinatori hanno fatto irruzione in banca, nel locale c'erano il cassiere Vinicio Bucci e due clienti. Il direttore della filiale, invece, era uscito qualche minuto prima per sbrigare alcune commissioni. Dopo aver intimato «mani in alto» a tutti i presenti, un rapinatore si è prontamente avvicinato alla cassa ed ha prelevato gran parte del denaro che vi si trovava. Subito dopo ha fatto segno ai complici, che erano rimasti a guardia della porta, di uscire e li ha seguiti all'aperto.

Prima di allontanarsi dall'agenzia del «Banco di Napoli», i rapinatori hanno percosso un cliente — Antonio Colasanto di 59 anni, abitante in viale Zara — il quale stava entrando in banca: uno dei due malfattori che sostavano sulla porta lo ha colpito con un pugno al viso e lo ha sospinto violentemente contro una parete interna. Dall'interno della banca subito dopo è stato udito lo stridio di pneumatici sull'asfalto: era la autovettura dei rapinatori che si allontanava a fortissima velocità.

Anche la mattina del 10 febbraio scorso l'agenzia n. 15 di viale Zara venne assaltata da tre rapinatori armati di rivoltella che si impadronirono di quattro milioni e 360 mila lire in contanti. Secondo gli impiegati dell'agenzia, uno dei tre banditi aveva partecipato anche alla rapina del 10 febbraio scorso. E' un giovane scarno, alto un metro e 70, con gli zigomi sporgenti, capelli scuri corti, ed anche la tecnica usata dai rapinatori è la stessa dell'altra volta.

A Torino, invece, gioielli per un valore complessivo di alcuni milioni di lire sono stati rubati dalla vetrina di una oreficeria di cui è titolare Giuseppe Piovano di 56 anni, residente in via Mercanti.

Poco prima di mezzogiorno, una «125» scura con tre giovani a bordo si è fermata nei pressi del negozio, situato nella zona antica della città, in pieno centro; uno dei tre è sceso e con un martello ha colpito violentemente il cristallo, che però si è infranto soltanto in parte. Il ladro ha così potuto afferrare alcuni gioielli con brillanti esposti sui ripiani ed è risalito sull'auto che si è allontanata facendo perdere le tracce.

Anche da Catania si ha notizie di una rapina compiuta in un tabaccheria di Misterbianco, un paese a pochi chilometri dal capoluogo, da due persone armate.

I due hanno chiesto alla titolare dell'esercizio, la signora Rosa Bruno di 61 anni, di aprire il negozio perché volevano acquistare sigarette. Quando la Bruno ha aperto la porta, uno dei due le ha puntato contro una pistola, intimandole di consegnare il denaro che era nel cassetto del bancone, circa 90 mila lire.

I rapinatori, dopo aver sparato due colpi a scopo intimidatorio, si sono allontanati di corsa. I carabinieri di Misterbianco, ai quali la rapina è stata denunciata, li stanno cercando: si sospetta che siano gli stessi che ieri hanno rapinato l'addetto a un distributore di benzina a Gravina di Catania. *(Ansa)*

AL PROCESSO PETRUCCI sempre casi pietosi

Roma, 31

Al processo nei confronti dell'ex sindaco di Roma Amerigo Petrucci è proseguito l'esame delle pratiche di sussidi erogati dall'Opera nazionale maternità e infanzia. Diciassette sono i casi esaminati oggi. Di maggiore interesse quelli relativi ai versamenti fatti a Silvia Ferretti Lucenti e Nicolina Ceccarini Flori.

La prima ha ricevuto 26 mila lire in tre anni, cioè dal 1959 al 1962. Madre di sette figli aveva il marito, fornaio, quasi sempre disoccupato. La famiglia viveva in una baracca. I sussidi furono concessi sempre sotto forma di buoni alimentari.

La somma ricevuta dalla signora Nicolina Ceccarini Flori ammonta, invece, a 13 mila lire, sempre in due anni. Abbandonata dal marito e con due figli a carico non aveva una casa. Era costretta a dormire con i bambini un po' qua e un po' là. A volte erano ospiti di qualche persona generosa e altre in dormitori pubblici. *(Italia)*

IN URUGUAY

TUPAMAROS RAPISCONO un uomo d'affari

Montevideo, 31

Guerriglieri tupamaros hanno rapito un influente uomo d'affari uruguaiano mentre si trovava sulla sedia del dentista. La vittima, Ulyses Pereira Everbel, ha tentato di difendersi estraendo una pistola, ma gli aggressori lo hanno tramortito con una mazzata in testa e lo hanno portato via avvolto in una coperta. *(Ap)*

L'ATMOSFERA E' TORNATA CALMA NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO

GLI ANARCHICI IN CORTE D'ASSISE SI APPELLANO AI «DIRITTI DELL'UOMO»

Della Savia lamenta di essere stato trasferito a Porto Azzurro dopo gli incidenti a San Vittore

Faccioli sostiene di essere stato malmenato e lasciato per tre giorni senza mangiare né dormire

Milano, 31

«Quando ieri ho detto che la Corte è fascista non intendevo riferirmi alle singole persone ma all'istituto in generale». Questa frase è stata pronunciata oggi davanti alla seconda Corte di Assise dall'imputato Angelo Pietro Della Savia, richiamato sul pretorio, su sua richiesta, per alcune precisazioni sulla movimentata deposizione di ieri. Anche oggi è ammesso nell'aula solo l'imputato che viene interrogato mentre gli altri rimangono in attesa del loro turno nelle celle del palazzo di giustizia.

Della Savia, che deve rispondere assieme agli altri degli attentati dinamitardi avvenuti in alcune città italiane nel 1968 e nel 1969 e di altri reati, ha rettificato oggi un punto della traduzione delle risposte fornite in francese durante l'interrogatorio cui fu sottoposto dalla gendarmeria elvetica durante il primo periodo della sua detenzione. L'errore materiale, che si riferiva ad una presunta visita dell'imputato in casa dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, è stato così corretto.

L'imputato si è poi lamentato per essere stato trasferito dal carcere di San Vittore al penitenziario di Porto Azzurro, nel luglio 1970, subito dopo gli incidenti seguiti alla morte di tre giovani detenuti bruciati nel rogo della loro cella, ed ha dichiarato che intende avvalersi della convenzione sui diritti dell'uomo per esercitare la propria autodifesa.

Su richiesta dei difensori degli imputati è stata poi ampiamente discussa l'opportunità di revocare la decisione sugli interrogatori separati per gli imputati. La Corte ha emesso in proposito tre successive ordinanze che hanno ribadito la disposizione di ieri.

E' stato quindi interrogato per oltre due ore l'imputato Paolo Faccioli. Nato a Bolzano nel 1949, studente del primo anno di lettere all'Università di Pisa, dove abitava, ospite del prof. Mario Forti. Contro di lui sono dodici imputazioni, due delle quali per il reato di strage in relazione agli attentati dinamitardi avvenuti a Roma.

Presidente: «E' vero che i giudici di Bolzano la condannarono il 24 aprile 1968 a venti giorni di arresto e 10 mila lire di ammenda per avere fatto scoppiare una bomba-carta nella cattedrale di Bolzano?».

Faccioli: «Rivendico quell'attentato perché non fa che confermare le mie idee. Io non sono un pacifista ma sono un materialista-determinista e per questo non credo nella violenza individuale ma in quella contro le istituzioni e le cose per creare uno stato socialista libertario. Quello scoppio era solo a scopo dimostrativo. Io guardo ora a quell'episodio con distacco e con un certo sorriso».

Di fronte alle contestazioni del presidente sulle ragioni che lo avevano indotto a confessare il falso alla polizia l'imputato ha detto di essere stato picchiato dai commissari di pubblica sicurezza Zagari e Calabresi e dai sottufficiali Mucilli e Panessa. «Per tre giorni — ha detto — mi hanno lasciato senza mangiare né dormire e mi hanno preso a botte».

Presidente: «Ma come mai lei non denunziò questi fatti ai tre magistrati che la interrogarono nei giorni seguenti e parlò per la prima volta di percosse solo a distanza di mesi e cioè nel novembre successivo?».

Faccioli: «Per la prima volta ero a contatto con questo mostruoso apparato poliziesco, giudiziario e carcerario... Il dott. Calabresi mi diceva: "Siete quattro gatti e nessuno vi difende" ma i fatti gli hanno dato torto perché tutto il proletariato ora afferma che il dott. Calabresi è un assassino».

Un altro episodio contestato all'imputato riguarda un colloquio che egli — insieme con Ivo Della Savia, fratello di Angelo Pietro — ebbe con una redattrice del settimanale anarchico romano «Umanità Nuova». Secondo l'accusa i due giovani si sarebbero lamentati per il fatto che gli attentati dinamitardi di Roma erano stati attribuiti a «provocatori fascisti», affermando invece che erano stati compiuti dagli anarchici. L'imputato ha confermato la circostanza affermando però di essersi recato nella redazione di «Umanità Nuova» per «motivi che non voglio precisare adesso» e di essersi limitato a far rilevare che un brano dei volantini era stato tratto dal libro di Bakunin «Stato e anarchia».

A proposito degli attentati avvenuti il 25 aprile a Milano l'imputato ha poi detto che essi furono «opera dei fascisti greci come pubblicarono i giornali italiani riprendendo informazioni apparse su due organi di informazione britannici».

Faccioli ha infine ammesso di avere acquistato, l'11 aprile 1969, un sacchetto di nitrato di potassio in un negozio di Milano.

Presidente: «Che cosa doveva farsene?».

Faccioli: «Mi è servito per un esperimento pirotecnico».

Il processo proseguirà domani mattina. *(Ansa)*

NUOVE DIVISE ADOTTATE DALL'ALITALIA

Anche le hostess cambiano colore

Il rosso «manciuria» sarà affiancato al verde fino all'esaurimento delle vecchie uniformi

Roma, 31

Una nuova divisa per le hostess dell'Alitalia: a partire da domani una parte di esse vestirà in rosso «Manciuria».

L'attuale divisa delle hostess, di colore verde, sarà affiancata da un'altra, nel quadro del normale aggiornamento periodico. Il cambio avverrà progressivamente e coinciderà con la restituzione della vecchia divisa, che ogni hostess compie al termine del suo periodo d'uso fissato in due anni. L'Alitalia ha così pensato di consegnare alle proprie hostess, a mano a mano che restituiranno le divise già usate, una divisa rinnovata nel taglio e nel colore.

Per un certo tempo quindi sugli aerei della flotta Alitalia conviveranno insieme le due uniformi, quella verde e quella rossa, due colori entrambi ispirati a quelli della compagnia di bandiera. Nel disegno e nella scelta della stoffa è stato tenuto conto dell'esperienza maturata in questi due anni con la precedente divisa. Con particolare attenzione sono stati considerati, come nel passato, i problemi relativi alle variazioni di clima e di ambiente cui le hostess vanno incontro nel giro di poche ore, dal momento che la rete della compagnia di bandiera serve tutti i continenti.

Le nuove uniformi comprendono, per il periodo invernale, un mantello in panno di lana «double face» colore rosso «Manciuria» un tailleur sempre in lana «double face» e dello stesso colore, una blusa in maglia di lana colore blu a coste piatte e con collo ad anello, una sopragonna in cotone ed un foulard (in sostituzione del cappello). Il tutto è completato da una borsa tracolla in pelle blu.

Il distintivo è rappresentato da una targhetta rettangolare in metallo dorato con spilla di sicurezza. I gradi sono rappresentati da una o più «V» poste sul lato destro della targhetta. L'uniforme estiva è rappresentata da una gonna in tessuto, foggia e colore uguali all'invernale; da una camicetta colore blu a maniche lunghe; da una cintura in pelle blu allacciata con placca in oro ovale; da una sciarpa collo in seta bianca; da un foulard uguale a quello invernale; da una borsa uguale a quella invernale; dal distintivo già descritto. *(Italia)*

DOPO LA DRAMMATICA DENUNCIA DI DUE GENITORI DI FONDI, NEL LAZIO

Inchiesta sulla morte di un bimbo L'ospedale non lo avrebbe accolto

Secondo la madre, il medico l'avrebbe assicurata che non c'era alcun pericolo

Latina, 31

L'autorità giudiziaria e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta sulla morte di un bambino di otto mesi, Massimo Giuntini. Secondo la denuncia dei familiari del bimbo i sanitari dell'ospedale di Fondi avrebbero rifiutato, nella notte tra venerdì e sabato scorso, il ricovero di Massimo per mancanza di posti. La madre, Gemma Antonetti, in assenza del marito, Gino Giuntini, un camionista di 28 anni in viaggio per lavoro, viste inutili le sue insistenze contro la decisione del medico di guardia il quale — secondo la donna — avrebbe detto: «Abbiamo già 14 ricoverati nel reparto pediatrico fatto solo per nove pazienti» — fu costretta a raggiungere Terracina dove il bambino morì.

Prima di allontanarsi dallo ospedale di Fondi, il bambino fu visitato dal medico di guardia il quale dopo aver fatto una iniezione, disse alla madre che non vi era alcun pericolo. *(Ansa)*

Uccisero un benzinaio a Milano

MANDATI DI CATTURA per un delitto del '67

Milano, 31

Il giudice istruttore dott. D'Ambrosio ha emesso mandato di cattura contro Roberto Rapetti di 24 anni, e Gianni Nardi di 25, accusandoli rispettivamente di omicidio a scopo di rapina e di favoreggiamento, per la morte del benzinaio Innocenzo Prezzavento, ucciso con un colpo di pistola, a Piazzale Lotto, l'11 febbraio 1967. Il Rapetti e il Nardi si trovano già in carcere. Il primo, a San Vittore, per scontare un'altra pena, il secondo per detenzione di armi.

Per l'uccisione del Prezzavento era stato accusato in un primo tempo un giovane, Pasquale Virgilio. Durante il processo davanti alla corte di assise di Milano, lo studente Marcello Del Buono si presentò ai giudici e affermò che il Virgilio era innocente e che i colpevoli del delitto erano il Nardi, il Rapetti e Giancarlo Esposti. Le rivelazioni del Del Buono e successivamente le dichiarazioni dell'avv. Pisapia fecero sì che il Virgilio fosse scagionato.

Dopo l'assoluzione del Virgilio, la magistratura continuò le indagini. Nell'autunno dell'anno scorso, dopo che Marcello Del Buono si uccise in un albergo di Ginevra, il sostituto procuratore della repubblica dott. Caizzi chiese che fossero incriminati per l'uccisione del benzinaio il Rapetti, il Nardi e lo Esposti. L'inchiesta fu quindi formalizzata e affidata al dott. D'Ambrosio. *(Ansa)*

Boston: sette morti in un rogo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Boston — Un incendio ha distrutto stamane un palazzo di cinque piani nel quartiere universitario di Boston. Finora si contano sette morti. Altre dodici persone sono state ricoverate all'ospedale per ferite o intossicazione da monossido di carbonio. Le fiamme hanno sorpreso nel sonno gli inquilini,che erano in gran parte formati da studenti e persone anziane

HASCISC PER 20 MILIONI scoperto a Brindisi

Brindisi, 31

Hashish per un valore che sarebbe superiore ai venti milioni di lire, ed alcune persone arrestate: questo il risultato di una vasta operazione fatta a Brindisi. Le indagini — dirette dal procuratore della Repubblica, dott. Massari e svolte da funzionari della squadra mobile della questura — sono cominciate oltre due mesi fa in seguito a segnalazioni che sarebbero pervenute agli investigatori da varie fonti. Le sostanze stupefacenti sono state trovate ieri nell'abitazione di uno degli arrestati, Franco Garganese d,i 46 anni, in via Taranto, nella città vecchia, durante una perquisizione compiuta dalla polizia su autorizzazione del magistrato. In una delle stanze — secondo quanto è stato comunicato stamani alla stampa dal questore, dott. Li Donni — sono stati scoperti cinque sacchetti di tela impermeabile, contenenti sostanze stupefacenti, avvolti in altri di plastica e posti a loro volta in due grosse buste. *(Ansa)*

giovani · cronache · giovani

Taccuino londinese

Londra, aprile

Via da Ronchi ed è subito Londra. L'occasione? Un incontro internazionale fra studenti sportivi, ovvero quando lo sport diventa turismo. Sbarchi a Heathrow e quella che avverti è già un'altra atmosfera. Sulla strada che porta alla capitale si susseguono i caratteristici «cottages» inglesi, mentre lo sguardo affoga nel verde. L'erba esiste ancora, almeno in Inghilterra.

* * *

Sembra tutto «green»: anche l'albergo fra i «giardini» di Harrington. Ed ecco che il tuo sguardo italico s'imbatte cupidamente negli uffici dell'hotel in una mezza dozzina di splendide segretarie in «hot pants» neri: e maglietta ovviamente verde. Li rivedrai questi pantaloncini caldi adornare le parti più «hot» di gran parte delle ragazze londinesi. Dalla minigonna ai «pants», senza problemi di midi o maxi. E le gambe che scorgi sotto i mantelli in un preludio di primavera giustificano appieno il senso estetico della scelta.

* * *

Alla scoperta di Londra. Nell'aria, qualcosa di nuovo anzi d'antico. Abitudini della vecchia Inghilterra permeate di uno spirito d'avanguardia. Avverti che ci può essere posto anche per te, in questa metropoli che ti lascia il tempo di respirare (lo smog non c'è...) e di pensare, di sentirti da una parte integrato (se lo vuoi) e dall'altra completamente libero. Anche se sei un turista, Londra ti rispetta e non ti travolge. Diritti conquistati attraverso i secoli, e doveri pagati o concessi per la conquista dei suddetti diritti. Un clima «sociale», nel senso più lato, che ti lascerà rimpianto.

* * *

Sabato impazza attorno al «cyrcus» di Piccadilly. In un vecchio «pub» Ben Truman esprime alla maniera di Bob Dylan i suoi canti di protesta, in un locale alla moda Stan Getz propone il suo jazz. Gli «Answers», complesso underground alla moda, animano con il loro «sound» la festa al centro universitario. Un'ora prima di mezzanotte si tracanna l'ultimo bicchierino di whisky, e poi si finisce in un club-discoteca sino alle ore piccole (a proseguire col whisky con la scusa che sei in club).

* * *

La società «permissiva» ti viene incontro nei suoi simboli ormai tradizionali. Al teatro di Shaftesbury Avenue proseguono intanto le repliche di «Hair», il «love tribal rock» che a suo tempo destò molte polemiche. In confronto all'«Oh! Calcutta» dicono che sia uno spettacolo per educande. Purtuttavia riesce ancora a farsi vedere con interesse. Il teatro è gremito. Turisti d'ogni parte d'Inghilterra e d'oltremanica concludono la rappresentazione con un ballo generale sul palcoscenico. La graziosa primattrice Caroline Lyndon riceve l'omaggio di un depliant turistico di Trieste in cambio di un autografo. Trieste? Sono in molti a conoscerla. Compresa Miss Sylvia, una fotomodella di Torquay che conta senz'altro di tornare ancora sulle rive dell'Adriatico.

* * *

Tutto ciò che è italiano quassù è di moda. I più grandi magazzini del mondo, da «Harrodd's», dedicano padiglioni speciali «Italia '71» alla moda maschile e ai mobili. E' un modo di unirsi al continente? Potrebbe sembrarlo. L'opposizione all'entrata della Gran Bretagna nel Mercato Comune trova però ancora notevoli oppositori: cifre alla mano, almeno a leggerle sui volantini distribuiti davanti alla casa del Parlamento.

Ezio Lipott

Suoni con luci e ombre...



Scioltosi nel 1966 perché vari componenti dovettero assolvere gli obblighi militari, l'eredità del complesso «Le ombre» di Udine ricadde, due anni dopo, sulle spalle di cinque giovani studenti: Renato Biancamano (organo), Giuseppe Losasso (batteria), Mario Rotaris (solista), Romeo Marzona (basso), Luigi San Marco (accompagnamento. L'entusiasmo per la musica e l'apprezzata opera del loro coordinatore ed amico Danilo Grossi diedero in breve tempo entusiasmanti risultati. Dall'unico amplificatore di 15 Watt del settembre '69, dalla mini batteria, dal mini-organo e dalla chitarra classica adattata con un microfono, alla straordinaria strumentazione di oggi. Il risultato è tanto più apprezzabile se si pensa che sono partiti senza soldi, che si son fatti tutto da soli mettendo da parte volta per volta i loro guadagni. Ricordando che a Luigi San Marco è subentrato Angelo Salvini, veniamo all'attività del complesso: Nel giro di un anno ha eseguito oltre 100 concerti in varie parti del Friuli, riscuotendo ovunque ampi successi, soprattutto per le «voci» (tallone d'Achille di moltissimi complessi); successo dovuto anche al fatto che il pubblico viene capito in ogni suo desiderio e accontentato qualunque sia il genere. Nella foto, il complesso «Ombre» al «Piper» di Codroipo; da sinistra: Mario Rotaris, Angelo Salvini, Giuseppe Losasso, Renato Biancamano e Romeo Marzona.

(Foto Roberto & Roberto)

Studenti triestini in visita all'ONU di Ginevra

Ogni anno a primavera i funzionari dell'O.I.L. e degli altri istituti ginevrini delle Nazioni Unite ricevono la visita di gruppi di studenti delle scuole medie superiori di Milano, di Torino, di Cuneo; ma quest'anno, per la prima volta, avranno l'occasione di conoscere anche degli studenti triestini. Si tratta di coloro che hanno seguito il corso organizzato dal Gruppo di Trieste del Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (M. S.O.I.) sul tema: «Sviluppi dell'organizzazione internazionale con particolare riguardo alle Nazioni Unite e alle istituzioni a esse collegate», che si è concluso mercoledì 24 marzo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri».

Il corso si è articolato in una serie di sette conversazioni, tenute da docenti universitari, riguardanti i vari aspetti dell'Organizzazione internazionale, le sue istituzioni più importanti e i problemi connessi al suo funzionamento — quali la tutela internazionale dei diritti dell'uomo, l'educazione dei giovani al civismo internazionale, i rapporti con i paesi del Terzo mondo. Ogni conversazione è stata seguita da un dibattito cui hanno preso parte gli studenti intervenuti, che hanno potuto inoltre documentarsi anche sul materiale informativo dell'ONU distribuito durante il corso.

Gli studenti che prenderanno parte al viaggio a Ginevra verranno designati in base a un colloquio finale sui temi trattati durante il corso. Le relative borse di studio verranno loro conferite grazie all'intervento finanziario della Cassa di Risparmio e della Provincia di Trieste.

La comunicazione dei nomi degli studenti prescelti si avrà fra pochi giorni e in tale occasione è prevista a Trieste la presenza del prof. Franco Alberto Casadio, direttore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI).

La visita a Ginevra durerà dal 27 aprile al 1.o maggio 1971; gli studenti triestini, oltre a incontrare i loro colleghi di Milano, Torino e Cuneo, potranno così prendere contatto con la segreteria mondiale dell'International Student Movement for the United Nations (ISMUN) di cui il MSOI è membro per l'Italia.

IN LUGLIO A FIRENZE IL XXV CONGRESSO DELLE «JEUNESSES MUSICALES»

musica tutta per giovani

Un festival sul tema «La ricerca dell'assoluto nella musica di tutti i tempi»

Denso programma di concerti con brani classici e folcloristici

Dal 20 al 30 luglio di quest'anno si svolgerà a Firenze il XXV Congresso delle Jeunesses musicales, al quale parteciperanno giovani di tutto il mondo. La manifestazione coincide con il ventesimo anno di attività della Gioventù Musicale d'Italia. Nell'occasione, vi sarà un festival musicale internazionale sul tema «La ricerca dell'assoluto nella musica di tutti i tempi», a cui parteciperanno complessi, orchestre, cori, balletti di tutto il mondo.

Il programma dei concerti è molto vario e comprende tra l'altro l'esibizione dei ballerini della Corte imperiale di Corea, che eseguiranno danze ispirate allo scintoismo e al confucianesimo, quella del Balletto nazionale del Rwanda, che presenterà danze e musiche rituali dell'Africa centrale. Vi saranno poi una «Messa Flamenco», eseguita con strumenti originali, musiche polacche (dal XIII secolo ai giorni nostri), ebraiche, svedesi, fiamminghe. Nella serata conclusiva, l'orchestra, il coro e i solisti del Maggio musicale fiorentino eseguiranno la Messa da Requiem di Verdi. I concerti avranno luogo nei siti storici e presso i monumenti più celebri di Firenze, quali la Chiesa di Santo Spirito, Palazzo Pitti, Palazzo Vecchio.

Sempre in occasione del congresso viene organizzato, per i ragazzi delle scuole elementari e medie, un concorso di pittura, per il quale saranno dati temi come «Le quattro stagioni», «La Moldava», «La Pastorale», ecc. Dai migliori disegni in assoluto verranno tratte delle cartoline illustrate; agli autori di altri lavori meritevoli saranno date in premio tessere omaggio della Gioventù Musicale. Presidente della manifestazione sarà il noto pittore italiano Pietro Annigoni.

Durante il congresso saranno organizzati degli Ateliers, cioè delle commissioni di studio per discutere i vari aspetti di quello che è lo scopo fondamentale della Gioventù Musicale: la diffusione della musica tra i giovani.

L'altr'anno al congresso di Copenaghen, a esempio, si è discusso su come aumentare l'interesse per la musica, come indirizzare alla musica stessa il maggior numero di persone. Per ottenere ciò è necessario che sia rafforzata la unione tra compositore, interprete e ascoltatore; quest'ultimo dovrebbe evitare un atteggiamento passivo e cercare invece di comprendere lo spirito di una composizione e il sentimento di un compositore, immedesimandosi con l'artista. A mio avviso, un aiuto molto notevole in questo senso dovrebbe venir dato dalle scuole. Qui in Italia, purtroppo, l'educazione musicale è pressoché nulla. Bisognerebbe cominciare a parlare di musica già ai bambini delle scuole elementari, presentandogliela molto semplicemente, facendo loro sentire a esempio delle favole musicali. Si dovrebbe inoltre dare la possibilità, a chi lo volesse, di continuare lo studio della musica anche nelle scuole superiori; queste dovrebbero essere fornite di una discoteca, in modo da permettere ai giovani di formarsi una cultura e un gusto musicale. Nelle associazioni musicali dovrebbe inoltre essere riservato uno spazio piuttosto largo ai giovani, che dovrebbero poter suggerire la adozione e lo svolgimento di programmi di attività musicale conformi alle loro inclinazioni.

Nel prossimo convegno fiorentino saranno esaminati e discussi con ogni probabilità anche questi problemi ed è da sperare che i voti e le proposte che emergeranno dai lavori possano trovare un'eco favorevole e possibilmente accoglimento negli ambienti scolastici e negli altri ambienti interessati. I giovani triestini che intendono partecipare al congresso di Firenze o al corso di pittura, possono telefonare per informazione al n. 417036.

Francesca Vernier

«Mistero de via Sporcavilla»

Anche quest'anno, tenendo fede a quanto annunciato, la Compagia di prosa «I Giovani» diretta da Dino Castelli, presenta all'Auditorium, una lavoro in dialetto triestino. Ancora una volta l'autore è Bruno Cappelletti, del quale «I Giovani» presentarono l'anno scorso, press'a poco in questo periodo, «Le piantine su la finestra», che registrò un vivo successo ed è stata ripresa più volte, da allora, per aderire alle numerose richieste, in sale minori. Ricordiamo pure che con «Le piantine», «I Giovani», hanno partecipato in dicembre, alla Rassegna nazionale del Teatro in dialetto a Faenza, ottenendo sia dalla critica che dal pubblico — a teatro esaurito — i consensi più fervidi.

La commedia di quest'anno — «El mistero de via Sporcavilla» — è un giallo-rosa, tanto per volergli affibbiare un'etichetta, una vicenda, per intenderci, dove la classica «matassa» delle vicende «gialle» viene sbrogliata da due simpatici poliziotti in un'atmosfera che indurrà il pubblico forse più al sorriso che a vera propria «suspense». Partecipano allo spettacolo diretto dal bravo Renato Bellemo: Luciano Volpi, Paride Nicolini, Grazia Gasperi, Mary Delconte, Stefano Lescovelli, Gigliola Cipolat, Paolo Prelog e Antonio Mattei.



(Foto Bertoli)

MINI SPORT MINI SPORT

GIOVANISSIMI

Il campionato triestino giovanissimi di primavera scatterà il 17 aprile. Alla manifestazione hanno aderito diciotto compagini che sono state suddivise in tre raggruppamenti eliminatori, che risultano così composti:

GIRONE «A»: Flavia, Giarizzole, Muggesana, Ponziana, San Giacomo e Tergeste;

GIRONE «B»: Breg, Esperia Pio XII, Fortitudo, Centro Giovanile Sportivo Opicina, Rosandra Zerial, Primorie;

GIRONE «C»: Don Bosco, Edera, Libertas Trieste, Triestina, Union, e Zaule.

COPPA REGIONE

La Manzanese ha nettamente vinto l'incontro d'andata della finalissima per la coppa «Regione Friuli - Venezia Giulia», battendo per 5-0 il Trivignano. L'incontro di ritorno è in programma domenica.

Azzurro in Svezia per la Coppa Primavera di pallavolo



Claudio Veliak è il terzo esponente di una nota famiglia di pallavolisti. Sergio, il cugino, è il capostipite ma anche il più blasonato, avendo giocato svariate volte con la Nazionale e col Ruini; segue Walter, il fratello, già presente con la «Under 24» e finalmente arriva lui. Claudio, attualmente con la Bor (che è stata, pallavolisticamente parlando, la... mamma di tutti e tre), pur avendo solo diciotto anni vanta già oltre dieci presenze nella Nazionale juniores. Nella prossima settimana sarà in Svezia, con gli azzurri juniores, per prendere parte alla «Coppa Primavera». In Svezia occuperà il ruolo di schiacciatore titolare. Per Claudio sarà una grande tappa, forse quella decisiva, che potrebbe schiudergli un brillante cammino in azzurro.



La squadra Allievi del Lloyd Adriatico dopo aver vinto imbattuta la fase provinciale della categoria, è impegnata in quella regionale. E' un motivo questo di soddisfazione per il responsabile del settore, Luciano Antonini, nonché per gli istruttori Barbotti, Salich e Franceschini, i cui sforzi hanno avuto coronamento con il terzo posto ottenuto dalla formazione B nella fase provinciale. Nella foto le due squadre. In piedi quella «A» con Colli, Bertetti, Bibuli, Sardos, Zurch, Vecchiato, Codiglia, Donati, Ricatti e Kausich. In ginocchio la squadra «B», con: Comici, Iacopin, Bassi, Ustolin, Oeser, Driller, Festini, Cosolini, Calzolari, Sartori, Licen e Busdon.

IL PROGRAMMA

ALLIEVI REGIONALE

Aquileia-Ponziana (ore 16), Don Bosco Trieste-Triestina (ore 16), Esperia-Monfalcone (10.30), San Sergio-Sangiorgina (campo San Sergio, ore 14.15), Staranzano - Prata (16), Oratorio San Michele-Ricreatorio Porzio (10.30), Udinese-Pordenone (14), Vermegliano-Don Bosco Pordenone (16).

JUNIORES REGIONALE

Aquileia-Monfalcone (ore 14.30) Don Bosco Pordenone-Cormonese (16), Julia-Sacilese (16), Esperia Udine-Udinese (9), Ponziana-Pordenone (via Flavia, ore 14), Sangiorgina-Triestina (10.30), San Gottardo-Portogruaro (10.30), e Torvis Snia-Ricreat. Porzio (16).

COPPA «REGIONE F.-V.G.»

Trivignano-Manzanese (15.30).

POST-CAMPIONATO JUNIORES

Cremcaffè - Campanelle (campo San Sergio, ore 12.15), C.G.S. Opicina-Rosandra Zerial (Opicina, 9.45), Breg-Edera (Padriciano, 12.30), Union-Arsenale (Guardiella, 13.45).

ALLIEVI LOCALE

Gaia - Lib. Rozzol «B» (Padriciano, ore 10), Fortitudo-C.G.S. (Guardiella, 12.30), San Sergio - Primorie (S. Sergio, 9.15); Olimpia Gretta-Gipo Viani (Opicina, 8.30), Breg-Libertas TS (Padriciano, 14), Giarizzole - Ponziana (S. Sergio, 8), Triestina-Vesna (Guardiella, 11.15), Aurisina - Muggesana (Aurisina, 12.15), Lib. Rozzol «A» - Edera (Padriciano, 11.15), Esperia Pio XII-Esperia (Guardiella, 10).

ALLIEVI REGIONALE

L'Udinese al comando con netto distacco

L'Udinese ha aumentato di due punti il suo vantaggio in vetta alla classifica lasciando indietro di tre lunghezze l'Esperia Udine. I bianconeri sono usciti vittoriosi dalla trasferta di Prata mentre l'Esperia è stata costretta alla resa sul rettangolo dell'Oratorio San Michele di Monfalcone. Alle spalle della coppia di testa inseguono appaiate, ma molto distanziate (nove punti dalla vetta), Triestina e Pordenone vittoriose rispettivamente sull'Aquileia e sul San Sergio, che chiude il gruppo. Anche il Ponziana è stato costretto alla resa: sul proprio campo ha dovuto cedere via libera al Vermegliano.

Monfalcone-Don Bosco TS 6-0

MARCATORI: p.t.: 5' Giacomelli, 28' Carneglia; s.t.: 10' e 30' Ranut, 15' Dilena, 20' Carneglia. MONFALCONE: Pagotto; Zanolla, Cociancich; Fabris, Bartussi, Giacomelli; Ricupero, Vascotto, Dilena, Ranut, Carneglia. DON BOSCO TS: Busan, Beltramini, Carciotti; Bullo, Pitacco, Sirotich; Visintin, Spangaro, Millach, Del Piero, Mocenigo. Depangher, Creso. ARBITRO: Vetta

Vermegliano - Ponziana 2-0

MARCATORI: p.t.: 10' Ulcigrai, 26' Cechet. VERMEGLIANO: Benes; Zanon, Rizzin; Spagnul, Landò, Puddu; Cechet, Bianco, Nespolon, Cogliandro, Ulcigrai, Catapano, Milan. PONZIANA: Bigollo; Giustolisi, Poropat; Di Stasio, Mircovich, Grezar; Freno, Apollonio, Zappador, Lenardon, Tulliani. ARBITRO: Antonelli.

Oratorio S. Michele - Esperia Udine 1-0

MARCATORE: p.t.: 14' Piemonte su rigore. OR. S. MICHELE: Pilot; Frausin, Zorzin; Piemonte, Dobrilla, Fregonese; Lubiana, Sverzut, Donda, Fucile, Frausin. Antoni, Tonel. ESPERIA UD: Tosone; Beltramini, Bettoia; Paghutti, Zaina, Parussini; Del Degan, Copetti, Sabotto, Paulon, Snidaro. Armari. ARBITRO: Lepre.

Don Bosco PN-Staranzano 8-0

MARCATORI: p.t.: 5' Fracas, 25' De Rosa, 26' Marzocchi; s.t.: 8' Bomben su rigore, 17' e 25' Marzocchi, 23' De Rosa, 29' Marson. DON BOSCO PN: Scarsi; Poles, Saitta; Antoniazzi C., Papais, Antoniazzi B.; De Rosa, Marson, Fracas, Bomben, Marzocchi. Galliano, Tangerini. STARANZANO: Barbana; Bucchini, Bartoli; Sandrin, Pelos, Marega; Regolin, Fogar, Tonut, Varotto, Demeio. Furioso e Vianello. ARBITRO: Modolo.

Triestina - Aquileia 2-0

MARCATORI: s.t.: 24' Mendella, 29' Corsieri. TRIESTINA: Ianza; Stagni, Gnesda; Manzon, Debernardi, Sain; Godez, Machnich, Mendella, Corsieri, Ludvig. Calligaris, e Marcolongo. AQUILEIA: Tuan; Gallet, Furlan; Battiston, Cossar, Regeni; Girotto, Bertogna, Stabile A., Stabile E., Salvini. ARBITRO: Tarantino.

Sangiorgina - Ricr. Porzio 2-1

MARCATORI: p.t.: 29' autorete De Fazio; s.t.: 8' Sicuro, 15' Lodolo. SANGIORGINA: Vicenzino; Del Frate, Sicuro; Mandolini, Stocco, Nardon; Battiston, Gregorat, Biasinutto, Tomba, Vicenzino. - RICR. PORZIO: Zuliani; Baret, Bazzara; Liussi, Silvestri, De Fazio; Ponton, D'Odorico, Lodolo, Venturini, Duratti. ARBITRO: Pacorig.

Pordenone - San Sergio 1-0

MARCATORE: p.t.: 29' Dal Cin. PORDENONE: Vaccher; Liva, Bravo; Pes, Perlin, Orlando; Dal Cin, Pivetta, Santarossa, Fael, Mio. Dolcetti. SAN SERGIO: Ljuba; Biscaldi, Kresciak; Deskovic, Puzzer, Bencich; Spadaro, Giacopci, Bessi, Marchetti, Zorn. ARBITRO: Spangher.

Udinese - Prata 1-0

MARCATORIE: p.t.: 14' Porcini. UDINESE: Da Pieve; Zorzini, Colosetti; Lugnan, Modonutti, Comuzzo; Di Gallo, Toppan, Della Nora, Porcini, Giangiacomo. PRATA: Bernardin; Maccan, Belfanti; Piccinin, Santarossa, Martin; De Marchi, Poletto, Buset, Miculus, Bortolin. Diana, Tonussi. ARBITRO: Pivetta.

Allievi regionale

I RISULTATI

Monfalcone-Don Bosco TS	6-0
Prata-Udinese	0-1
Ponziana-Vermegliano	0-2
S. Sergio-Pordenone	0-1
Or. S. Michele-Esperia	1-0
Don Bosco PN-Staranzano	8-0
Triestina-Aquileia	2-0
Sangiorgina-Ric. Porzio	2-1

LA CLASSIFICA

Udinese	24	18	5	1	57	13	41
Esperia UD	24	17	4	3	54	11	38
Triestina	24	11	10	3	31	11	32
Pordenone	24	11	10	3	38	17	32
Aquileia	24	12	5	7	39	25	29
O. S. Michele	24	10	9	5	21	13	29
Monfalcone	24	10	7	7	40	27	27
Sangiorgina*	24	9	8	7	34	26	25
Vermegliano	24	9	5	10	19	30	23
D. Bosco PN	24	8	6	10	35	36	22
Prata	24	5	10	9	21	37	20
Ponziana	24	6	4	14	16	31	16
Ricr. Porzio	24	4	7	13	23	43	15
D. Bosco TS	24	4	4	16	16	50	12
Staranzano	24	4	4	16	19	66	12
San Sergio	24	3	4	17	7	34	10

* Un punto in meno per rinuncia.

JUNIORES REGIONALE

Il Monfalcone solo in cima alla classifica

Il Monfalcone è rimasto solo sul tetto della classifica. La squadra azzurra, battendo seccamente la Julia, ha potuto staccare l'Udinese che sul proprio campo ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta contro la Torvis Snia. I bianconeri sono stati così raggiunti sulla seconda poltrona dal Pordenone che ha vinto agevolmente in casa della Sacilese. Sangiorgina e Triestina, le immediate inseguitrici del trio di testa, hanno conservato intatte fra loro le distanze: i nogaresi hanno battuto il San Gottardo; gli alabardati hanno sepolto sotto una valanga di sei reti a zero l'Aquileia. Giornata positiva anche per il Ponziana (0-2 a tavolino sul Porzio).

Udinese - Torvis Snia 1-1

MARCATORI: s.t.: 17' Chittaro, 19' Simionato. UDINESE: Filigoi; Gallizia, Jesse; De Pellegrin, Pasquali, Cossin; Galasso, Comuzzi, Zamelli, Chittaro, Baggio. Quattrocchi. TORVIS SNIA: Duca; Simionato G., Romanelli; Lucchetta, Baldin, Pez; Brach, Pitta, Simionato R., Rigonat, Battiston. ARBITRO: Salvador.

Esperia - Cormonese 2-2

MARCATORI: p.t.: 1' Milotti, 10' Frucco; s.t.: 25' Cocchi, 30' Oliver. ESPERIA: Tesan; Valvassori, Fagotto; Lesa, Giacomini, Pontoni; Canciani, Cocchi, Gaetani, De Cecco, Frucco. CORMONESE: Cutri; Forasacco, Furlan; Donda, Tortul, Gumini; Felcaro, Milotti, Venier, Oliver, Serafini. Sabot. ARBITRO: Princisgh.

Monfalcone - Julia 3-0

MARCATORI: p.t.: 3' e 6' Bergamasco; s.t.: 45' Bergamasco. MONFALCONE: Comelli; Tricarico, Zamparo; Margharita, Acquavita, Puntin; Suligoi, Padovan, Pinatti, Bergamasco, Pacco. JULIA: Vignandel; Zucchetto, Vignandel G.; Zanin, Berzaccola, Falcomer; Casti, Furlanis, Mussin, Fiorin, Bozza. ARBITRO: Brandi.

Don Bosco PN-Portogruaro 1-0

MARCATORE: p.t.: 25' Piccinato. DON BOSCO PN: Bergamo; Bottosso, Brusadin; Remondi, Zofrea, Piccinato; D'Andrea, Fadel, Giust, Scaini, Danelli. PORTOGRUARO: Nosella; Pippo, Spinazzè; Zampese, Migotto, Stival; Bianco, Mariussi, Cernoia, Zanotto, Da Ros. Nascinben, Brunettin. ARBITRO: Falcon.

JUNIORES REGIONALE

Sangiorgina - San Gottardo 4-1

MARCATORI: p.t.: 10' Zaina; s.t.: 11' e 12' Zuliani, 21' Driutti, e 39' Nali. SANGIORGINA: Vit; Franzoni, Malisani; Piccolo, De Cecco, Ietri; Rossetto, Micolin, Zuliani, Driutti, Nali. Del Frate, Berti. SAN GOTTARDO: Lavarion; Peris, Petrucci; Martina, Vidi, Pizzo; Cuffolo, Cattastrello, Zaina, Di Piazza, Cencig. Turchetto. ARBITRO: Canciani.

Triestina - Aquileia 6-0

MARCATORI: p.t.: 21' Romani; s.t.: 14' Bernabei, 17' Bretti, 21' Plet, 35' Bretti, 39' Motton. TRIESTINA: Seppini; Vichi, Paronich; Manzon, Plet, Olivo; Romani, Bretti, Tugliach, Bernabei, Corsieri. Zebochin, Motton. AQUILEIA: Boccalon; Vrech, Moos; Battiston, Paviotti, Baldassi; Menon, Cossar, Negri, Violin, Ghirardo. ARBITRO: Aldrigo.

Pordenone - Sacilese 3-0

MARCATORI: p.t.: 5' Zava; s.t.: 25' Borin, 28' Zava. PORDENONE: Cappellesso; Vendramin, Martene; Fellet, Furlan, Borin; Amadio, Agnoletto, Zava, Vettoretto, Agnoletto. Tubaro. SACILESE: Salvador; Zaghet, Dal Cin; Dall'Agnese, Pusiol, Marson; Bessega, Tomasella, Frattin, Cecoon, Burin. Grulla, Ongaro. ARBITRO: Gottal.

Ponziana - Ricr. Porzio 2-0

(deliberazione del giudice

PONZIANA: Colonna; Norrito, Valentino; Di Stasio, Tulliani, Montino; Abrami, Purini, Corsi, D'Amore, Pin. Quercini, Goina. RICR. PORZIO: Cisi...no; Nadalutti, Scubla; Scaino, Snidero, Panichi; Fabbro, De Prophetis, Santini, Catsutti, Pivotti. ARBITRO: Padova.

Juniores regionale

I RISULTATI

Ricr. Porzio - Ponziana	0-2
Esperia - Cormonese	2-2
Monfalcone - Julia	3-0
Portogruaro-Don Bosco PN	0-1
Sacilese-Pordenone	0-3
Sangiorgina-S. Gottardo	4-1
Triestina-Aquileia	6-0
Udinese-Torvis Snia	1-1

LA CLASSIFICA

Monfalcone	24	18	4	2	58	21	40
Pordenone	24	17	5	2	60	11	39
Udinese	24	18	3	3	69	20	39
Sangiorgina	24	13	5	6	52	33	31
Triestina	24	12	6	6	41	22	30
Ricr. Porzio*	24	10	9	5	31	24	28
Torvis Snia	24	7	13	4	23	21	27
Portogruaro	24	9	8	7	32	29	26
Ponziana	24	9	3	12	32	45	21
Aquileia	24	5	9	10	30	56	19
Esperia UD	24	4	9	11	26	47	17
Sacilese	24	4	8	12	20	40	16
Don Bosco	24	3	9	12	21	39	15
Cormonese	24	5	4	15	19	43	14
Julia *	24	3	7	14	22	44	12
S. Gottardo	24	0	8	16	22	62	8

* Un punto in meno per rinuncia.

ALLIEVI LOCALE: GIPO VIANI E VESNA COMANDANO I DUE GIRONI

Nel girone «A» il Gipo Viani è rimasto solo al comando della classifica. Superata nello scontro diretto la Libertas Trieste, il Viani è rimasta l'unica squadra imbattuta con una lunghezza di vantaggio sui biancoscudati. Un gran balzo in avanti in classifica è stato compiuto dall'Olimpia Gretta. La squadra di Palusa si è vista restituire a tavolino i quattro punti tolti in prima istanza dal giudice per la posizione irregolare di un giocatore e insegue assieme al Breg la coppia di testa.

Nel girone «B» il Vesna, costretto per la prima volta alla resa dal Giarizzole, è stato avvicinato dalla stessa avversaria che insegue ad un solo punto. Da segnalare che la partita Esperia Pio XII - Edera è stata sospesa al 21' del primo tempo per il ritiro dell'Edera.

Allievi locale

Girone «A»

I RISULTATI

Gaia - Fortitudo	1-1
Libertas TS - Gipo Viani	0-1
C.G.S. - Lib. Rozzol «B»	1-0
Primorie - Olimpia Gr.	3-4
Breg - San Sergio	3-2

LA CLASSIFICA

Gipo Viani	7	7	0	0	16	2	14
Libertas TS	7	6	0	1	14	4	12
Olimpia Gr.	7	3	2	2	10	9	8
Breg	7	3	2	2	8	11	8
C.G. Studen.	7	2	2	3	4	6	6
Lib. Rozzol B	7	2	1	4	6	6	5
Fortitudo	6	0	4	2	4	6	4
Primorie	6	1	2	3	7	10	4
Gaia	7	0	4	3	5	12	4
San Sergio	7	0	3	4	5	12	3

Girone «B»

I RISULTATI

Vesna - Giarizzole	0-1
Esp. Pio XII - Edera	2-0
Ponziana - Triestina	0-5
Aurisina - Lib. Rozzol «A»	0-1
Esperia - Muggesana	1-2

LA CLASSIFICA

Vesna	7	6	0	1	17	2	12
Giarizzole	7	4	3	0	12	1	11
Lib. Rozzol A	7	3	4	0	13	4	10
Triestina	7	4	1	2	25	2	9
Muggesana	7	4	1	2	9	11	9
Esp. Pio XII	7	3	1	3	6	5	7
Aurisina	7	2	2	3	9	9	6
Ponziana	7	1	2	4	7	12	4
Edera	7	1	0	6	4	21	2
Esperia	7	0	0	7	1	38	-1

GIRONE A

Gaia Fortitudo 1-1

MARCATORI: p.t.: 2' Brass; s.t.: 28' Cantagalli. GAIA: Moro; Milcovich, Brass; Zatti, Crissani, Grisoni; Bertoni, Grgic, Marzi, Rovederedo, Razeni. FORTITUDO: Marsi; Crevatin, Michieli; Ciacchi, Fontanot, Carli; Cantagalli, Braico, Babudri, Zugna, Tamburini. Sanel. ARBITRO: D'Anza.

Gipo Viani - Libertas TS 1-0

MARCATORE: p.t.: 25' Gelicich. GIPO VIANI: Tessaris; Persi, Sulic; Orlich, Sugan, Puntar; Gelicich, Denic, Lanza, Natural, Gomisel. LIBERTAS TRIESTE: Hervatin, Giugovaz, Iurincich; D'Aloia, Cozman, Verbini; Orsini, Dobrigna, Rupini, Cocetti, Balzano. Bernetti. ARBITRO: Errico.

C.G.S. - Libertas Rozzol B 1-0

MARCATORI: p.t.: 28' Tesevic. C.G.S.: Braida; Bianchi, Purini; Milani, La Fata, Angelini; Ruzzier, Tesevic, Cespa, Seibold, Rosso. Brandmayr, Calzolari. LIB. ROZZOL «B»: Ban; Micicchè, Ciabatti; Gratton, Schipani, Mengasiol; Viezzoli, Burolo, Mauro, Messina. ARBITRO: Pipan.

Olimpia Gretta - Primorie 4-3

MARCATORI: p.t.: 1' autorete Husu, 5' Peric, 16' Coslovich, 27' Scacciati; s.t.: 12' Zanella, 18' Milic, 22' Husu. OLIMPIA GRETTA: Savio; Cattaruzza, Epifanio; Bianchin, Clochiatti, Peric; Scacciati, Coslovich, Ciani, Niero, Bobich. PRIMORIE: Ferfoglia; Milic, Husu; Capponi, Strekelj, Versa; Zanella, Blazina, Husu, Verginella, Cerniava. Stocca. ARBITRO: Pertot.

Breg San Sergio 3-2

MARCATORI: p.t. 7' autorete Zeriali, 12' Grimalda; s.t.: 5' Berzan, 12' e 17' Samez su rigore. BREG: Ota; Berzan, Cossutta; Zeriali, Pauletti, Lovriha M.; Lovriha A., Lovriha P., Zafran, Samez, Sterni. Strain. SAN SERGIO: Hager; Perossa, Colognatti; Crivici, Grimalda, Bursich; Fortuna, Dorich, Scherlich, Giacopci, Biloslavo.

GIRONE B

Muggesana - Esperia 2-1

MARCATORI: p.t.: 16' Varin su rigore, 20' Volpi; s.t.: 20' Vascotto. MUGGESANA: Bonin; Radesich, Milossa; Cepak, Grasso, Varin; Parovel, Delise, Bandiera, Dobrilla, Vascotto. ESPERIA: Gerboni; De Candia L., De Candia R.; Bobicchio, Petroni, Levi; Puzzer, Attanasio, Volpi, Ruggiero, Cassanelli. Biagi, Pettener. ARBITRO: Faggin.

Triestina - Ponziana 5-0

MARCATORI: p.t.: 8' Gherbaz, 14' Grasso; s.t.: 7' Umech, 26' Grasso, 28' Sain. TRIESTINA: Gerebizza; Magris, Cattaruzza; Schmid, Bisei, Sain; Pintarelli, Umech, Grasso G., Grasso P. Rocco. PONZIANA: Massi; La Spisa, Sabadin; Iurada, Gortan, Medizza; Heller, Maraston, Babini, Di Stefano, Chizzo. Malusà, Viscovich. ARBITRO: Crevatin.

Esperia Pio XII - Edera 2-0

sospesa 31' p.t. per intemperanze

MARCATORI: p.t.: 7 e 31' Del Negro su rigore. ESPERIA PIO XII: Kus; Ranzato, Giombetti; Bulang, Iugovaz, Ramani; Del Negro, Demichele, Sims, Bonnes, Franca. EDERA: Cadel; Goste, Kanziani; Campagnolo, Guerri, "recchio; Soma, Bogoni, Messere, Mozzon, Stocovaz. Marino. ARBITRO: Scodellaro.

Giarizzole - Vesna 1-0

MARCATORE: s.t.: 23' Ussai. GIARIZZOLE: Fronda; Stradi, Manias; Coslovi, Posar, Suerzi; Cannone, Stefani, Ussai, Scarcia, Marchesi. Colbassi, Ioslin. VESNA: Cossutta D.; Pradal, Stefani; Coglievina, Russignan, Cossutta D.; Slatich, Vidoni, Dagri, Valente, Tenze. Sandri, Tamaro. ARBITRO: Cappellina.

POST-CAMPIONATO JUNIORES

Il Cremcaffè e il San Giovanni conservano ancora intatto il primato dell'imbattibilità e comandano la classifica staccate fra loro di un punto. Più indietro insegue il Rosandra Zerial, mentre in coda il Campanelle, pareggiando con il C. G.S. Opicina, ha lasciato sole all'ultimo posto le squadre del Breg e dell'Edera.

Cremcaffè - Rosandra Z. 2-1

MARCATORI: p.t.: 15' Paniziuti, 21' Spena; s.t.: 39' Urizzi. CREMCAFFE': Favretto; Doris, Calabrese; Grison, Corazza, Zettin; Scocchi, Viceconte, Paniziuti, Milinco, Urizzi. ROSANDRA ZERIAL: De Mola; Zocchi, Covacich; Gulich G., Ludwig, Gulich E.; Scarpa, Perlangeli, Sestan, Spena, Timperi, Chermaz. ARBITRO: Mammetti.

C.G.S. Opicina-Campanelle 1-1

MARCATORI: s.t.: 11' Vodopia, 23' Messi. C.G.S. OPICINA: Martellini; Davanzo, Messineo; Tassan, Gerli, Muliani; Furlan, Degrassi, Vodopia, Norbedo, Suber. Saule. CAMPANELLE: De Bernardi; Grassi, Bratos; Velner, Lodi, Gherlani; Del Piano C., Crisnaz, Messi, Del Piano L., Del Cielo. Ponti. ARBITRO: Bovigliari.

San Giovanni - Arsenale 2-1

MARCATORI: p.t.: 3' Petagna; s.t.: 32' Gardoz, 39' Della Venezia. SAN GIOVANNI: Tasso; Savi, Bergamasco; Ceccolini, Gerdol, Della Venezia; Galletti, Amadei, Miotti, Lozei, Gardoz. Furlani. ARSENALE: Zampieri; Giorgini, Dussi; Daris, Paruta, Paoluzzi; Oliosi, Belic-Petri, Petagna, Musizza, Pascon. ARBITRO: Zidarich.

Union - Breg 3-1

MARCATORI: p.t.: 21' La Fata, 25' autorete Ota; s.t.: 30' Touchette, 37' Chermaz. UNION: Veliak; Sandrin, Cragnolin; Lombardi, Pisacco, Slavec; Lombardi, Lionetti, Sustersich, La Fata, Babuder, Stigli, Touchette. BREG: Predonzani; Ota R., Slavec; Hermac, Martini, Glavina; Sancin, Chermaz, Kociancic, Saxida, Ota W. Gaburro. ARBITRO: Maiole.

I RISULTATI

Rosandra - Cremcaffè	1-2
San Giovanni - Arsenale	2-1
C.G.S. Opicina-Campanelle	1-1
Breg - Union	1-3

LA CLASSIFICA

Cremcaffè	4	4	0	0	9	3	8
San Giovanni	4	3	1	0	13	3	7
Rosandra	4	2	1	1	9	4	5
Union	3	1	1	1	6	5	3
C.G.S. Opicina	4	1	1	2	4	11	3
Arsenale	4	1	0	3	9	7	2
Campanelle	3	0	2	1	2	7	2
Breg	3	0	1	2	3	7	1
Edera	3	0	1	2	3	11	1

CRONACHE SPORTIVE

IL TURBOLENTO POST PARTITA COL VARESE NON HA FATTO SQUALIFICARE S. SIRO

GROSSA MULTA AL MILAN PER L'ASSEDIO ALL'ARBITRO

A Morini una giornata: colpevole di comportamento scorretto (ai danni di Prati?)

Milano, 31

Il giudice sportivo della Lega Nazionale professionisti ha squalificato per una giornata Morini (Varese) e Strucchi (Catania) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida». Inoltre ha inflitto al Milan un'ammenta di un milione 800 mila lire e lettera di diffida.

Ecco la motivazione del provvedimento a carico del Milan: «Per sparo di due mortaretti, per ripetuto lancio in campo di alcune bottigliette, di limitate dimensioni, senza colpire, per lancio di un mortaretto nell'area di porta della squadra ospitata, scoppiato senza raggiungere i giocatori che si trovavano nell'area stessa, durante la gara, nonché al termine di questa, per lancio di alcune bottigliette, di limitate dimensioni, in direzione della terna arbitrale e di giocatori della squadra ospitata, pure senza raggiungere, lancio accompagnato da ingiurie verbali nei confronti della terna medesima, da parte di sostenitori locali; per assembramento di sostenitori locali, all'esterno dello stadio, che ritardava l'uscita della terna arbitrale dagli spogliatoi (recidivo). Sanzione limitata per il fattivo comportamento del presidente della società ospitante».

Altre ammende a società di Serie A: 300 mila lire alla Fiorentina per mortaretti, 175 mila e 100 mila al Catania rispettivamente per mortaretti e bengala e per due agrumi.

Nei confronti dei singoli giocatori della Serie A, il giudice sportivo ha deciso, oltre alle squalifiche, i seguenti provvedimenti:

Ammonizione e lettera di diffida a Cristin (Sampdoria);

Deplorazione a Berni (Fiorentina), Clerici (H. Verona), Fotia (Sampdoria), Greatti (Cagliari);

Ammonizione a Biasiolo (Milan), Mola (Foggia), Santin (L. R. Vicenza) e Villa (Foggia);

Ammenda di 18 mila lire e lettera di diffida a Nuti (Varese);

Ammenda di 25 mila lire a Prati (Milan), di 20 mila a Rognoni (Milan) e di 10 mila a Rampanti (Torino).

COPPA DELLE COPPE

Il Manchester City va in semifinale

Copenaghen, 31

La squadra inglese del Manchester City ha battuto la compagine polacca del Gornik di Zabrze per 3-1 (2-0), nella partita di spareggio dei quarti di finale della Coppa d'Europa delle squadre vincitrici di coppa. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Young (Man) e al 38' da Booth (Man); nella ripresa da Lee (Man) e da Lubanski (Gor). Nella semifinale della Coppa delle Coppe il Manchester incontrerà ora il Chelsea (GB); l'altra semifinale opporrà il Real Madrid (Sp) e l'Eindhoven (Ol).

Il Gornik aveva vinto la partita di andata in Polonia per 2-0 ed aveva perso l'incontro di ritorno in Inghilterra per 2-0.

BAGLINI: RESPINTO

■ Il consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Fiorentina, a conclusione di una riunione svoltasi ieri sera, ha respinto le dimissioni del presidente del sodalizio comm. Nello Baglini.

RAPPRESENTATIVA DI B

■ Deludente prestazione della rappresentativa della Serie «B» al Centro tecnico di Coverciano contro una battagliera «Cattolica Virtus». Pochi si sono salvati da una prova oscura.

SENZA CONSEGUENZE L'AMMONIZIONE DI CICLITIRA

RIENTRO DEL TERZINO RIGO NELLA TRIESTINA AL «MORETTI»

La formazione per il resto non dovrebbe subire modifiche

Pison questa settimana ha tolto dal programma consueto degli allenamenti il galoppo a due porte del mercoledì, ma non si può dire, per questo, che tenga i suoi uomini nella bambagia. Il tecnico alabardato ha dato appuntamento a titolari e rincalzi nella mattinata allo stadio. Uno solo, degli uomini della «rosa» non ha risposto all'appello: l'interno Truant, che per motivi di studio ha lavorato nel pomeriggio.

L'allenamento, che si è protratto per quasi due ore, è stato intenso. All'uscita dal campo Pison era molto soddisfatto: «La condizione fisica dei giocatori — ha sottolineato — è più che soddisfacente. I ragazzi corrono e scattano senza difficoltà, segno che stanno bene. Ho voluto impegnarli a fondo per reagire ai primi caldi della stagione e tutti hanno reagito nel migliore dei modi».

Una squadra in salute, quindi, la Triestina che prepara l'ultimo derby della stagione in programma domenica al «Moretti» contro l'Udinese. La compagine alabardata insomma è decisa a dare battaglia, nel tentativo di conquistare quel punto che non è riuscita ad ottenere nell'ultimo impegno casalingo con il Legnano.

Per quanto riguarda la formazione, Pison non fa misteri. La disponibilità di Ciclitira (ieri sera il tecnico ha tirato un sospiro di sollievo dopo aver appreso le deliberazioni del giudice) consentirà all'allenatore di schierare la stessa squadra che ha giocato contro il Legnano. Una novità potrebbe registrarsi in difesa, con il rientro di Rigo a terzino destro al posto di Moretti, che siederebbe in panchina con la maglia numero tredici. Quest'ultimo, essendo praticamente in grado di ricoprire più ruoli, potrebbe consigliare a Pison di ripresentare Rigo al fianco di Martinelli.

La «carovana rossoalabardata» si prevede sarà abbastanza numerosa. Nella prima giornata è stato completato il primo pullman. Il «Triestina Club» affianca l'iniziativa dell'UTAT e raccoglie le adesioni nella propria sede.

C. N.

Recupera Tuttino l'Udinese nel derby

Udine, 31

In attesa del derby con la Triestina, l'Udinese si è oggi allenata allo stadio Moretti con una seduta di circa due ore (un'ora di tiri in porta e di giochi di tennis al piede e un'ora di partita sulla trasversale del campo). Nella partitina si sono affrontate due squadre di sei uomini ciascuna: Zaina; Bagatti, Brunetta, Berzaghi, Fogolin, Giacomini e Galeone contro Miniussi; Ramusani, Caporale, Zanin, Nicoloso, Moruzzi, Cesaro. Sono stati segnati 14 gol, in particolare da Bagatti e da Cesaro. Il punteggio finale è stato di 7 a 7.

All'allenamento mancavano, perché infortunati e, quindi, a riposo: Sperotto, Zampa, Bonora, Tuttino.

Per l'incontro di domenica, però, l'allenatore Comuzzi spera di recuperare l'attaccante Tuttino, rinviando l'esordio stagionale di Berzaghi e naturalmente Brunetta, rimasto a riposo nella gara con il Venezia per l'incidente alla caviglia, toccatogli nella gara casalinga contro il Piacenza. Alla seduta odierna mancava pure il portiere Toppan occupato con la rappresentativa universitaria.

L'allenatore Comuzzi spera di schierare contro la Triestina la seguente formazione: Miniussi; Moruzzi, Zanin; Fogolin, Nicoloso, Caporale; Brunetta, Giacomini, Tuttino, Galeone, Bagatti.

Polisportivi i marinai del «London»

Calcio, rugby e hockey su prato: sono le discipline sportive che vedranno impegnati nei prossimi giorni sui campi cittadini i marinai del lanciamissili «London», ormeggiato da ieri nel nostro porto.

Domani a San Luigi, con inizio alle 13.45, sarà la volta dei pratisti; sabato scenderanno in campo i calciatori (ore 11 a Prosecco) e i rugbysti (via Flavia, ore 17). Le tre compagini del «London» saranno opposte a rappresentative universitarie.



Parigi, 31

Una selezione formata da giocatori delle squadre francesi St. Etienne e Olympique ha battuto stasera il Santos di Pelè in un incontro amichevole per tre a uno. Le reti sono state segnate tutte su rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sullo 0-0.

L'unico rigore messo a segno dal Santos è stato quello calciato da Pelè. Per la rappresentativa francese hanno segnato, sempre su rigore, dopo i tempi regolamentari, Keita, Skoblar e Bosquier.

Nella foto: Brigitte Bardot saluta i brasiliani (in primo piano Pelè) prima dell'inizio.

RIALLACCIATE FATICOSAMENTE LE TRATTATIVE PER L'INCONTRO DI MADRID

SI FARA' A FINE APRILE IL MONDIALE BOSSI-HERNANDEZ

Aspri attacchi della stampa spagnola contro il rinvio «dovuto ai nervi del campione»

Madrid, 31

L'incontro fra il campione del mondo dei superwelter Carmelo Bossi e lo spagnolo Jose Hernandez si svolgerà il 29 o il 30 aprile prossimo. Lo ha confermato quest'oggi l'organizzatore spagnolo Jose Maria Losa.

Il contratto è stato firmato nel primo pomeriggio, al termine di una riunione svoltasi nell'ufficio di Losa, in un albergo di Madrid. Hanno apposto la loro firma al documento Losa, i procuratori dei due pugili e i presidenti della Federazione spagnola di pugilato e quello della commissione professionisti della Federazione italiana.

Quindici giorni prima del 29 o del 30 aprile i due pugili conosceranno il giorno esatto del combattimento. Se uno dei due pugili non sarà in grado di combattere, pagherà una penale di diecimila dollari, oltre sei milioni di lire; ottomila dollari andranno all'organizzatore e i rimanenti duemila ad uno dei due pugili. Se sarà invece l'organizzatore a sospendere il combattimento, egli dovrà pagare una penale pari al venti per cento delle borse fissate per i due pugili.

La stampa madrilena è uscita stasera con aspri attacchi contro il rinvio dell'incontro fra Bossi e Hernandez. «Se un avvenimento sportivo come il campionato del mondo viene organizzato in questo modo e valutato in questo modo, è meglio farla finita con il pugilato» scrive «Arriba». «La vittima di queste cose — prosegue il giornale — è Hernandez, e la vera ragione di questa deprecabile situazione si chiama denaro».

«ABC» a sua volta sostiene che la Federazione spagnola dovrebbe prendere provvedimenti per evitare queste carenze organizzative, lamentando la mancanza di garanzie a tutela del pubblico pagante. «La delusione è grande — prosegue "ABC", — perché è da 36 anni che non si disputa più in Spagna un incontro valido per il titolo mondiale». Il giornale attribuisce il rinvio dell'incontro ad «un crollo nervoso del campione».

In una dichiarazione rilasciata al giornale della sera «Pueblo», Hernandez ha detto: «Bossi ha paura di me. Il suo crollo nervoso è solo una storia. Lui sa che io lo avrei schiacciato, e per questa ragione non vuole nemmeno vedermi. Questa era l'unica possibilità che aveva».

Da parte sua, il manager di Hernandez, Pedro Caballero, ha dichiarato: «E' immorale rimandare il combattimento perché Bossi è nervoso. Se è nervoso può prendersi un tranquillante. Non ha alcun diritto di fare ciò, con il contratto firmato. La Federazione spagnola dovrebbe intervenire rapidamente».

BENVENUTI - MONZON

Lectoure tranquillo a Buenos Aires

Buenos Aires, 31

Juan Carlos Lectoure, l'organizzatore argentino che cura gli interessi del campione del mondo dei pesi medi, Carlos Monzon, ha dichiarato questa sera che il suo amministrato concederà la rivincita a Nino Benvenuti l'8 maggio prossimo a Montecarlo.

L'organizzatore ha precisato di avere avuto comunicazione in tal senso dal procuratore del pugile italiano, Bruno Amaduzzi. Lectoure ha aggiunto che, al contrario di Roma e Sanremo, Montecarlo darà un contributo, per l'organizzazione dell'incontro, di 50.000 dollari. Il campionato del mondo dei pesi medi verrà trasmesso per televisione, via satellite, in varie parti del mondo.

FRAZIER-CLAY BIS

■ In una intervista rilasciata alla televisione americana, Joe Frazier ha dichiarato di essere d'accordo per la disputa di un incontro di rivincita per il titolo mondiale dei massimi con Cassius Clay. Tuttavia ha precisato di non volere incontrare l'ex campione del mondo entro l'anno in corso, essendo sua intenzione fra quattro o cinque mesi, disputare un match sulle dieci riprese contro un avversario da designare.

DILETTANTI III CATEGORIA

Fra Stock e Flaminio accorciate le distanze

Il CMM ha sconfitto l'Inter S. Sabba su rigore

Girone N

Il Circolo Marina Mercantile ha battuto l'Inter San Sabba ed è sempre più solo in vetta alla classifica. I marinaretti, che non subiscono un gol dal 31' della partita d'andata con l'Inter S. Sabba giocata il 29 novembre (il portiere Dambrosi ha raggiunto 869 minuti di imbattibilità) hanno ora cinque punti di vantaggio sugli immediati inseguitori. In coda, il Duino, vittorioso sul campo dell'Audax, ha raggiunto a quota nove il De Macori, con il quale regge il fanalino.

Portuale - Primorec 0-0

PORTUALE: Croci; Petronio, Cafagna; Gallessi, Bartole, Fonda; Monica, Hukel, De Carlo, Mantovani, Valenti. Barzan, Del Piano. PRIMOREC: Carli V.; Pappatico, Carli R.; Sossi, Milkovich, Mozina V.; Mozina T., Carli P., Ciuk B., Ciuk E., Kralj. Mozina T. ARBITRO: Davanzo.

Duino - Audax 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 19' Zollia, al 38' Stoini; nel s.t. al 4' Rossi. DUINO: Donda; Benvenuto, Altieri; Amadei, Zollia, Muiesan; Trevisan, Rossi, Leghissa, Pacor, Mervic. Rosini, Cogni. AUDAX: Boccolini; Tomasini, De Gasperin; Bradaschia, Svech, Vignali; Mattiassich, Righer, Stoini, Missi, Malinarich. Sabadin, Sfiligoi. ARBITRO: Marengo.

Vesna «B» - Union 2-1

MARCATORI: nel p.t.: al 24' Bogatec, al 33' Dazzara; nel s.t.: al 7' Cossutta. VESNA «B»: Tretjak; Kosuta D., Bogatec; Sulli E., Antonini; Kosuta Z., Kravanja, Cossutta, Sulli E., Bogatec Z. UNION: Pavatich; Cramstetter, Strisovich; Lombardo, Truant, Cok; Nadlisek, Poropat, Dazzara, Abram, Fortezza. ARBITRO: Riva.

CMM. - Inter S. Sabba 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 20' Rocco T. su rigore. C.M.M.: Dambrosi; Rocco B., Covelli; Paoli, Modolo, Curzolo; Vascotto, Godas, Brandolin, Rocco T., Curci. Nardiu, Russo. INTER S. SABBA: Verginella; Suard, Olenik; Zanier, Lando, Rener; Cicala, Vecchiet, Bacilo, Iannuzzi, Bianchi. Rutkovich, Clarat, Fasano. ARBITRO: Ghizdavcich.

Don Bosco-De Macori 2-1

MARCATORI: nel s.t.: al 20' Zulian su rigore, al 22' Kiren, al 41' De Michele. DON BOSCO: Pellis; Kiren, Tramarin; Tamburin, Tersar, Persi; Giorgi, Mitri, Quaranta, Primitivo, Ziller. De Michele. DE MACORI: Ferluga; Zulian, Rizzitelli; Doz, Soldano, Comisso; Gregorini, D'Ambrosi, Accerboni, Fanesi, Bon. Dazzi. ARBITRO: Molassi.

I RISULTATI

Portuale-Primorec	0-0
Audax - Duino	1-2
Union - Vesna B	1-2
Inter S. Sabba-C.M.M. Sauro	0-1
De Macori - Don Bosco	1-2

LA CLASSIFICA

C.M.M. Sauro	15	14	1	0	43	4	29
Inter S. Sabba	15	11	2	2	23	5	24
Portuale	15	8	2	5	20	16	18
Primorec	15	5	4	6	24	15	14
Union	15	6	1	8	12	23	13
Don Bosco	15	5	3	7	18	21	13
Vesna B	15	2	7	6	13	24	11
Audax	15	3	4	8	13	20	10
De Macori	15	1	7	7	10	30	9
Duino	15	3	3	9	13	31	9

Girone O

Lo Zaria vittorioso sulla Libertas Prosecco, ha scavalcato al comando il Breg. In coda, il Bar Veneto ha dovuto conoscere la tredicesima battuta d'arresto. Sconfitte sono risultate anche le Cooperative Operaie e il Primorie «B», mentre Olimpia e Gipo Viani si sono portate verso le posizioni di centroclassifica.

Olimpia Co-Op 3-0

MARCATORI: nel s.t.: al 10' Scoda, al 21' Stocca, al 26' Blasina. OLIMPIA: Kante; Perisutti, Trampus; Metelko, Starc, Coslovich; Blasina, Rebula, Scoda, Stocca, Taucer. Battistutta, Nanut. CO-OP: Macchi; Fumai, Pittoni; Miccoli, Fobert, Hervich; Covi, Agatini, Caussi, Badodi, Pedrazzoli. Banelli. ARBITRO: Knes.

Gipo Viani-Bar Veneto 1-0

MARCATORE: nel s.t.: al 27' Tomasi. GIPO VIANI: Ghersinich; Bottin, Pistilli; Manfreda, D'Agnolo, Savarin; Del Monaco, Laska, Sartori, Buzzin, Tomasi. BAR VENETO: Dalnese; Delise, Toich; Bisiacchi, Volpis, Pongracich; Destro, Pecchiari, Colucci, Santin, Canzia. Ollivier. ARBITRO: Zucca.

Virtus - Primorie «B» 2-1

MARCATORI: nel s.t.: al 22' Scocchi, al 35' Roversi, al 37' Zivec. VIRTUS: Roversi L.; Scocchi, Fiesoli; Giotto, Schiemer, Treu; Dagri, Roversi C., Billia, Sommo, Pierri. PRIMORIE «B»: Bukavec; Fontanot, Stocca E.; Stocca M., Bezin, Pertot; Zivec, Sardo, Ordinanovich, Umari, Cerniava. Metlika. ARBITRO: Colucci.

Zaria - Lib. Prosecco 1-0

MARCATORE: nel s.t.: al 36' Calzi. ZARIA: Turco; Bernetic, Krizmancic S.; Primosi, Metlika, Krizmancic V.; Pasqualis, Iacopino, Marc, Zagar, Calzi. Babuder. LIB. PROSECCO: Stocca; Lizzi, Babich; Percovich, Cotterle, Gherbaz; Cossutta, Morgan, Bolcich, Demichele, Piol. Boldin, Della Valle. ARBITRO: Davanzo.

I RISULTATI

Breg - Esperia	n. d.
Olimpia - Coop. Operaie	3-0
Bar Veneto - Viani	0-1
Virtus - Primorie B	2-1
Lib. Prosecco - Zaria	0-1

LA CLASSIFICA

Zaria	15	13	2	0	31	5	28
Breg	15	12	2	1	35	10	26
Lib. Prosecco	15	8	4	3	30	11	20
Virtus	16	7	3	6	27	23	17
Esperia	14	7	1	6	20	17	15
Roianese *)	15	6	3	6	18	16	14
Gipo Viani	16	5	4	7	11	17	14
Olimpia	16	5	2	9	21	30	12
Coop. Op.	16	4	3	9	17	29	11
Primorie B	15	3	4	8	20	32	10
Bar Veneto	15	0	2	13	10	48	2

Riposava Roianese.

*) 1 punto in meno per rinuncia

Girone P

Il Flaminio, dopo aver sgambettato la Stock nel turno precedente, è stato costretto domenica ad un mezzo passo falso casalingo per mano del Costalunga. La Stock, nettamente vittoriosa sulla Libertas Opicina, ha potuto così dimezzare lo svantaggio dagli uomini di Orto, che continuano imbattuti nella loro marcia in vetta alla classifica con una lunghezza di vantaggio. Sull'altro fronte, la Fiamma, battuto il San Sergio, ha scavalcato il Centro Giovanile Sportivo di Opicina che occupa l'ultima posizione.

Flaminio-Costalunga 0-0

FLAMINIO: Parovel; Giadrossi, Gregoratti; Minardi, Ameruoso, Gec; Russian, Gallinotti, Terpin, Orto, Pellegrini. Bagattin. COSTALUNGA: Savarin; Genzo, Dodic; Capriglione, Zoch, Leban; Maraspin, Lenarduzzi, La Pasquala, Pastorino, Pohlen. Loredan. ARBITRO: Tinta.

Fiamma - San Sergio 2-1

MARCATORI: nel s.t. al 10' Marassi, al 30' e 37' Verbacci. FIAMMA: Soffici; Giadrossi, Scordino; Cadelli, Dapretto, Verani; Viller, Verbacci, Janesich, Vinci, Pugliese, Centrone. SAN SERGIO: Perti; Ribarich, Coscia; Luglio, Nardin, Sau; Drioli, Damiano, Marassi, Ellero, Vascotto, Blason. ARBITRO: Figliola.

Stock - Lib. Opicina 3-0

MARCATORI: nel p.t.: al 23' Tommasi; nel s.t. al 2' Tommasi, al 43' Marino. STOCK: Rossetti; Prelec, Zelaschi; Tremul, Ossich, Rautnik; Florio, Fragiacomo, Marino, Braulin, Tommasi. Fragiacomo, Mattiassi, LIB. OPICINA: Colotti; Marchi, Dandri; Barnabà, Chierzi, Dessanti; Damonte, Deste, Bertok, Vocci, Palumbo. Predonzani, Mondo. ARBITRO: Acquafresca.

C.G.S. Op.-Campanelle 2-2

MARCATORI: nel p.t.: al 16' Bellanova su rigore, al 20' Martini; nel s.t.: al 25' Russi su rigore, al 28' Birsa. C.G.S. OPICINA: D'Acunto; Zaccareo, Blasevich; Chiofalo, Russi, Mauro; Epifani, Zagaria, Degrassi, Birsa, D'Archino. Vallepulcini, Gianneo. CAMPANELLE: Ferluga; Favretto, Ruvoletto; Zudich, Ceglar, Ceodech; Martini, Paoli, Olivo, Bellanova, Race. Micor, Giorgesi. ARBITRO: Millo.

I RISULTATI

Flaminio - Costalunga	0-0
Lib. Barcolana - Zaule	n. d.
Fiamma - San Sergio	2-1
Stock - Lib. Opicina	3-0
CGS Opicina-Campanelle	2-2

LA CLASSIFICA

Flaminio	15	9	6	0	34	12	24
Stock	15	10	3	2	26	10	23
Lib. Barcolana	14	5	7	2	15	8	17
Zaule	14	6	3	5	21	15	15
Costalunga	15	5	4	6	14	16	14
San Sergio	15	4	5	6	24	22	13
Lib. Opicina	15	5	3	7	25	35	13
Campanelle	15	3	6	6	18	20	12
Fiamma	15	3	3	9	15	36	9
CGS Opicina	15	2	4	9	23	41	8

PEANUTS: TROFEO

■ Il Peanuts ha allo studio l'organizzazione di un trofeo denominato prima edizione «Città di Ronchi», al quale dovrebbero aderire tutte le squadre della regione.

VERSO I 2000 SOCI IL SODALIZIO ALPINO DEL CAI

Prestigio ad alta quota della vitale «XXX Ottobre»

Affollata ieri sera l'assemblea della Associazione XXX Ottobre, sezione del Club Alpino Italiano di Trieste, tenuta nella sala maggiore della Camera di commercio. Una nota che attesta l'attaccamento dei soci a un sodalizio ormai ultracinquantenario e in continua fase di sviluppo, con le sue attività e la sua composizione.

I lavori sono stati presieduti da uno dei soci fondatori, Carlo Zanelli, che è stato anche il primo presidente della «XXX». Sono state presentate due relazioni: quella morale è stata letta dal dott. Cogliati, quella finanziaria dal dott. Zenari. Altre relazioni tecniche sono state lette dal presidente uscente Durissini, che ha commemorato i soci scomparsi. Particolarmente significativa è stata la consegna dei distintivi ai 44 soci venticinquennali, effettuata da due giovani, a testimoniare la continuità della vita del sodalizio.

La relazione è stata aperta dall'elencazione delle maggiori imprese realizzate nel 1970 dalla XXX Ottobre che si possono così riassumere: 627 metri di profondità raggiunti dagli speleologi nell'abisso Prez; premio del Panathlon «Studio e Sport» al rocciatore Enzo Cozzolino; conquista del «Trofeo Tommasini», per aver vinto tre anni consecutivi i campionati triestini; interventi in sede nazionale del G.R.P.U. presso la stazione paleolitica del «Riparo Tagliente» a Stalavena di Verona; vitalissima attività dell'E.S.C.A.I., che organizzerà quest'anno per premio l'accantonamento estivo nazionale giovani; successo dell'iniziativa benefica «Natale Alpino». Sono queste le mete più significative, la cui portata è frutto di un costante e intenso lavoro del «direttivo» e degli elementi più rappresentativi che esprime ogni Gruppo, in una armonica collaborazione di cui è stato coordinatore e propulsore l'instancabile presidente Durissini.

E' seguita quindi una disamina più approfondita sui vari Gruppi che agiscono nella XXX Ottobre e ne costituiscono l'ossatura. Una analisi dettagliata non è possibile per l'intensa mole di attività svolta da questo glorioso sodalizio che si avvia verso il traguardo non indifferente dei duemila soci ed è la più numerosa ed attiva sezione del Friuli-Venezia Giulia. Posizioni conquistate per merito di tutti, senza distinzioni di sorta, dagli anziani ai giovanissimi e che vanno mantenute e possibilmente migliorate.

L'avv. Coen, vicepresidente della FISI, ha illustrato la vicenda della pista di plastica per lo sci, che dovrebbe sorgere in Cologna ma il cui progetto è stato per ora accantonato dal Comune. Ha promesso il proprio interessamento l'assessore allo sport, Gasparini, intervenuto all'assemblea.

Ecco i consiglieri eletti: Adinolfi, Atti, Baron, Benetti, Biamonti, Coen, Cogliati, Crepaz, Dalla Porta, Del Piero, Durissini Duilio e Lionello, Ercolani, Esposito, Favretto, Merlak, Rizzi, Schaffer, Vatta, Zanier, Zenari; revisori effettivi Baldi, Kratter, Micol, supplenti Bregan, Gherbaz.

TIRO AL PIATTELLO

Selezioni nazionali allo stand di Muggia

Trieste ospiterà nelle giornate del 4 e 25 aprile oltre un centinaio di tiratori di piattello, che sul campo di tiro a volo di Muggia della Società triestina tiro a volo, disputeranno le due prove di selezione del Campionato italiano di II e III categoria, nonché quelle valevoli per l'aggiudicazione dei titoli di Campione regionale, pure di II e III categoria.

Per il secondo anno consecutivo la FITAV ha assegnato alla società triestina queste importanti gare di selezione, quale riconoscimento delle sue capacità organizzative.

Le gare, che saranno dotate di un monte premi di lire 250 mila ciascuna, nonché di coppe e medaglie d'oro, si svolgeranno a 50 piattelli, in due serie di 25 a metri 15.

RUGBY

Cus Padova - Cus Trieste 11-0 (6-0)

MARCATORI: nel p.t. al 4' c.p. Franchin, al 14' c.p. Lorello; nel s.t. al 20' meta Mondini trasf. Lorello. CUS PADOVA: Spagna; Macchietto, Segato, Ceccato, Mumari; Tallarico, Lorello; Mondini, Gasparini, D'Avanzo; Franchin, Furlani; De Leonardis, Ventura, Tisato. CUS TRIESTE: Pellegrini; Sereni, Celli, Aiccardi, Campeol; Fenaroli, Dovigo; Querini, Fornasir, Turco; Carrara, Smith; Zambelli, Zappalà, Ciani. ARBITRO: Visentin di Rovigo.

E' durata solo ottanta minuti l'avventura del CUS Trieste nell'edizione 1971 del campionato nazionale universitario di rugby. Il «quindici» locale è stato infatti eliminato dalla formazione di Padova, che ha vinto l'incontro per 11-0.

La squadra triestina, pur risultando superiore agli avversari per individualità (ottime le prove di Celli, Fenaroli, Querini, Fornasir) e nella mischia, non è riuscita nell'impresa di superare il turno, in parte per la non buona giornata dei trequarti e in parte per l'arbitraggio.

HA CONCLUSO IL CAMMINO LA PALLAVOLO - SODDISFATTI A META' I TRIESTINI

L'Arc-Linea tira le somme dopo il finale in crescendo

La Serie «A» di pallavolo ha concluso il suo cammino sabato scorso. Lo scudetto tricolore da Modena s'è trasferito a Firenze. E' stato tolto dalle maglie dei Panini, priva del grande cecoslovacco Musil per essere cucito sulle maglie del Ruini. Dopo l'interregno di Virtus Bologna, Bumor Parma e infine Panini di Modena, il massimo torneo maschile di pallavolo è nuovamente dominato dal colore viola. Questo è il quarto titolo nazionale che il Ruini conquista da quando calca le scene maggiori.

Come è noto, l'avvincente e incerta contesa s'è risolta nel penultimo turno, caratterizzato dal ritiro dal campo del Panini, in quell'occasione opposto ai fiorentini. Nel complesso, tolte alcune giornate il torneo è stato sempre condotto da Ruini e Panini saldamente affiancate. Senza dubbio, il titolo premia la squadra più massiccia, più completa che a differenza dei modenesi ha sempre potuto utilizzare i suoi migliori elementi.

Alle spalle delle due grandi del torneo, si sono piazzate Bumor e Renana che nel prossimo torneo, con qualche ritocco nell'inquadratura, potrebbero finalmente reinserirsi nella lotta per il primo posto. Poi snocciolate, a distanza di otto e rispettivamente dieci punti, si sono classificate Casadio, Arc-Linea e le altre. Dal Casadio, dotato di elementi giovani, ci si poteva attendere qualcosa di più come pure dalla squadra triestina, animata all'inizio da ambizioni superiori al suo effettivo valore individuale. Il sesto posto tuttavia non è disprezzabile. Dello stesso avviso si è dichiarata la signorina Fortuna, che per potenziare la squadra sarebbe stata disposta ad effettuare sensibili esborsi, fatti rientrare però dall'impossibilità di attingere sul mercato nazionale ma soprattutto su quello estero. Soddisfatti si sono pure dichiarati gli altri dirigenti, fra questi anche il vice presidente rag. Benito Leotti.

«Il sesto posto, coi suoi ventidue punti — ha detto — ci ripaga degli sforzi e dei sacrifici fatti durante il torneo. Piuttosto, posso affermare di essere soddisfatto parzialmente per il piazzamento finale realizzato nelle ultime partite».

— La volata finale si è iniziata dalla sesta di ritorno col Bovoli, in casa.

«Esatto; da allora abbiamo infilato cinque successi, uno dietro l'altro. Tuttavia, sono convinto che si sarebbe potuto fare qualcosa di più; si sarebbe dovuto vincere in trasferta con Baby, CUS e Casadio».

— Le mancate affermazioni in questione sono dipese da qualche fatto particolare?

«Dipendono da sbagli commessi da tutti, dai dirigenti, dai tecnici e anche dai giocatori. Noi dirigenti ci siamo trovati, una volta effettuato l'abbinamento con l'Arc-Linea, con problemi nuovi, al di sopra delle nostre passate esperienze; di riflesso ne hanno risentito il rendimento e l'armonia della squadra stessa».

— Forse, per questi motivi, per giungere a una distensione nell'ambiente si è deciso di ricorrere all'esperienza di Livio Gretti, incaricandolo della conduzione tecnica...

«E' stata senza dubbio una mossa... vincente. Gretti ha riportato il sereno nell'ambiente un po' troppo teso e ha rimesso in carreggiata la squadra».

— Quest'anno, il parco atleti è apparso un po' ridotto.

«Avremmo avuto bisogno di un "universale" alla Kovarik del passato torneo e almeno di uno schiacciatore in più. Fegino è andato bene soltanto nel finale, Veliak, Manzin, Dragan, Cipolla Sgomba e Grilanc si sono espressi a corrente alternata. Pavlica, partito in sordina, ha disputato un ottimo finale. Per conto mio è stato il più redditizio della squadra».

— Tippi, carta vincente contro il Baby, in casa, è stato la rivelazione dell'Arc-Linea 1970-1971.

«E' il gioiello del nostro vivaio».

V. F.



Una recente fotografia dell'Arc-Linea, piazzatasi al sesto posto del campionato di Serie «A». Da sin.: l'allenatore Gretti, Pellarini, Fegino, il presidente Nino Benvenuti, Veliak, Manzin, Dragan; piegati: Sgomba, Pavlica, Cipolla e Grilanc. Nella foto manca Furio Trippi, rivelatosi giocatore d'avvenire nelle ultime partite del torneo.

HOCKEY SU PISTA

Triestina - Candy per la Coppa Italia

Sabato sera la pista di viale Miramare riaprirà i battenti all'hockey. Per la prima partita inaugurale della nuova stagione saranno di fronte la Triestina e il Candy di Monza, nell'incontro valevole per la Coppa Italia. Le due squadre si sono già incontrate la scorsa settimana e la partita d'andata è stata vinta monzesi col punteggio di 10 a 2; ora ci sarà l'incontro di ritorno e la squadra vincente sarà ammessa alla finale.

Trottonotizie

● Da Palermo a Trieste, via Ponte di Brenta. Questo l'itinerario di Antonio Quadri che, provenendo dalla Favorita, ha fatto domenica tappa a Padova prima di riprendere l'attività all'ippodromo triestino, cosa che dovrebbe avvenire già sabato prossimo. Quadri si è annunciato in buona forma, ottenenedo sulla pista patavina un franco successo con Desiderio e un bel posto d'onore con Timo nella corsa di centro vinta da Impero.

● Recuperi a Montebello. Aprile sarà il mese dei recuperi all'ippodromo triestino. Le due giornate di corse non effettuate questo inverno causa il maltempo, verranno recuperate sabato 3 e venerdì 30 aprile. In quest'ultima data, il convegno di recupero coinciderà con la disputa della corsa Tris, prima delle due assegnate dall'ENCAT all'ippodromo triestino (la seconda si effettuerà il giorno 15 ottobre).

● Sempre in questi giorni, e questa è senz'altro una buona notizia, sono state confermate le 80 giornate di corse per il nostro ippodromo e, inoltre, le paventate diminuzioni del monte premi (che il forte regresso delle scommesse dovuto agli inasprimenti fiscali aveva fatto dubitare) non si avranno. Quindi giornate di corse e premi rimangono invariati.

● Domenica, in occasione della disputa del Gran Premio della Lotteria di Agnano, il pubblico di Montebello potrà seguire le fasi della corsa attraverso i televisori che gli organizzatori faranno sistemare in tribuna.

● Ugo Belladonna e i puledri di 3 anni. In questi giorni le scuderie del bravo «barone» si sono arricchite della presenza di tre rappresentanti della generazione 1968. Si tratta di Spiritosa, appartenente alla Scuderia Trottadria, dello inedito Seducente, affidatogli da un proprietario padovano, e della nota Betulla della Torre, acquistata proprio in settimana dalla Scuderia Monte Morello, che ha già affidato a Belladonna l'anziano Orson Jet.

M. G.

IN POCHE RIGHE

JUDO FEMMINILE

Campionati nazionali domenica all'U.G.G.

La Commissione tecnica della FIAP ha affidato all'Unione Ginnastica Goriziana l'organizzazione del Campionato nazionale femminile di judo, riservato alle cinture gialle. La gara sarà disputata nella palestra dell'UGG domenica prossima 4 aprile con inizio alle ore 9. In precedenza si svolgeranno le operazioni di controllo del peso.

Le atlete provenienti da ogni parte d'Italia saranno opposte in combattimenti della durata di quattro minuti. Gli incontri, trattandosi di gara federale a carattere nazionale, saranno disputati contemporaneamente su due tatami.

GAND-WOVELGEM

■ La corsa ciclistica Gand-Wovelgem è stata vinta dal corridore belga Georges Pintens che ha preceduto il suo connazionale Roger De Vlaeminck, l'olandese Karstens e il danese Mortensen. Si è gareggiato sulla distanza di chilometri 230.

Gli allievi dell'Edera e la loro squalifica

A firma di Umberto Greatti, «pioniere» dell'Edera, ci è pervenuta una nota di chiarimento in relazione alla partita allievi di calcio, da cui è scaturita la squalifica di tutti gli undici giocatori rossoneri. E' una nota troppo lunga per essere pubblicata integralmente e che comunque non modifica quella che era la singolare notizia: l'avvenuta squalifica cioè di undici giocatori simultaneamente.

Precisa, il dirigente ederino, che i giocatori non sono stati espulsi tutti assieme, bensì due soltanto (preceduti dall'accompagnatore, pure invitato a lasciare il campo); gli altri nove si sono ritirati su consiglio del capitano, per evitare guai peggiori.

Colpa dell'arbitro il «fattaccio»? La lettera lo lascia intendere. Ma su questo, per mancanza di documentazione, non possiamo pronunciarci, lasciando a Greatti la responsabilità della sua affermazione. Con l'augurio che i giovani ederini, inghiottita la pillola amara, tornino ad essere veri sportivi, per risultare degni della gloriosa società di cui indossano la maglia.

REGISTRATORI di tutti i tipi, a nastro e a cassette, di tutte le marche, di tutti i prezzi, a batterie e a corrente, per qualsiasi esigenza: un assortimento senza confronti, e prezzi veramente allettanti. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18 e via Zudecche 1

GIRADISCHI, fonovaligie, dai piccoli portatili a batterie ai magnifici impianti stereo ad alta fedeltà: all'Universaltecnica c'è tutto, ai prezzi e alle condizioni migliori. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18 e via Zudecche 1.

STUDENTI! L'Universaltecnica vi manifesta la propria simpatia praticandovi su qualsiasi acquisto (in particolare giradischi, registratori, macchine per scrivere, rasoi) condizioni e prezzi «su misura». Approfittatene, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

REGISTRATORI di tutti i tipi, a nastro e a cassette, di tutte le marche, di tutti i prezzi, a batterie e a corrente, per qualsiasi esigenza: un assortimento senza confronti, e prezzi veramente allettanti. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18 e via Zudecche 1

GIRADISCHI, fonovaligie, dai piccoli portatili a batterie ai magnifici impianti stereo ad alta fedeltà: all'Universaltecnica c'è tutto, ai prezzi e alle condizioni migliori. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18 e via Zudecche 1.

STUDENTI! L'Universaltecnica vi manifesta la propria simpatia praticandovi su qualsiasi acquisto (in particolare giradischi, registratori, macchine per scrivere, rasoi) condizioni e prezzi «su misura». Approfittatene, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

REGISTRATORI di tutti i tipi, a nastro e a cassette, di tutte le marche, di tutti i prezzi, a batterie e a corrente, per qualsiasi esigenza: un assortimento senza confronti, e prezzi veramente allettanti. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18 e via Zudecche 1

GIRADISCHI, fonovaligie, dai piccoli portatili a batterie ai magnifici impianti stereo ad alta fedeltà: all'Universaltecnica c'è tutto, ai prezzi e alle condizioni migliori. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18 e via Zudecche 1.

STUDENTI! L'Universaltecnica vi manifesta la propria simpatia praticandovi su qualsiasi acquisto (in particolare giradischi, registratori, macchine per scrivere, rasoi) condizioni e prezzi «su misura». Approfittatene, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

FIDATA, pratica lavori con referenze offresi dalle 8-16, escluso domeniche e feste. Cassetta A 22232, SPI.

60ENNE, fidata, capace cucinare, governo casa, offresi stabile, compreso dormire, presso una-due persone. Telefonare 733611 dopo le ore 10. 43415 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

A.A. CERCASI domestica pratica referenziata stabile o tutto il giorno, ottimo stipendio e trattamento. Tel. 211950. 72568 B

A. PRESTASERVIZI referenziata massimo 40enne cerca famiglia tre persone, trattamento familiare, zona Tribunale. Tel. al 64636. 72558 B

A. PRESTASERVIZI oppure stabile,referenziata, massimo quarantenne cerca famiglia tre persone, trattamento familiare, zona tribunale. Telef. al 64636. 72528 B

A Grado cercasi domestica, seria, per famiglia di quattro persone, fornita di tutti gli elettrodomestici, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare: a Grado, tel. 80641; a Cervignano, tel. 2740. 716 B

CERCASI stabile referenziata compenso da stabilirsi telefonare pomeriggio n. 412311. 22156 B

CERCASI onesta volonterosa stabile compreso dormire ottimo trattamento. Telefonare 723524. 43363 B

CERCASI ragazza stabile, telefonare 410097. 43343 B

CERCASI signora referenziata quattro ore giornaliere per lavori domestici. Tel. 31528 dopo ore 10. 72552 B

CERCASI domestica stabile famiglia signorile. Telef. 416728. 43421 B

CERCASI domestica, telefonare 821250, dopo le 19. 22244 B

CERCASI donna ore da combinare. Telefonare 32054. 221188 B

CERCASI donna per pulizia scale. Tel. 38855. 72534 B

DOMESTICA stabile referenziata, cercasi. Tel. 271069. 72520 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi famiglia adulti buon trattamento. Tel. 745025. 433399 B

DONNE pulizia scale cercansi, via Paganini 4, suonare Sasmi.

FAMIGLIA adulti cerca domestica. Telefonare 28810 ore 9-11 e 17-20. 43469 B

GIOVANE stabile per custodia bambini e piccoli lavori casalinghi cercasi. Telefonare 28924, ore 13-18. 43405 B

PRESTASERVIZI piuttosto anziana cercasi ore 8.30-16. Piazza Garibaldi 12 porta 12.

PRESTASERVIZI referenziata cerca signora sola ore da stabilirsi, telefonare 761966, ore 8-12. 22242 B

REFERENZIATA tuttofare cercasi pomeriggio ore da stabilirsi. Tel. 62641. 43431 B

STABILE o prestaservizi piccola famiglia adulti fornita elettrodomestici cercasi. Telef. 71386. 72560 B

STABILE cercasi massimo stipendio, tutti elettrodomestici. Telefonare 38222. 43423 B

STABILE tuttofare referenziata cerca persona sola, trattamento familiare, età 25-45 anni. Tel. 724338. 43465 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

A.A.A.A. APPRENDISTA 15-18.enne volonteroso cerca ditta settore musicale. Cassetta 22266 C. SPI.

CAMERIERE-banconista, offresi. Tel. 751641. 43325 C

CONOSCENZA lingue inglese serbocroato, diplomata, discreta dattilografa offresi. Cassetta 43441 C SPI.

DICIASSETTENNE, scuole medie, disegnatore, dattilografo, offresi studio architettura, industria, azienda. Cassetta 43377 C, SPI.

DIRIGENTE commerciale elettrodomestici, radio, TV, casalinghi, accessori, organizzato solide garanzie assumerebbe incarichi settore quale funzionario per Veneto-Friuli-Venezia Giulia. Casella 43383 C.

LAUREATA in chimica, conoscenza inglese serbocroato parlato scritto, 25enne offresi. Cassetta 43443 C SPI.

GEOMETRA operatore programmatore elettronico, attitudine pratica ogni ramo, ventitreenne militesente, offresi per lavoro qualificato adeguatamente retribuito. Referenze a richiesta. Scrivere Cassetta n. 15363 C, SPI.

OFFRESI 18.enne per qualsiasi lavoro purché adeguatamente retribuito. Telefonare dalle 9 alle 13 752563. 22210 C

VENTENNE diplomato geometra diplomato media superiore USA, perfetta conoscenza inglese, libero pomeriggi sere offresi qualsiasi impiego. Cassetta 43381 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera plastica, moquettes. Garanzia lavoro massima puntualità Ditoro, telefoni 753492, 744717. 43355 CC

A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 43351 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 755868. 43307 CC

A. PITTORI, artigiani, eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Telefono 767975. 22234 CC

PITTORE, muratore, pitturazione camere, restauri, appartamenti, offresi subito. Tel. 754442. 72530 CC

SARTA perfezionata primaria sartoria svizzera offresi a clientela elegante. Telefonare 24676. 43297 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 43375 CC

TAPPEZZIERE confeziona tendaggi applicazione buonegrazie tappezzerie in stoffa riparazioni. Tel. 64317. 72458 CC

TRASLOCHI eseguiamo smontando rimontando mobili, lampade, garanzia, serietà. Telefono 69442. 22252 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A. AZIENDA a livello europeo assume giovani ambosessi per lavoro organizzato nei cinema. Richiedesi bella presenza, studi medi, disponibilità a trasferimenti. Offriamo 250.000 mensili, diaria giornaliera, possibilità carriera. Presentarsi giovedì 1/4 dalle ore 9.30-12.30 15.30-18, venerdì 2/4 ore 9-12 Hotel de la Ville, sig. Ciappi. 43437 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici docimilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100 - 98100 Messina. 5229 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca Casella Postale 270, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella Postale 153, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155, 98100 Messina. 5087 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, salone Magda, telef. 90762. 22274 D

APPRENDISTA commessa conoscenza serbo-croato o sloveno cerca negozio abbigliamento. Ritossa, via Trento 18, tel. 38586. 22186 D

APPRENDISTA cercasi Bar Ulpiano, via Giustiniano 9, feste libere. 22214 D

APPRENDISTA commessa 15-enne cercasi Cartoleria «Abc», viale XX Settembre 23. 150 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio Lozei, Matteotti 17, tel. 741180. 43319 D

APPRENDISTA meccanico cerco. Autofficina Cherri, via S. Nicolò 3. 22130 D

BAGNINO con patentino cercasi bagno Riviera Grignano. Telefonare 224162. 21974 D

BANCONIERI per bar cencansi tel. 414187. 72522 D

BAR Scagnol, Massimo D'Azelio 2, assume aiuto banco ottima paga. 22222 D

BAR cerca una apprendista ragazza domestica, feste. Telef. 90342. 22176 D

CAMERIERE bar per giorni festivi pomeridiani cercasi. Telef. 209218. 72566 D

CASSIERA giovane rerenziata cerca urgentemente Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 221180 D

CERCANSI parrucchiere dimostratrici 17-20 anni per magazzini Coin Trieste. Telef. 983077 Venezia. 5562 D

CERCASI internista e aiuto banconiera. Telefonare 68151. 22329 D

CERCASI personale per bar, asporto, domenica e festivi chiuso. Bar De Rosa, piazza Vittorio Veneto 4. 72538 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico. Via Maiolica 13. 43264 D

CERCASI apprendista o giovaper macelleria, Giulia 31, telefono 93455. 43277 D

CERCASI apprendista self-service alimentari, ottimo trattamento. Telefonare 744148. 43439 D

CERCASI apprendista e mezzalavorante parrucchiera. Telef. 750838. 43359 D

CERCASI chef cuochi aiuto-cuochi, ragazzi per cucina estate e inverno. Ristorante. Telefonare 20115. 1785 D

CERCASI lavorante parrucchiera capacissima anche mezza giornata, ottimo trattamento. Tel. 68742. 22347 D

CERCASI banconiere Gran Bar, via Carducci 8. 22212 D

CERCASI giovane posto stabile, ottima retribuzione. Via Rittmeyer 14, pittore. 22158 D

CERCASI apprendista aiuto commessa. Panetteria, via Ginnastica 26. 43289 D

CERCASI internista, via Bruner 1. 22323 D

COMMESSI e aiuto commessi, ricambi e pratico accessori con mansioni direttive cerca società. Tel. 95511. 22260 D

DIRETTORE per albergo a **Trieste, referenziato, dinamico, conoscenza tedesco, ottima sistemazione, cercasi. Scrivere Cassetta 72546 D SPI.**

GIOVANE primo impiego non diplomato per lavoro esterno porto assumo. Cassetta D, 22178 SPI.

GIOVANI cercansi lavaggio auto. Battisti 22, mattinata. 22192 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi Tesa 12. 72556 D

IMPORTANTE ditta cerca capace stenodattilografa, preferibilmente conoscenza lingue e nozioni contabilità. Cassetta 43379 D, SPI.

INDUSTRIA laniera cerca personale femminile robusto. Presentarsi 10-12, Manna 1. 22258 D

INTRODOTTO vendita prodotti bar per abbinamento rinomata birra estera, cerca depositario regionale, buone condizioni da concordare. Tel. ore ufficio 95769. 72524 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cerca salone Betty, via Coroneo 6, tel. 28518. 72506 D

LAVORANTE barbiere stabile, Cellini 2. 22272 D

NUOVO negozio maglieria Trento 11, cerca ragazze prontamente conoscenza croato. 43349 D

PAGA da accordarsi per apprendista o commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di P. S. Giovanni - via Imbriani 12. 43357 D

RAGAZZO cerca macelleria, via Giulia 17. 43417 D

RAGAZZO per magazzino e portapacchi cercasi. Presentarsi piazza San Giovanni 5, Dei Rossi, orario negozio. 43425 D

SIGNORINA per studio fotografico cerca Foto De Rota, largo Barriera Vecchia 9. 72548 D

STIRATRICE, cerca Hotel Savoy di Grado per subito, con occupazione fino al 31 ottobre prossimo. Telefonare a Grado 0431 - 81171. 790 D

STIRATRICI macchina e mano, apprendista stiratrice cerca Rusha, M. D'Azeglio 11. 43461 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 90 per parola

DUE ragazze cercano camera presso signora dintorni via dell'Istria. Cassetta 22230 E, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI ammobiliata centrissimo ogni comforts per signora, signorina. Telefonare 78254. 43353 F

AFFITTASI camera ammobiliata comfort per distinto pensionato. Tel. 734771. 22166 F

CAMERA due persone, altra una affittasi occupati o studenti. Telefonare 90356. 43367 F

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affittansi Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

FRANCESE lezioni, conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica finanziaria e attuariale. Tel. 812111 pasti. 43449 G

MATEMATICA, italiano, latino, storia, medie inferiori, prezzi modici. Telefonare 761841, 14-16. 43377 G

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori maturità competente laureando ingegneria. Tel. 726962. 72532 G

PROF. impartisce lezioni di matematica scienze inglese scuole medie ginnasio. Tel. 730014. 22220 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

CANE bianco media statura smarrito via Virgilio. Mancia competente. Telef. 36143. 72562 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

A. ATTICO salone tristanze con mansarda 80 mq panoramicissimo, affittasi Bonomea. AGEP Crispi 14. 22206 I

A. DEPOSITO ufficio locale 120 mq affittasi Piccardi. AGEP, Crispi 14. 43393 I

A. GALLERIA libero giugno, 3 stanze, cucina, bagno, affittasi 27.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 43427 I

A. PARINI libero giugno, IV piano, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi 36.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 43427 I

A. SALONE bistanze, vista mare affittasi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 22208 I

AFFITTANSI appartamenti 1, 2, 3, 4, 10 stanze, 12.000, 22.000, 30.000, ecc. Immobiliare Oriani 2. 43413 I

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PRESIDENTE VAN THIEU ANNUNCIA UN'OPERAZIONE DI «COMMANDOS»

Di nuovo all'attacco nel Laos mille soldati del Sud Vietnam

Scopo dell'azione è la distruzione di una base nordvietnamita sul sentiero di O Ci-min Elicotteri americani in appoggio - Strage di civili delle truppe comuniste presso Da Nang

Saigon, 31

Seduto su una cassa di munizioni, fra i pini tropicali di un cimitero, il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu ha annunciato ai giornalisti che le truppe di Saigon hanno sferrato un nuovo attacco nel Laos meridionale. Reparti eliportati hanno dato l'assalto a una base nordvietnamita sulla pista di O Ci-min, ha detto il presidente, e ha precisato che la zona attaccata è un deposito di grande importanza per il traffico sulla pista.

Sono stati gli elicotteri americani a portare sul posto i reparti di Saigon. A quanto si è saputo nei circoli militari hanno preso parte all'operazione almeno cinquanta «Iroquois» dell'esercito americano (si tratta di elicotteri particolarmente attrezzati per il trasporto di truppe) e almeno venti elicotteri «Cobra» armati, che facevano da scorta.

Secondo informazioni di fonte militare partecipano all'attacco circa mille uomini, fra cui 220 «Pantere nere» della prima divisione e una unità di ricognizione rinforzata. La zona attaccata è quella del corpo d'armata nordvietnamita Binh Thienh, nella parte meridionale dell'intrico di sentieri e strade che costituisce la pista di O Ci-min. La zona è stata saturata nei giorni scorsi da bombardamenti aerei. Scopo dell'operazione è la distruzione del materiale bellico e logistico dell'avversario in quel settore.

Prima della conferenza stampa Thieu ha parlato alle truppe sudvietnamite di stanza nella zona. Ha detto ai militari: «Abbiamo la capacità di attaccare il Nord Vietnam. Attacchiamo in Cambogia e in Laos, possiamo attaccare il Nord Vietnam, abbiamo la capacità di sferrare l'attacco in territorio nordvietnamita. Il tipo e la forma dell'attacco sono in diretta relazione con l'appoggio datoci dai nostri alleati».

Thieu ha poi detto a decine di giornalisti vietnamiti e stranieri di avere convocato la conferenza stampa, una decina di chilometri al disotto della zona smilitarizzata fra i due Vietnam, «per avere un'atmosfera aperta, per chiarire i dubbi e le voci concernenti l'operazione «Lam Son 719». E' questo il nome di codice della recente operazione laotiana.

Ha dichiarato il presidente che le forze sudvietnamite in Laos hanno combattuto la loro più grande battaglia dell'intero conflitto: «E' stata anche la più grande vittoria. Eravamo uno contro tre, di fronte alle più agguerrite ed abili truppe del Nord Vietnam, eppure abbiamo inflitto loro perdite nel rapporto di oltre dieci a uno. E' completamente sbagliato dire che la operazione «Lam Son 719» è stata per noi una sconfitta. Gran parte delle notizie pessimistiche hanno fatto seguito all'affrettata ritirata dal Laos; ma un ripiegamento di truppe è operazione difficile, e lo si doveva fare rapidamente. Abbiamo ottenuto un ritiro veloce, e questo è bene, perché così si prende il nemico di sorpresa».

Ha inoltre detto Thieu che l'operazione «Lam Son 719» ha raggiunto ogni obiettivo della prima fase, e adesso passerà a un altro tipo di attività: «Ci sarà il rapido spiegamento di truppe nel Laos in qualsiasi momento, e in qualsiasi luogo, in questa seconda fase delle operazioni». Questi attacchi lampo avranno uno stesso obiettivo, il traffico sulla pista di O Ci-min.

Per quanto riguarda il panorama delle operazioni militari da segnalare ancora che due battaglioni nordvietnamiti, dopo aver seguito il sentiero di O Ci-min sono penetrati in territorio sudvietnamita dove hanno attaccato e incendiato il capoluogo distrettuale di Duc Duc, a sud-ovest di Da Nang, provocando gravi perdite tra la popolazione civile e fra la guarnigione posta a difesa del centro. La città è stata attaccata dopo essere stata bombardata dalle forze comuniste domenica notte. I nordvietnamiti hanno occupato la maggior parte del capoluogo nelle giornate di lunedì e martedì.

Secondo le notizie giunte da Duc Duc sono circa 200 i civili vietnamiti che sono stati uccisi o feriti. La milizia ha avuto 18 morti e 36 feriti. Le case distrutte o incendiate sono un migliaio.

Continua intanto l'azione d'interdizione dell'aeronautica statunitense. I caccia-bombardieri hanno effettuato anche oggi incursioni sulla parte settentrionale della zona smilitarizzata che divide i due Vietnam bombardando postazioni di artiglieria nordvietnamite. Le incursioni sono state effettuate per rappresaglia contro l'aumentata attività bellica comunista nel Vietnam del Sud. Il comando americano, inoltre, ha annunciato la perdita di tre elicotteri nella provincia di Quang Tri, la più settentrionale delle province sudvietnamite. Due elicotteri sono precipitati quando i loro rotori si sono urtati. Il terzo è stato abbattuto dalla contraerea comunista nelle vicinanze del confine con il Laos.

(Condensato da: Ansa - Reuter - Ap)

E' RIENTRATO A MANILA il «jet» dirottato in Cina

Manila, 31

Il «BAC 1-11» filippino dirottato ieri da sei studenti filippini su Canton è rientrato oggi a Manila dopo avere effettuato uno scalo ad Hong Kong. Il capitano dell'aereo ha dichiarato che i cinesi disapprovano i dirottamenti aerei e che alcuni funzionari dell'aeroporto di Canton gli hanno espresso la loro meraviglia per il fatto che i passeggeri di aerei di linea abbiano la possibilità di portare con sé armi da fuoco; essi — ha riferito il capitano — hanno detto che in Cina, chiunque abbia con sé un arma, anche un funzionario governativo, la deve consegnare al pilota prima di salire sull'aereo.

I membri dell'equipaggio ed i passeggeri dell'aereo, fra cui alcuni cittadini americani, sono stati concordi nel dire di essere stati trattati con estrema cortesia dai cinesi durante la forzata sosta a Canton; i cinesi, ha detto uno dei passeggeri americani, erano «molto sorpresi», dato che si trattava del primo dirottamento aereo verso il territorio della repubblica popolare cinese.

I servizi d'informazione filippini hanno identificato i sei dirottatori come studenti della università della città di Marawi, nello stato di Mindanao (Filippine meridionali). I servizi d'informazione si sono rifiutati di precisare i motivi che hanno spinto all'impresa i «pirati dell'aria», il cui capo sarebbe un certo Daniel Lupitana. Tuttavia, negli ambienti universitari da cui provenivano i sei giovani si ritiene che questi ultimi abbiano agito per «motivi ideologici». Si precisa nei medesimi ambienti che i sei non avevano fatto mistero della loro intenzione di raggiungere Pechino ma che nessuno li aveva presi sul serio. *(Ansa)*

VISITA IN DANIMARCA del ministro Moro

Copenaghen, 31

Il ministro degli esteri italiano, on. Aldo Moro è arrivato oggi a Copenaghen per una breve visita ufficiale. All'aeroporto della capitale danese l'on. Moro è stato ricevuto dal suo collega danese Poul Hartling e dall'ambasciatore di Danimarca a Roma Hans Tabor.

Il ministro Moro, in visita ufficiale in Danimarca su invito del suo collega Poul Hartling, ha esaminato oggi con i responsabili danesi della politica estera ed europea i principali problemi internazionali che interessano i due paesi amici e alleati: rapporti Est-Ovest, unità europea, conferenza per la sicurezza, Medio Oriente. *(Ansa)*

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO CHE HA «LACERATO» GLI S.U.

Ergastolo al ten. Calley per la strage di My Lai

L'alternativa era la condanna a morte - La sentenza apre il ricorso in appello - Accordo della giuria dopo sei ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fort Benning, 31

«Carcere duro per la intera durata della vostra vita naturale»: queste le parole del capo della giuria militare colonnello Clifford Ford, il tenente William Calley si è abbandonato a un grosso respiro di sollievo. La giuria, che lunedì aveva riconosciuto colpevole l'ufficiale di omicidio premeditato nelle persone di 22 civili vietnamiti a My Lai, nel quadro dei tragici avvenimenti del 16 marzo 1968, aveva di fronte a sé l'alternativa tra l'ergastolo e la pena capitale e ha optato per la pena meno dura. La sentenza comporta peraltro automaticamente il ricorso in appello: il caso potrebbe giungere fino alla Casa Bianca e, in ultima istanza, essere sottoposto all'esame della corte suprema.

Fiancheggiato dai suoi legali civili e militari, Calley ha atteso la lettura della sentenza dando evidenti segni di nervosismo. Dopo la seconda notte trascorsa nel carcere di Fort Benning, era tornato in aula mostrando un volto disteso e dichiarando a un giornalista di essere rimasto «molto colpito» per le dimostrazioni in suo favore svoltesi attorno al forte ieri sera. Un piccolo gruppo di dimostranti era sfilato ordinatamente nei pressi del carcere. Altri 500 dimostranti avevano tenuto una «marcia per Calley» nello stadio comunale della vicina Columbus.

Per accordarsi sulla sentenza, la giuria non ha avuto bisogno di molto tempo: solo cinque ore e 58 minuti, per la cronaca. Oltre alla pena detentiva, la sentenza dispone l'esonero del tenente dal servizio e la condanna al pagamento delle spese processuali. Stamane, nel corso delle deliberazioni, la giuria aveva chiesto di visionare alcuni documenti coperti da segreto militare, presentati tra le prove a carico di Calley durante il processo.

Ieri, nell'udienza che aveva preceduto il ritiro della giuria in camera di consiglio, avevano preso la parola l'imputato e gli avvocati dell'accusa e della difesa. C'erano stati momenti alquanto patetici come quando Calley, piangendo, aveva detto ai giurati: «Ieri mi avete privato del mio onore. Per favore, con la decisione che vi accingete a prendere, non private i futuri soldati del loro onore, ve ne prego». Calley aveva poi detto di non aver mai «ucciso a casaccio un essere umano» in tutta la sua vita, e aveva aggiunto: «Non intendo pietire per la mia vita e la mia libertà... se ho commesso un crimine, esso è consistito nel giudicare i miei valori. Evidentemente, valutai la vita dei miei uomini più della vita del nemico».

Calley aveva sostenuto in sostanza che a My Lai l'unica sua preoccupazione fu per la sicurezza dei suoi soldati. La tesi difensiva di Calley nel corso del processo era stata, come si sa, di non aver fatto altro che obbedire a ordini superiori.

Il rappresentante dell'accusa, capitano Aubrey Daniel, era stato molto duro con l'imputato. Rivolto ai giurati aveva detto: «Voi non lo avete privato del suo onore, sono stati i suoi atti a privarlo... non è un onore

A. P.

ULTIMA ORA

DIROTTAMENTO A CUBA

Miami, 31

Un aviogetto delle Eastern Airlines con 82 persone a bordo è stato dirottato oggi a Cuba mentre volava da New York a San Juan di Portorico. Il DC 8 è giunto felicemente all'Avana. *(Ap)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Fort Benning — Il ten. Calley lascia sotto scorta l'aula dopo aver scoltato il pesante verdetto

DOPO UN'ACCURATA PERQUISIZIONE PERSONALE

ESPULSO DALL'URSS SCIENZIATO AMERICANO

L'accusa: «Aveva raccolto calunnie di sionisti»

Washington, 31

L'Unione Sovietica ha espulso uno scienziato americano colpevole di «aver raccolto informazioni calunniose» sulla Russia da «sionisti». Lo annuncia questa sera il Dipartimento di Stato che smentisce peraltro la accusa.

Lo scienziato espulso è il dott. David Vigliershio eminente ematologo dell'università della California, che prestava servizio presso il laboratorio di ematologia di Mosca in virtù del programma di scambio culturale fra i due paesi. L'ordine di espulsione risale al 19 marzo scorso e lo scienziato ha lasciato Mosca il 24 marzo scorso dopo «un'accurata perquisizione personale».

Il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Bray ha protestato con il consigliere culturale dell'ambasciata sovietica ribadendo che gli scienziati americani in visita nell'Unione Sovietica sono immuni da qualsiasi comportamento disdicevole e che il loro comportamento con i colleghi sovietici era assolutamente normale e senza nessuna intonazione politica. *(Ap)*

Si dà fuoco in tribunale ex dirigente belgradese

Belgrado, 31

L'ex direttore di una impresa belgradese, mentre veniva processato in tribunale, si è cosparso di benzina e si è dato fuoco. Soltanto grazie al pronto intervento del presidente del tribunale, l'uomo si è salvato ma è ora in gravi condizioni in una clinica cittadina.

Vlada Kecan, ex direttore dell'impresa «Prva Petoletka», aveva denunciato al tribunale l'azienda, ritenendo che le ragioni per cui la collettività aveva deciso di licenziarlo — il che è previsto nel sistema dell'autogestione — non erano valide. I giudici del tribunale hanno però dato ragione all'azienda. *(Ansa)*

SINGOLARE INCIDENTE A LONDRA ALL'USCITA DI UN «SUPERMARKET»

I commessi gridano «al ladro» ed era un diplomatico sovietico

Dopo lo «shopping» non aveva pagato - Inseguito per le vie - Protesta russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 31

«Al ladro, al ladro». Decine di passanti nell'affollatissima «Kensington high street» sono stati richiamati dalle grida concitate di due giovani commessi che inseguivano un uomo. Alla caccia al «ladro» si sono aggregate una mezza dozzina di persone e alla fine lo sconosciuto è stato bloccato e gettato a terra con una perfetta azione da «rugby».

«Sono il secondo segretario dell'ambasciata sovietica e faccio appello all'immunità diplomatica», ha detto pochi minuti dopo nella stazione di polizia di Kensington il protagonista del movimentato episodio; la polizia ha sospeso ogni procedimento legale e la faccenda si è trasformata in un abbastanza serio incidente diplomatico.

Ivan Kulikov, da quattro anni funzionario della sezione politica della missione diplomatica russa a Londra, era entrato nella sede del grande magazzino «Smith and son» per fare degli acquisti. Pochi minuti dopo è uscito portando con sé della merce non pagata, precisamente un'intera serie di diapositive a colori illustranti paesaggi londinesi, per un valore di 5 sterline, pari a circa 9 mila lire. Due commessi hanno pensato di rimediare come hanno potuto: usciti in strada, hanno visto il «cliente» che si allontanava frettolosamente tra la folla e hanno lanciato l'allarme. Secondo alcune testimonianze, è stato a questo punto che l'uomo vestito di scuro avrebbe incominciato a correre. Fatto sta che l'inseguimento si è concluso solo 400 metri più oltre, in una stradina laterale chiamata «Wright's lane», solo dopo che uno degli inseguitori si è lanciato a capofitto tra le gambe di Kulikov.

Più tardi il diplomatico ha rivelato la sua identità al capo della stazione di polizia di Kensington, il quale ha dovuto rilasciarlo in base alle norme sull'immunità diplomatica.

Non è stato possibile approfondire i particolari dell'incidente, in quanto la polizia ha ordinato ai commessi del grande magazzino di mantenere il più assoluto silenzio con la stampa.

La reazione dell'ambasciata sovietica però non si è fatta attendere.

Un funzionario ha infatti successivamente consegnato al «Foreign office» una nota di protesta per l'incidente occorso al secondo segretario dell'ambasciata Ivan Kulikov. La nota sovietica afferma che Kulikov è rimasto vittima di un «preordinato tentativo di provocazione a cui hanno partecipato persone ignote, aiutate da commessi del negozio».

Il «Foreign office» — si apprende — ha replicato di avere ricevuto un rapporto dalla polizia e di ritenere che l'insinuazione secondo cui il diplomatico sovietico sia rimasto vittima di una provocazione, non abbia alcun fondamento.

Eugenio Galvano

ULTIMATUM DI ALTI UFFICIALI AL CAPO DELLO STATO

Scoppia in Ecuador una rivolta militare

Gran parte delle FF.AA. resterebbero fedeli al governo Colto dagli eventi il Presidente tedesco riparte per Bonn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quito, 31

Una rivolta militare, di proporzioni e finalità ancora imprecise, è scoppiata nell'Ecuador dove un gruppo di alti ufficiali ha preso posizione contro l'anziano presidente Josè Maria Velasco Ibarra chiedendo le dimissioni dei responsabili delle forze armate. Stando alle prime notizie, a capo della sommossa si trova il gen. Luis Jacome Chavez, ufficiale comandante della scuola di guerra.

Assieme ad una cinquantina di ufficiali Chavez ha firmato un proclama rivolgendo un vero e proprio ultimatum al capo dello stato: rassegnare immediatamente il proprio mandato o allontanare dalle loro cariche il ministro della difesa Jorge Acosta Velasco ed il capo di stato maggiore dello esercito generale Julio Sacoto Montero.

Il comunicato di Chavez non ha però raggiunto l'opinione pubblica. Il pronto intervento del governo ha impedito infatti ai giornali di pubblicarlo, pena la chiusura delle tipografie a tempo indeterminato e lo arresto dei giornalisti, privando pertanto i rivoltosi di un'importante arma psicologica e di pressione nei confronti delle autorità.

La reazione di queste ultime è stata molto rapida. Appena avuto in mano il proclama degli insorti, lo stesso ministro della difesa ordinava l'espulsione di Chavez, con effetto immediato, dall'esercito togliendogli nel contempo la carica di direttore del collegio militare, l'unico del paese. Sembra che il presidente, colto di sorpresa dagli eventi, abbia lasciato la residenza presidenziale per rifugiarsi nell'edificio del ministero della difesa, protetto da un forte sbarramento di sicurezza, per dirigere le operazioni dei lealisti.

Dalla parte di Chavez si sarebbero schierate numerose unità dell'esercito, fra le quali un battaglione di paracadutisti, composto da 600 uomini, di stanza nella capitale, un centinaio circa di ufficiali della scuola di guerra, che conferma pertanto di essere il fulcro della rivolta ed il suo centro motore, un battaglione di fanteria dislocato a Port Libertad ed un reparto di artiglieria di Salinas, un altro porto sul Pacifico. A fianco del presidente sarebbero rimasti il grosso dello esercito, marina ed aviazione ma la frattura apertasi in seno alle forze armate potrebbe allargarsi con le prossime ore.

Velasco Ibarra aveva assunto i pieni poteri dittatoriali il 22 giugno dello scorso anno cedendo ad una richiesta dei militari. Promotore della iniziativa era stato allora Jorge Acosta Velasco, nipote del presidente e da alcuni mesi ministro della difesa. Il rigurgito di autorità era stato motivato dalla decisione della corte suprema di invalidare una serie di decreti promulgati dal presidente dichiarandoli incostituzionali. Velasco aveva emanato una nuova legge fiscale che la corte riteneva appunto non valida avocando a sé il diritto di legiferare sull'imposizione di nuove imposte.

L'intervento dei militari aveva imposto al paese un radicale giro di vite con provvedimenti draconiani quali la proclamazione dello stato d'assedio e la messa al bando del partito comunista. Secondo gli osservatori stranieri, la sollevazione di Chavez è diretta contro lo strapotere esercitato dal ministro della difesa le cui interferenze nella amministrazione della cosa pubblica avrebbero precipitato il paese in una gravissima crisi economica.

Fino a questo momento nessuno è in grado di dire se la iniziativa degli oppositori del presidente Velasco sia stata coronata da successo né si ha notizia di disordini o combattimenti. Come noto a Quito da due giorni era in visita ufficiale il presidente della repubblica federale tedesca Gustav Heinemann, che oggi, nel momento più «caldo», è ripartito per Bonn.

A. P.

LA LOTTA FRA RE HUSSEIN E I GUERRIGLIERI

Vertice arabo chiesto da Egitto e Giordania

Scontro a fuoco sul Canale la notte di lunedì Messaggio di Rogers al ministro della RAU Riad

Beirut, 31

L'Egitto ha chiesto oggi la convocazione urgente di una conferenza al vertice dei paesi arabi per porre fine ai combattimenti in Giordania tra i guerriglieri palestinesi e le truppe di re Hussein. La conferenza, simile a quella che lo scorso settembre pose fine alla guerra civile in Giordania, dovrebbe riunirsi al Cairo o in un'altra capitale araba. Della stessa iniziativa si è fatto interprete re Hussein in messaggi ai Capi di Stato arabi.

La richiesta egiziana è stata avanzata dal ministro per gli affari esteri Hafez Ismail agli ambasciatori dei paesi arabi accreditati nella capitale egiziana. Il passo dell'Egitto fa seguito all'appello che il leader dei guerriglieri Arafat aveva rivolto ieri al Presidente della RAU Sadat perché si mettesse fine al nuovo «bagno di sangue» dei fedain in Giordania.

Il governo egiziano già nei giorni scorsi aveva denunciato il comportamento delle autorità di Amman per la loro campagna di «annientamento» dei palestinesi. Dalle ultime ore da Amman non si sono più avute notizie di scontri ma la tensione a quanto risulta qui a Beirut permane molto acuta.

Sul piano più strettamente militare della situazione in Medio Oriente è stata diffusa oggi a New York, negli ambienti dell'ONU, la notizia che lunedì vi è stato uno scontro a fuoco, attraverso il Canale, fra egiziani e israeliani; si tratta del primo incidente da quando, il 7 marzo, è scaduta la tregua in quella zona. Il fatto è stato riferito da osservatori dell'ONU dislocati sul Canale. Il capo degli osservatori dell'ONU, il generale finlandese Ensio Silvasvuo, nel riferire sullo scontro, ha detto che entrambe le parti si sono accusate di aver aperto il fuoco per prime. A quanto si è appreso ulteriormente si sarebbe trattato di uno scambio di colpi di armi automatiche all'estremità settentrionale del Canale di Suez durante la notte.

Per quanto riguarda l'evolversi dell'attività diplomatica per trovare una soluzione alla crisi mediorientale riveste oggi particolare interesse un articolo pubblicato dal giornale ufficioso del Cairo «Al Ahram». Il giornale rileva che il Dipartimento di Stato americano ha dato assicurazione all'Egitto che il segretario di stato William Rogers intende mantenere fede alle proposte da lui avanzate per risolvere il conflitto arabo-israeliano.

Il consigliere politico della ambasciata degli Stati Uniti a Parigi, Robert Anderson, a quanto assicura «Al Ahram», ha consegnato al ministro degli esteri egiziano Riad che si trova a Parigi per la Conferenza degli ambasciatori della RAU, un messaggio di Rogers nel quale si afferma che il segretario di stato non intende recedere dalla sua posizione più volte enunciata sulla crisi del Medio Oriente. *(Ap-Ansa)*

PIRATA DI 14 ANNI blocca un aereo

Birmingham, 31

Un ragazzo quattordicenne sta tenendo sotto la minaccia di una pistola un membro dell'equipaggio di un aereo delle linee aeree «Delta», all'aeroporto municipale di Birmingham, negli Stati Uniti. Non è stato ancora precisato se a bordo dell'aereo ci siano passeggeri. Per il momento non si hanno ulteriori dettagli.

Il ragazzo è stato poi persuaso a rinunciare al tentativo di dirottamento dopo aver tenuto sotto la minacica di una pistola una hostess. Il suo nome, data la minore età, non è stato reso noto. *(Ap)*

L'ATTENTATORE DEL PAPA

MENDOZA SI PROCLAMA sano di mente

Manila, 31

Benjamin Mendoza, il pittore boliviano accusato di aver tentato di uccidere il 27 novembre scorso all'aeroporto di Manila Papa Paolo VI, ha dichiarato oggi al tribunale filippino che lo sta processando, che voleva eliminare il Papa perché è il capo «dell'ipocrisia e della superstizione».

Mendoza, che oggi compie 36 anni, si è presentato in tribunale indossando un soprabito militare sul quale erano dipinti slogan del tipo: «una preghiera del Papa è una sventura degli hippies», «istinti criminali, comunismo o palese ignoranza». Rispondendo ad una domanda del suo avvocato, Mendoza ha detto che lo scorso anno egli «era in grado di eliminare il Papa in modo surrealistico ma non realisticamente dal momento che il Papa è ancora vivo». «Ho cercato — ha aggiunto — di dimostrare i sentimenti di milioni di persone».

Mendoza rispondendo ad alcune domande del pubblico ministero, ha aggiunto di non essere pazzo, ma assolutamente sano di mente, di non essere mai stato internato e di saper riconoscere perfettamente il bene dal male.

Il processo contro Mendoza dura da circa quattro mesi e si prevede che il tribunale di Manila pronuncerà il verdetto contro il pittore boliviano tra una quindicina di giorni. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

COLLISIONE NEL TONKINO

Nave sovietica sperona e affonda peschereccio cinese

Mosca, 31

Una nave da carico sovietica è entrata in collisione la notte scorsa con un peschereccio cinese nel golfo del Tonkino, affondandolo. Lo ha comunicato oggi la Tass che non precisa se ci sono stati morti da una parte o dall'altra. Si rende noto solo che, dopo la collisione, la nave sovietica ha raccolto 34 naufraghi del peschereccio cinese affondato.

Secondo la Tass, il peschereccio cinese stava attraversando il golfo senza luci di posizione. Altre due navi sovietiche nella zona sono state chiamate a proseguire le operazioni di ricerca e recupero.

Secondo quanto riferisce la Tass, la nave sovietica, che si chiama «Ernst Thaelmann», era diretta a Haipohong, nel Vietnam del Nord, a quanto pare con un carico di aiuti militari ed economici. «Il governo sovietico ha espresso profondo rammarico alla Repubblica popolare cinese per l'incidente, — ha detto la Tass — si sta indagando sulle circostanze della collisione». *(Ap)*

† Il 31 marzo 1971 è spirato serenamente il nostro caro

Arturo Zighetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, la figlia ELSA con il marito PAOLO VERONESE, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il Primario, il dott. Trevi e il personale tutto della Patologia Medica dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure prodigate.

I funerali avranno luogo domani venerdì 2 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al dolore dei cari amici EGLE e famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie GIOVANNI e FERRUCCIO VERONESE.

Ricordano commossi il loro fedele collaboratore

Arturo Zighetti

GUIDO BARDELLI e famiglia PASTORI

Partecipano al lutto MARIA e LIDIANO AZZOPARDO

† Il 28 marzo è mancato al nostro affetto

Antonio Feletti

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie GIANNA e CORINNA, i generi e i parenti tutti.

Un grazie di cuore a quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato ai suoi cari

Angelo Rustia

dip. della Provincia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIULIA, i figli MARIO, BOZIDAR e OSCAR, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 aprile alle ore 16.30 dall'abitazione di Gabrovizza n. 57.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MAZZOLI ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo lutto per la scomparsa di

Gino Mazzoli

Ringrazia in particolare quei dipendenti dell'ex Ditta Mell, che con commovente fedeltà accompagnarono la Salma del loro antico Principale alla Sua ultima dimora.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Benedetto Chersovani

ringraziano tutte quelle care persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Salvaro

ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Monfalcone, 1 aprile 1971

Nella tristezza del primo anniversario della scomparsa di

Maria El-Hag in Meleagri

moglie e madre adorata, il marito, i figli e i parenti tutti La ricordano con accorato rimpianto e immutato dolore. Con nostalgia serbano memoria riconoscente della Sua bontà.

Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 3 aprile alle ore 19.30 presso la Parrocchia di Lucinico.

Ricorre domani il quinto triste anniversario della morte del nostro caro

Vittorio Tandelli

La famiglia Lo ricorda sempre con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 2 aprile alle ore 9 nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

†

Il 30 marzo è improvvisamente scomparso lo

AVV.

Raoul Palese

Profondamente addolorati lo partecipano i nipoti SMOLCIC e PALESE, la cugina LAPPONI PERSICALLI.

Un grazie di cuore al medico curante prof. Macchioro per le amorevoli cure e al personale del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 15.15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto, AUGUSTA CHERSI, NENE' PIAN, EUROPEA DE ROSA, familie PACKER e ISERA.

† Il 30 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Deponte

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ANITA, FRANCESCO e LUCIA, le sorelle MARIA, LUCIA, ANTONIETTA e ANITA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Parma Suo medico curante

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Santa Troian**

si è spenta serenamente all'età di 80 anni lasciando nel dolore il fratello, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie:
— NICOLO' PAROVEL
— LUCIANO PAROVEL
— CALZI
— ANDREA CREVATIN

Commossi per le tante manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Aurora Dugan nata Petronio

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e cordoglio tributate al nostro caro papà e nonno

Giovanni Boschin

ringraziamo sentitamente i parenti e tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore e in particolar modo il Reparto Elettromeccanico del Porto Vecchio e la F.A.A.T.

Famiglie:
BOSCHIN - ZUPPELLO
CEPPI - PIUSSI

RINGRAZIAMENTO

IDO e DINO RAMANI ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del loro caro papà

Nazario

In modo particolare il dott. N. Tonazzi.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guido

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia BORGIA

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa della nostra adorata e indimenticabile figlia

Gianna Lamanna

i genitori e i familiari tutti La ricordano con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata oggi 1 aprile alle ore 19 nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigia Lamprecht

La ricordano con immutato affetto il marito e i parenti tutti.

AFFITTANSI prontingresso conforts moderni: corso ITALIA uso ufficio, 4 stanze. OPICINA salone, 3 stanze, giardino. ROMAGNA salone, 2 stanze, giardino, 90.000. CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 I

APPARTAMENTO centralissimo I piano 4 stanze ascensore, centralnafta affittasi. Tel. 93826, giorni feriali ore 15-17. 43345 I

APPARTAMENTO zona Rosmini, tristanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vistamare affittasi inintermediari. Tel. 749114. 43411 I

APPARTAMENTO camera, soggiorno, cucina, bagno, ogni confort, affittasi completamente arredato. Tel. 61061. 43419 I

APPARTAMENTO zona TIGOR vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43445 I

APPARTAMENTO in villa S. CROCE, 3 stanze, salone, servizi, giardino, garage, spiaggia propria, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43445/3 I

LOCALE centrale 300 mq. adatto tipografia, palestra, ecc. affittasi. Tel 767993. 43413 I

LOCALE mq. 100 zona industriale affittasi prontingresso. Informazioni telefonare 35664. 42 I

S. GIOVANNI 2 stanze, cucina, bagno, comforts modernissimi, garage, libero giugno, affittasi. Tel. 734257. 43451 I

SAN LUIGI bellissimo soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, cantina, poggiolo. Affittasi 50.000. Informazioni tel. 734257. 43451 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. RAPPRESENTANTE ricerca pied-à-terre, Trieste o vicinanze con possibilità parcheggio auto. Cassetta 43387 L, SPI.

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Atene	7.15	14.40
Brusseles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Cologna/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcelona	16.10	20.15
Brusseles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Cologna/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.30	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istambul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

A.A.A.A. CASETTA cercasi affitto. Telefonare 733085 pomeriggio. 21912 L

APPARTAMENTO due stanze, soggiorno, cucinino, accessori, cercano sposi in affitto. Telefonare 61712. 43445 L

CERCASI affitto appartamento minimo sette stanze con servizi I o II piano centralissimo. Cassetta 43177 L, SPI.

PARASTATALE cerca stanza soggiorno cucinino oppure stanza cucina termobagno libero entro giugno. Telefonare 744318 ore 8-15. 22170 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 43407 M

A. ZILIOTTO pellicce, linea giovane, pelli selezionate, esecuzione perfetta, modelli nuove creazioni. Trasportazioni. Pellicceria Ziliotto, Milano 16. 43457 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 43433 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi studi sale pranzo intagliate. Telefonare 31428. 22343 N

A.A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 38196. 43471 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 378872. 43395 N

RAME ottone piombo ecc. acquistansi, prezzi massimi. San Francesco 48, telefono 764359. 22052 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

APPROFITTATE! Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli. Petronio 32. 115 NN

ARMADIO 5000 vetrina moderna tavolo sedie suste materassi vendo. Bosco 12 magazzino. 43453 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 42423 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 43163 NN

VENDONSI pianoforte verticale Rönisch e riproduzione Madonna seggiola cornice conforme originale. Telef. 821259 dalle 14.30-15.30. 22218 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. Sangemini, Chianciano. Bibite ACQUE MINERALI: Fiuggi, e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 22042 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 22042 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A. TICINO carrelli elevatori esclusivista primaria industria europea cerca rappresentanti. Scrivere Ticino viale Molise 32 Milano. 5592 P

INDUSTRIA farmaceutica assume collaboratore scientifico per propaganda medica specialità medicinali provincia Trieste. Trattamento economico di sicuro interesse. Offerte casella postale 116 Pomezia. 5593 P

RAPPRESENTANTE macchine articoli tecnici inerenti lavorazione lamiera cerca collaboratori per province Udine Gorizia Trieste. Inviare referenze e curriculum cassetta 109 SPI 36100 Vicenza. 5589 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO. Via del Bosco n. 20. Telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; Giulia Super 1970, 1969; Giulia 1300 TI 1968; GT Junior 1970. FIAT 500 1967; 600 D '67; 850 coupé 1968; 124 Berlina 1966; 124 coupé 1967; INNOCENTI Mini Minor MK2 '69; SIMCA 1000 GLS '66; VOLKSWAGEN Maggiolino anno '70; CORTINA 1965. VISITATECI!!! 44070 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 725350. Vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro usato valutandolo al massimo: Maserati Mistral, Fiat 125 68, Giulia 1300 TI 69, Super 68, 850 coupé 67, 500 F 69 65, 500 D 63 62, 500 spyder 68, 850 berlina 65, 1100 R familiare 66, Glas 1004 67, Citroën ID 19 super 69, Dino spyder 67, Mini Cooper S 69. Aperto festivi. Visitateci!!! 43986 Q



A.A.A.A. A.R. GT Junior 70; Volkswagen 1200 70; Giulia 1300 TI 69; 500 F 68; 750 63; Volkswagen 63; Giulia 1300 TI 66; 850 65; Vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 43459 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano) occasioni vetture in garanzia pagamento 30 mesi minimo anticipo. Fiat 1100 R 66, 850 coupé 66, 500 L 69 64, 750 65, 850 67, Mini 67 68, Fulvia coupé 67, I 4 Innocenti, Renault R 4, Giulia TI. Festivi 10-13.

A. FULVIA coupé '68, 124 '68, Primula '67, Mini Cooper '67, Giulia 1300 TI '66, vendo permuto rateizzo, distributore BP Campo Marzio 2. 72312 Q

AFFARONE Renault 4 novembre 69 vendo. Monfalcone tel. 74408 ore negozio. 405 Q

AUTO occasioni Pipan, via Gatteri 13: Fulvia coupé; Fiat 125 S; 124 S; 124; 124 familiare; 1500; 1300; 1100 D-R; 850; 850 sport; 850 pulmino; 500 F; IM 3; Ford Escort. Permuto, rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 22122 Q

AUTOBIANCHI Monfalcone via Garibaldi tel. 40052. Prova A112, pronta consegna A111. Occasioni: garanzia; 850 Vignale, sport, berlina; 125 68; 500 F; 1100 R; Primula 68. 406 Q

BORA, Bora, Bora, in tutto l'Adriatico con il meglio. Fiberglass cruisers della Italcantieri. Provateli! Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22104 Q

SOCIETA' METALMECCANICA MILANESE ricerca
GIOVANE E DINAMICO
INGEGNERE
PERFETTA CONOSCENZA INGLESE
con possibile esperienza in campo navale per mansioni tecnico-commerciali presso cantieri nazionali ed esteri
Casella 137/N - SPI 20100 Milano

A RATE vendonsi tutti giorni: 850 sport 69, Giulia 1300 TI 69, 850 66, 750 65, Wolkswagen 63, 1100 D 64, 1300 62, e altri vari tipi. Bar Gugliemo, via San Marco 2. 43974 Q

AUTO OCCASIONE: CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, VIALE R. SANZIO N. 11. Simca 1500 65, 1300 68, Familiare, 1100 LS 68, 1000 68 67 66 64 63, NSU Prinz 4L 64 63, Fiat 1100 D 65, 850 67 64, Coupé 65, 600 D 65 66 63 62, 500 66, Craisler 70; motoscafo fuoribordo CV 45 vendesi con posteggio, dilazioni 29 mesi, minimo anticipo; vetture con garanzia. Feriali 8-20, festivi 9-13. 43980 Q

CARRELLI per imbarcazioni ganci collaudi applicazioni Derby piazza Scorcola 3. Tel. 24574. 72504 Q

CAUSA partenza vendesi Austin 1964. Telefonare 813630 dopo ore 20. 22082 Q

FIAT 124, 1100 R, 1100 D, 1300 con gancio traino, 128 2 porte, 850, 600, 500, 750 Vignale, Renault R 10, Dauphine, Opel Kadett, Austin A40, Opel Kadett Caravan, Austin A40 combinata, Primula, NSU, Mini Minor, vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

FIAT 750 1964 bellissima vendo 175.000, via Alfieri 13, Kerosol. 33 Q

PARRUCCHE
KANEKALON
ribassate
da L. 17.000
a sole
L. 13.000
market della parrucca
TRIESTE★VIA SAN LAZZARO, 17

FIAT 1800 berlina ottimo stato motore revisionato vendesi. Telefonare 96121 dalle 8 alle 12.

OPEL Kadett lusso '67, Kadett 1000 '64-'65, Prinz '66, A/40 '63, Fiat 750 '60-'63. Concessionaria Opel Brunner 14. 43369 Q

PRENOTATE immediatamente Ciao, Boxer, Vespe, Gilera, modelli 1971 posteggio gratuito fino alla consegna. Commissionaria Piaggio. Telefono 764127. 21961 Q

PRIVATO vende privato 1100 D dic. '64 motore revisionato ottimo stato. Telefonare 740611 escluso 15-17. 43339 Q

ROULOTTE 3+1 solida con frigo, bollitore interno ed esterno, veranda e tenda deposito occasione. Tel. 94024. 43467 Q

SPIDER 850 Floride Renault buono stato generale vendesi 160.000. Tel. 748034 ore pasti. 43463 Q

VENDO Mini 67, Mini Cooper 67. Rateazioni. Telefonare Duino 208179. 400 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CERCHIAMO da privati prestito supergarantito offrendo 12 per cento annuo. Cassetta 43281 R, SPI.

DROGHERIA profumeria arredamento moderno rara occasione vende Agenzia Gentile, via del Toro 8. 72570 R

LAVANDERIA stireria con pulitura a secco bene attrezzata buona clientela vendo causa malattia indirizzo SPI. 43341 R

MOTONAVE acciaio lunghezza 45 mt, anche adattabile per dancing bar ristorante vendesi 14.000.000 con possibilità favorevole mutuo. Telefonare 95050 Trieste. 1632 R

RIVENDITA TABACCHI CENTRALISSIMA forte passaggio vasta licenza vendesi ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 43968 R

TRATTORIA cedesi in gestione a famiglia competente tel. 750262. 22040 R

VENDESI urgentemente fruttaverdura via Negrelli 4, 600.000 eventualmente affittasi. 43409 R

A. ATTICO OCCASIONISSIMA 3 stanze salone con mansarda 80 mq. panoramicissimo vendesi Bonomea. Mutuo venticinquennale interesse 5,50 per cento AGEP Crispi 14. 22198 S

A. BONOMEA panoramicissimi forti dilazioni vendonsi BISTANZE soggiorno TRISTANZE soggiorno SALONE bistanze ATTICI salone tristanze con mansarda garage AGEP Crispi 14. 22204 S

A. COMPLESSO residenziale di via Piccardi e via dei Porta. Appartamenti di varia grandezza, esposizione sole, piani alti poggioli finiture accurate, serramenti in alluminio, mutui e facilitazioni di pagamento vende impresa via del Leo 7, tel. 764716. 72564 S

PRIMARIO COLORIFICIO MILANESE
cerca AGENTE bene introdotto
per province TRIESTE e GORIZIA
Assicurasi ottimo trattamento.
CASSETTA 11753 Z — S.P.I. — 34100 TRIESTE

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. BRANDESIA (S. GIOVANNI) consegna fine anno, palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA, 1 stanze soggiorno 7.000.000; 2 stanze saloncino cucina ogni comfort moderno 11.000.000. MUTUI VENTENNALI e REGIONALI. — SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE, VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 43966 S

A. ATTENZIONE conclusione vendite al quartiere Marcesio via Puccini. Prezzi e condizioni vantaggiosissimi, appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza, piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225 festivi 10-12, feriali 14-18.30. 22162 S

A. FORNACE 1, appartamenti 2-3 stanze cucina camerino per bagno, vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 43966 S

A. LOCALE FLAVIA mq. 70 vendesi. Altro CENTRALISSIMO AGEP Crispi 14. 22200 S

A. LUSSUOSISSIMO 200 mq salone quadristanze triservizi terrazze garage splendida vista vendesi AGEP Crispi 14. 22202 S

A. MUGGIA PRONTO ingresso rifiniture extra, bellissimo 2 stanze cucinetta bagno centralnafta ascensore, 6.000.000. CONTANTI 3.000.000, rimanenba mutuo 15 anni. Tel. 29235. 43966 S

A. OCCASIONISSIMA mutuo venticinquennale già concesso interesse 5,50% vendonsi Bonomea bistanze soggiorno bagno garage. Prezzo conveniente. Contanti dilazionabile AGEP Crispi 14. 43389 S

A. PRONTO ingresso VISTA MARE 1-2 stanze soggiorno poggioli centralnafta ascensore; mutui VENTENNALI e REGIONALI, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235.

A. QUARTIERINO zona Università bistanze cucina vendesi 3.700.000 AGEP Crispi 14. 43391 S

A. VICOLO SCAGLIONI PRIMO INGRESSO, 3 stanze salone doppi servizi terrazza vista mare ascensore centralnafta box auto, vendesi facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 43968 S

A. XX SETTEMBRE 14, appartamenti 2-3 stanze cucina bagno veranda, I-II-III piano, vendonsi con facilitazioni. VISITARE FERIALI 14.30-15.30. Informazioni tel. 29235. 43966 S

A GORIZIA zona centrale 14.o piano vendonsi inintermediari due appartamenti contigui possibilità unificazione, complessivi mq 200 più mq 120 terrazze. Telefonare 89093, ore 9-10 e 15-17. 499 S

APPARTAMENTI ampia vista sul mare in palazzina eleganttissima in costruzione via Panorama vicinissima al centro 3-4 stanze salone doppi servizi finiture pregiatissime posteggi cantine parco. Informazioni 38212. 22164 S

APPARTAMENTI ogni comfort, grandezze varie, vendonsi PRIMO INGRESSO: San Pasquale 115, La Marmora 32, V.lo Scaglioni, Buonarroti 7, Tesa 48. SECONDO INGRESSO: Vittoria 1, Pirano 11, Ghirlandaio 10, Cologna 57/1, Ginnastica 24, Strada di Cattinara 16, e Tacco 38. - IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

APPARTAMENTO via Molino a Vento 2 stanze cucina ripostiglio servizi tutti conforts vendesi; altro simile via Navali. Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 43429/2 S

APPARTAMENTO vicolo Scaglioni soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale posto macchina vendesi 11.000.000. Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 43459 S

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 43445 S

APPARTAMENTO in palazzina S. LUIGI, salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, terrazze, centralnafta, ascensore, garage, vende 14.500.000 rifiniture lussuose. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43445/5 S

ATTENZIONE ridenti soleggiatissime palazzine panoramiche contornate giardino garage 1, 2, 3, 4 stanze ottimi prezzi, contanti da 3.500.000 saldi ventennali regionali, prenotazioni vendite Immobiliare Oriani 2. 43413 S

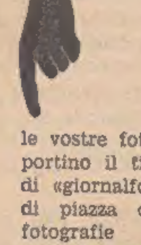
BUONARROTI 7, primingresso, cucina, 2 stanze, stanzetta, ogni conforto, disponibile anche l'attico con vista panoramica, liberi pure alcuni box. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

CASETTA zona S. GIOVANNI, 3 stanze, cucina, gabinetto, soffitta, giardinetto vende libera Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 43447 S

CENTRALE (XX Settembre) 2 stanze, soggiorno, cucina, tutti comforts vendesi prontamente. Informazioni telefono 734257. 43451 S

CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2, 9-13, 16-20 vende pronto ingresso, confortevolissimi: COMMERCIALE attico superpanoramico, 4 stanze; RUGGERO MANNA luminoso, 2 stanze, soggiorno, IV; OSPEDALE MILITARE salone, 4 stanze, giardino, OCCASIONE 14.500.000; ROSSETTI signorile, OCCASIONISSIMA salone, 4 stanze, autoriscaldamento; VIA GALLERIA salone, 3 stanze, 10.500.000 OCCASIONE; S. GIACOMO attico panoramicissimo, 2 stanze, soggiorno, 7.700.000 mutuo APPROVATO; SETTEFONTANE cucina, 3 stanze grandi; CUMANO, adatto investimento, 2 stanze, cucina, primo ingresso; SCAGLIONI ultimo piano, panoramicissimo, primo ingresso, salone, 3 stanze, doppi servizi; ROMAGNA pronto ingresso, panoramicissimo, signorile, salone, 2 stanze, giardino. 42 S

SUI VOSTRI DOCUMENTI



le vostre fotografie
portino il timbro
di «giornalfoto»
di piazza della Borsa 8:
fotografie
belle (e veloci, se occorre).
Ricordate: fatevi
fotografare
per qualsiasi documento
da «giornalfoto»
in piazza della Borsa 8.

LA MARMORA 32 primo ingresso pronta consegna ultimi appartamenti varie grandezze finiture accurate vendonsi. Visite sul posto feriali 10-12.30 festivi 10-13 Immobiliare Italia 38102. 83 S

LOCALE piccolo vuoto paraggi marina vendesi facilitazioni. Tel. 35126. 43962 S

PIAZZA SANSOVINO lussuoso, 5 vani, doppi servizi, armadio muro, poggiolo, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

SISTIANA appartamenti signorili in palazzina vende impresa. Rivolgersi cantiere vicino pensione Lampara. 72352 S

TRE appartamenti diverse grandezze panoramici in palazzina signorile con box vendonsi, tel. 61061. 43419 S

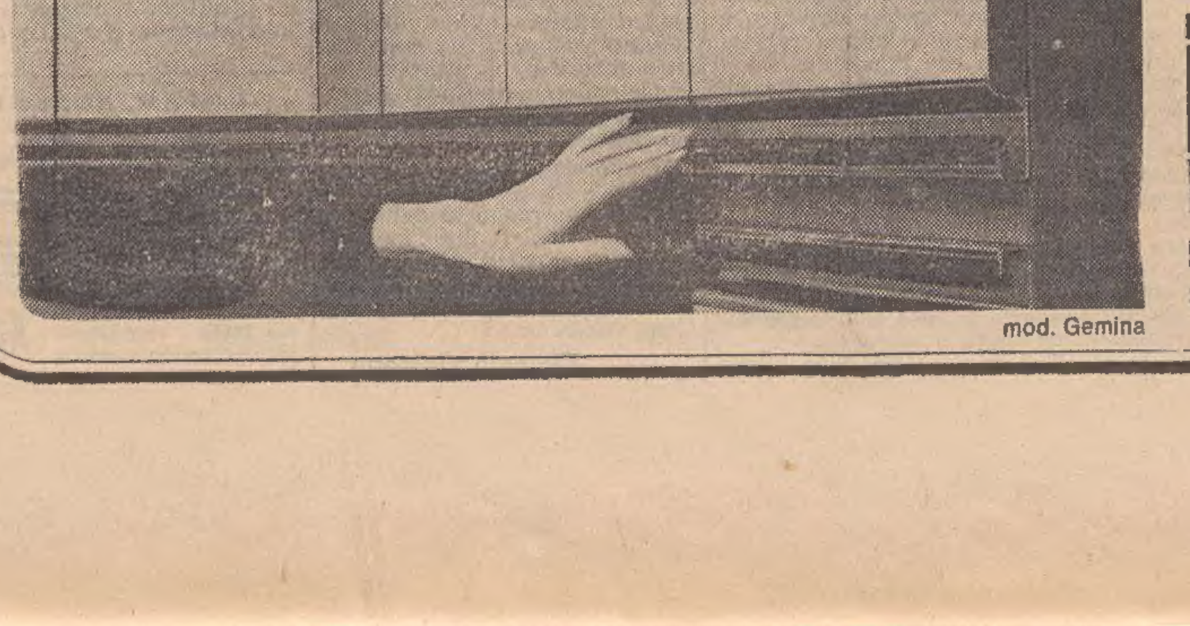
VENDESI direttamente appartamento nuovo 3 stanze cucina servizi 10.500.000. Telefono 38689. 43397 S

VENDESI appartamento 3 camere cucina servizi cantina centralnafta. Telefonare 64576. 43361 S

VENDONSI o affittansi appartamenti varie grandezze. Immobiliare AM.CO - via San Francesco 11. 815 S

ZONA industriale vista aperta rimesso nuovo due stanze cucina bagno cameretta poggiolo vendita diretta 7.500.000. Telefonare 751098. 43385 S

ZONA Università vendo attico in costruzione 88.000 mq. Informazioni 18-19 telefono n. 29570. 43435 S



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.43 DD	Venezia - Milano
17.10 L	Portogruaro (1)
18.04 L	Portogruaro
18.53 DD	(*Simplon Express*) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L	Portogruaro
20.18 D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia
10.15 DD	(*Simplon Express*) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Venezia
13.50 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.34	(*Direct Orient*) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.30 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO MONACO UDINE TARVISIO

PARTENZE

3.50 L	Udine - Tarvisio
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.20 L	Udine
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

ARRIVI

6.31 L	Udine
6.51 L	Udine
7.35 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.03 D	Udine
18.05 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	(*Direct Orient*) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(*Direct Orient*) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skoplje - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD	(*Simplon Express*) Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì - mercoledì - sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D	Lubiana - Villa Opicina
21.37 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica